Conto corrente con la Posta

Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II p. Un numero centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

ICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - *Centesimi 25* - Trieste, Mercoledì 26 Ottobre 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2454

L'elenco delle opere pubbliche
che saranno inaugurate il 28 ottobre

ROMA, 25

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. uscito oggi nel pomeriggio pubblica:

«A commemorare il V annuale della Marcia su Roma il Partito non scrive sul *Foglio d'Ordini* parole che pur sarebbero sacre, ma sinteticamente elenca le opere che in questo ultimo anno il Governo fascista ha condotte e compiute. Si sono aperti ponti e strade, si è data acqua a città assetate, e scuole e palestre nuove ai nostri figli, case al popolo, ferrovie e telegrafi al sicuro nostro avanzare, monumenti ai Caduti, parchi, campi sportivi, ospedali: opere che diranno alla storia la via per la quale la Rivoluzione fascista è passata.

Monumenti ai Caduti in guerra 14. Sedi di Fasci, di dopolavoro, di istituzioni fasciste di cultura ecc. 14. Edifici scolastici (nuove costruzioni, ampliamenti e sistemazioni) 120. Campi sportivi e di tiro a segno 24. Parchi e giardini pubblici, boschi del Littorio, viali della Rimembranza 25. Edifici adibiti a sedi di prefetture, di municipi e di altri uffici pubblici, caserme (nuove costruzioni, ampliamenti e sistemazioni) tra cui l'importantissima autostrada Bergamo-Milano 85. Ponti (nuove costruzioni, ricostruzioni e sistemazioni) 60. Acquedotti (nuove costruzioni, ampliamenti e sistemazioni) 72. Nuovi impianti telegrafici o telefonici 7. Nuove centrali elettriche, nuovi impianti di illuminazione pubblica od ampliamenti di impianti già esistenti 28. Opere idrauliche (di irrigazione e di bonifica, arginature a difesa delle piene, impianti idrovori) 50. Case popolari, economiche e per gli impiegati delle amministrazioni pubbliche (nuove costruzioni) in circa 50 comuni, ed in parecchi gruppi con numero rilevante di appartamenti. Ospedali, brefotrofi, ricoveri di mendicità ecc. (nuove costruzioni, ampliamenti e restauri) 21. Mattatoi, lavatoi ed altre opere igieniche 17. Opere portuali varie 7. Linee ferroviarie, tra cui la direttissima Roma-Napoli 6. Opere varie (costruzioni e restauro di edifici di culto, restauri di edifici aventi pregio storico e artistico, opere a difesa dalle frane, teatri ecc.) 61.

Il *Foglio d'Ordini* reca poi il seguente elenco delle opere pubbliche di maggiore importanza che potranno essere inaugurate il 28 ottobre nelle singole provincie del Regno:

ALESSANDRIA. Comune di Terzo d'Acqui: ponte sul Bormida lungo la strada di Val Bormida.

ANCONA. Comune di Frabriano: edificio scolastico e asilo infantile. Comune di Senigaglia: acquedotto del capoluogo e di 4 frazioni. Comune di Castelfidardo: acquedotto, case popolari, strada di S. Agostino, cancellata del monumento a Cialdini.

AOSTA. Impianto acqua potabile parecchi Comuni. S. Martino Canavese: ponte sul torrente Boviana costruito con contributi della popolazione. Oltre le opere suindicate verrà inaugurato un ponte di notevole importanza costruito a cura del Genio civile sulla Dora di Berney in servizio della strada nazionale del Piccolo S. Bernardo (larghezza m. 6, lunghezza m. 26, altezza m. 47 sul fondo valle).

AQUILA. Comune di Sulmona: nuovo edificio scolastico, opere di fognatura, conduttura di acqua potabile, pubblico Macello e impianto frigorifero.

ASCOLI PICENO. Comune di Fermo: acquedotto; altri Comuni edifici scolastici.

BARI. Comune di Bari: illuminazione elettrica in tutta la città, sistemazione piazza Ferrarese, nuovo edificio scolastico nel rione manifatture tabacchi intitolato a Rosa Maltoni Mussolini, sistemazione della via Sidney Sonnino.

BERGAMO. Auto-strada Bergamo-Milano. Comune di Bergamo: parco della Rimembranza (costo lire 600.000), nuova caserma per i RR. CC. e sede del comando di divisione di Bergamo (costo oltre 1 milione e mezzo), palazzo della Banca Bergamasca, piazza dei Caduti.

BRESCIA. Comune di Brescia: sette edifici scolastici, stadium comunale costituito da un campo sportivo per le gare di foot-ball, da una pista per corse ciclistiche ecc.; allo stadio è annessa un'ampia aerea per la educazione fisica degli alunni delle scuole elementari, nuova caserma dei pompieri, quartiere case economiche per gli impiegati.

CAGLIARI. Comune di Cagliari: sede del Provveditoriato alle opere pubbliche, sede dell'Istituto biologico della R. Università, palazzo dell'Archivio di Stato.

CAMPOBASSO. Comune di Campobasso: Palazzo postale.

CATANIA: Ponte a cemento armato sulla strada provinciale Palagonia-Ramacca, ponte in cemento armato a tre travate rettilinee sul torrente S. Maria la Strada presso Giarre.

CATANZARO. Comune di Catanzaro: edificio per il nuovo istituto degli orfani dei contadini morti in guerra. Comune di Cotrone: nuovo edificio per le scuole elementari.

CREMONA. Comune di Cremona: due nuovi padiglioni nell'ospedale maggiore, casa del Fascio, nuovo istituto scolastico (scuola industriale Ala Ponzone), due fabbricati scolastici nei quartieri Picenengo e Boschetto, nuova caserma dei pompieri. Comune di Casalmaggiore: nuovo palazzo postelegrafonico.

FERRARA. Comune di Ferrara: nuova piazza d'armi, nuovo ospedale civile, nuovo impianto d'illuminazione elettrica, stabilimento idrovoro della bonifica di S. Antonio.

FIRENZE. Comune di Firenze: tre edifici scolastici, serbatoio acqua potabile.

FIUME: grande strada nazionale congiungente, lungo la riviera, Fiume ed Abbazia.

FORLI'. Comune di Forlì: nuova stazione ferroviaria e relative vie di accesso, casa dei «Balilla».

GENOVA. Comune di Genova: galleria piazza Corridoni, palazzo scuole miste elementari, mercato delle frutta, parco pubblico di Nervi.

GROSSETO. Comune di Grosseto: nuovo palazzo del Governo (lavoro eseguito a cura dell'Amministrazione provinciale), Parco della rimembranza (opera eseguita a cura dell'Amministrazione provinciale), palazzo del Littorio (opera eseguita a cura dei Fasci della provincia).

LECCE. Comune di Lecce: acquedotto pugliese, palazzo delle PP. TT.

MACERATA. Comune di Macerata: nuovo acquedotto del capoluogo, nuovo padiglione della scuola agraria media, nuovo padiglione del manicomio provinciale.

MASSA. Comune di Massa: acquedotto civico, Lungomare Littorio, Comune di Carrara: acquedotto comunale per Marina, officina-scuola industriale fascista arti e mestieri con reparti per la lavorazione del marmo, del legno e meccanico, case popolari in 4 frazioni.

MILANO. Comune di Milano: Casa del Fascio completamente arredata, nuovi fabbricati del tubercolosario V. E. III in Carbagnato (per mille letti, oltre locali per personale e chiesa), nuova sede della scuola in via generale Govone con speciale reparto agricolo e asilo annesso, immissione del fiume Orona in un nuovo alveo tra Cascina Moieta e Prora, cavalcavia di Rogoredo, pavimentazione permanente della strada piacentina, pavimentazione permanente della strada comasina, monumento a S. Francesco in Piazza Risorgimento.

MODENA. Comune di Modena: Case impiegati provinciali, edificio scolastico, molini nuovi. Comune di Carpi: nuovi edifici scolastici Regina Margherita, S. Croce e Budrione.

NAPOLI. Comune di Napoli: direttissima Roma-Napoli, rioni Duca d'Aosta e Luzzatti dell'Istituto case popolari, ampliamenti ricovero invalidi Duchessa Elena d'Aosta, nuova sede dell'Istituto dei ciechi Principe di Napoli.

NUORO. Comune di Nuoro: palazzo delle Poste e Telegrafi. Comune di Sorcono: edificio scolastico.

PARMA. Comune di Parma: monumento a Filippo Corridoni, nuova sala museo antichità e adiacenze lungo Parma, 16 fabbricati dell'istituto autonomo case popolari. Comune di Langhirano: nuovo ponte provinciale sul Parma a 12 arcate.

PAVIA. Comune di Vigevano: palazzo delle scuole, padiglione radiologico annesso all'ospedale principale, istituto di coltura fascista e sede della sezione fascista. Comune di Voghera: nuova caserma dei carabinieri, 20 casette operaie, nuovo fabbricato con 12 alloggi.

PERUGIA. Comune di Perugia: scoprimento della facciata della chiesa di S. Francesco al Prato e delle loggie di Braccio. Comune di Foligno: museo archeologico, scalone palazzo Trinci, ponte sul fiume Topino.

PIACENZA. Comune di Piacenza: primo gruppo di case popolari del nuovo quartiere Regina Margherita, bosco del Littorio (superficie mq. 21.000), due nidi d'infanzia per 150 bambini; ad opera ultimata ne raccoglieranno circa 250.

POTENZA. Comune di Potenza: Casa del Fascio, scuola industriale, mulino e panificio, bagni pubblici, quarto gruppo case popolari.

REGGIO CALABRIA. Comune di Reggio Calabria: nuovo palazzo di giustizia, case popolari ed economiche costruite dall'ente edilizio in vari rioni della città. Comune di Anoia: acquedotto

REGGIO EMILIA. Comune di Reggio Emilia: case per gli impiegati.

RIETI. Comune di Castel S. Angelo: acquedotto. Comune di Torri in Sabina: acquedotto.

ROMA. Governatorato di Roma: nuovi edifici scolastici in via N. Bixio e in via Monte Zebio; Museo napoleonico, giardino di piazza Indipendenza ed altri giardini e passeggiate pubbliche. Nello stesso giorno verranno iniziate le opere seguenti: edifici scolastici di Porta Furba, Tor di Quinto, via Flaminia, Porta Cavalleggeri, viale Angelico, via Orrieto, villa Lancellotti, Borgo Acilio, Cesano Lazzaretto; galleria sotto il Campidoglio dalla parte di via Marforio; allargamento di via Tritone nel tratto compreso tra via Marfoglio, allargamento di via Tritone nel tratto compreso tra via Due Macelli e via della Panetteria, conduttura per l'approvvigionamento idrico di Ostia, sistemazione architettonica per l'accesso a villa Aldobrandini; demolizione di baraccamenti e trasferimenti delle famiglie ivi ricoverate in alloggi costruiti dall'istituto delle case popolari.

SASSARI. Comune di Sassari: primo fabbricato degli istituti scientifici della regia Università; sistemazione della facciata del palazzo universitario e ricostruzione dell'ala sinistra ad uso biblioteca (importo lire 900.000).

SIENA. Comune di Siena: acquedotto delle frazioni Costalpino e Isola, nuovo gruppo di fabbricati dell'istituto per le case popolari.

TORINO. Comune di Torino: due gruppi di case economiche municipali, gruppo di case della cooperativa fascista impiegati e maestri municipali, case per gli impiegati dell'amministrazione provinciale.

TRAPANI. Comune di Trapani: nuovo edificio telegrafico nel capoluogo.

TRENTO. Comune di Trento: fognatura cittadina, nuovo edificio della scuola elementare Francesco Crispi, campo di aviazione e strada di accesso allo stesso nel sobborgo di Gardolo, ampliamento magazzino idraulico ai giardini.

TREVISO. Comune di Treviso: Palestra comunale e campo polisportivo, scuola industriale, nuovo impianto di illuminazione pubblica, ospedale civile.

VARESE. Comune di Varese: fognatura, viale Magenta.

VENEZIA. Comune di Venezia: nuova sede del magistrato delle acque nel palazzo dei Dieci savi, strade e ponti nel nuovo quartiere di S. Elena, strade nel quartiere S. Marta, piazzale della stazione di Mestre, acquedotto industriale di Marghera, opere di fognatura e bonifica di Marghera, scuola elementare di Marghera.

VICENZA. Comune di Vicenza: nuovo fabbricato e sede del collegio comunale Cordellina, nuovo gruppo case popolari a Porta Nuova, nuova sede del dopolavoro. Comune di Schio: gruppo di 22 case popolari, allargamento del ponte sul torrente Leogra fra Schio e Magrè.

GORIZIA. Comune di Gorizia: mercato coperto, lavori di sistemazione per la strada Salcano.

ZARA. Comune di Zara: edifici scolastici nelle 5 frazioni.

Un manifesto agli agricoltori
nell'anniversario della Marcia su Roma

ROMA, 25

La Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma, ha pubblicato il seguente manifesto:

«Agricoltori fascisti! Si compiono oggi i primi cinque anni dell'era nostra. Voi che prima della Marcia su Roma foste sempre al vostro posto di combattimento, facendo argine al bolscevismo dilagante, marciaste ordinati quando l'ora scoccò per volontà del Duce, rientraste subito nella legalità fascista mettendovi a lavorare per la ricostruzione dell'Italia tratta a salvamento, avete tutto il diritto di partecipare alla commemorazione di oggi con cuore gonfio di commozione e di orgoglio.

Voi agricoltori fascisti avete rappresentato nei ranghi eroici della vigilia che si alimentarono coll'entusiasmo e col sangue della più generosa gioventù italiana l'avanguardia dei rurali, di quei rurali che non conobbero mai le abbiezioni del trafficantismo politico, che non si vendettero mai a nessuno, che ignorati dai Governi e dai partiti preferirono la solitudine dei campi alla camorra dei corridoi, che quando venne l'ora di sacrificarsi si sacrificarono senza chiedere preventivamente a quali condizioni, e che perciò costituiscono la più salda e larga base del Regime.

Agricoltori tutti d'Italia! E' giusto ricordare oggi il merito dei primi, come è doveroso raccoglierci nel pensiero dei caduti che formano tuttora le più elette schiere del Fascismo! Ad essi noi tutto dobbiamo. Ripensate a quel che eravate e guardatevi intorno. Passi giganteschi sono stati fatti in cinque anni, soprattutto per la conquista ed il consolidamento di un primato rurale usurpatoci e contesoci da tutti i Governi, da tutti i partiti e da tutte le cricche del vecchio regime, che soltanto il Fascismo ci ha riconosciuto e ci garantisce. Questo è il bene supremo che il Regime ci ha dato e che noi dobbiamo conservare, rendendocene sempre più degni. Sulle robuste basi che il primato rurale assicura all'economia nazionale, il Regime ha ingaggiato la grande battaglia per la rivalutazione della lira.

Aspre battaglie che ci impone disciplina e resistenza atte a superare ostacoli e momenti difficili, ci garantisce per il prossimo avvenire una economia nazionale solida basata sulla realtà concreta dei valori nazionali e ci dà la sicurezza del lavoro fecondo di bene per tutti gli uomini di buona volontà e per la Patria, Agricoltori! In alto, in alto i labari, i gagliardetti, le fiamme delle nostre organizzazioni fasciste del Partito, della Milizia, delle avanguardie e dei balilla. Una prima tappa è compiuta: altre molte ci attendono. Tutte le compiremo. Avanti! Viva l'Italia fascista! Viva il Duce!».

Gli oratori per il 30 ottobre

ROMA, 25

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: All'elenco degli oratori incaricati a celebrare il 30 corr. il V annuale della Marcia su Roma, sono state apportate le seguenti modificazioni ed aggiunte: Federzoni, Forlì, anche in rappresentanza del Governo; Macotta; Cuneo; Lessona, Vercelli; Ungaro, Rovigo; Racheli, Udine; Polverelli, Fiume; Caprice, Piacenza; Serpieri, Siena; Piomazzi, Salerno; Romagnoli, Nuoro; Bottai, Zurigo e Basilea; Buffarini, Ginevra; De Cicco, Como e Chiasso; Burouzo, Lugano; Gray, Berna; Sardi, Nancy.

La Principessa Anna di Francia
in viaggio per Napoli

BRUXELLES, 25

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Guisa e le Principesse Francesca ed Anna di Francia hanno lasciato Bruxelles stamane col treno reale italiano, diretti a Napoli, via Aquisgrana, accompagnati da un funzionario della Corte italiana e da numeroso seguito. (*Stefani*).

Prossima costituzione della Federazione
per gli scambi con l'estero

ROMA, 25,

Il provvedimento che stabiliva l'ordinamento della Confederazione fascista dei commercianti prevedeva, come è noto, la costituzione di alcune Federazioni nazionali, quali quella del commercio interno, degli ausiliari del commercio, del commercio estero, dei rappresentanti di commercio ecc. Di tali Federazioni, quella che già è entrata in piena azione si riferisce all'organizzazione dei rappresentanti di commercio.

Allo scopo di organizzare l'opera e l'azione delle ditte commerciali che hanno rapporti coll'estero, l'11 novembre si terrà a Genova una riunione per gettare le basi della Federazione nazionale degli scambi con l'estero. In proposito il lavoro preparatorio è stato compiuto e di esso è incaricato il commissario straordinario comm. Bianchi. L'adunanza di Genova riuscirà molto importante, in quanto servirà a stabilire i punti fondamentali per la costituzione della Federazione e ad eliminare le difficoltà derivanti dal fatto che molte ditte che hanno rapporti coll'estero esercitano d'altro canto nella quasi totalità anche una attività commerciale all'interno. Della Federazione per gli scambi con l'estero farà parte l'Associazione nazionale del commercio enologico che raggruppa i commercianti in vino. Tale appartenenza dimostra chiaramente che la Federazione svolgerà un'attiva azione per dare incremento alle nostre esportazioni enologiche.

Si apprende inoltre che la Confederazione dei commercianti parteciperà al Congresso internazionale degli agenti e dei rappresentanti di commercio indipendenti che si svolgerà il 30 ottobre ad Amsterdam. La Confederazione sarà rappresentata dal comm. Ugo Ferraguti e dal dott. Vasile. Il congresso si occuperà dell'unificazione degli usi e delle norme legislative emanate dai diversi Stati in materia di mandati di rappresentanza e stabilirà le basi per un'intesa fra tutti gli agenti e rappresentanti di commercio indipendenti.

Sempre in materia di organizzazione commerciale si apprende che nel novembre avrà luogo il convegno nazionale degli agenti di assicurazione, che si occuperà del concordato con le imprese assicuratrici.

Il Direttorio del Sindacato giornalisti
ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 25

Stamane il Capo del Governo ha ricevuto il Direttorio nazionale del Sindacato fascista dei giornalisti ed il Comitato esecutivo dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani. Erano presenti: Arnaldo Mussolini, presidente dell'Istituto di previdenza; l'on. Amicucci, segretario generale del Sindacato nazionale dei giornalisti; gli on. Ferretti e Crollalanza e i segretari regionali: Paoloni, Stefani, Borelli, Pini, Intaglietta, Calderini, Favales e Francesconi; Minunni e Cassola, membri del Direttorio; Vasco Patti e il barone Baratelli, del Comitato esecutivo dell'Istituto di previdenza. Assistevano l'on. Rossoni, presidente della Confederazione dei sindacati fascisti e l'avv. Di Giacomo, segretario generale della Federazione dei sindacati intellettuali.

L'on. Ferretti ha consegnato al Duce la tessera del Sindacato regionale dei giornalisti, esprimendogli la devozione dei colleghi e l'orgoglio della classe. L'on. Amicucci ha offerto la pergamena per l'inscrizione di Benito Mussolini all'Istituto di previdenza ed una copia del primo numero del Bollettino sindacale. L'on. Amicucci ha quindi illustrato brevemente l'opera dell'istituzione assistenziale, dicendo che essa, insieme col contratto di lavoro e con l'albo professionale, costituisce un complesso di garanzie morali ed economiche tali da porre il giornalismo italiano all'avanguardia di tutti i paesi, come è stato riconosciuto ampiamente anche a Ginevra. Ha dato anche notizie sul sistema di assicurazione che la Cassa di previdenza adotterà per ogni socio, ed ha concluso dicendo che il Sindacato dei giornalisti fascisti ringrazia il Duce ed il Governo fascista di queste providenze e promette di essere sempre degno strumento del Regime.

Il Capo del Governo ha molto gradito l'omaggio della rappresentanza giornalistica, ha approvato l'opera del Sindacato e quella dell'Istituto di previdenza, rimanendo assai soddisfatto delle cifre che riassommano l'azione di questo istituto e poi, in una affabile conversazione, ha illustrato, con principi e linee maestre fatte di sapienza, di precisione, di decisione e di bontà, i compiti del giornalismo in genere e del giornalismo fascista in particolare.

I podestà della provincia di Pisa
ricevuti dal Re

PISA, 25

S. M. il Re ha ricevuto a Palazzo Reale tutti i podestà della provincia. L'on. Buffarini, podestà di Pisa, ha rivolto a S. M. il saluto e l'omaggio devoto della provincia ed ha formulato voti di perenne felicità per l'Augusta Casa di Savoia. L'on. Buffarini ha presentato, poi uno alla volta, i podestà a S. M. il Re, il quale si è intrattenuto con loro oltre mezz'ora. All'uscita, il Sovrano è stato applaudito vivamente dalla popolazione che si era adunata nel Lungarno Regio.

I Consigli provinciali dell'Economia
La nomina dei vicepresidenti

ROMA, 25

La *Tribuna* dice che l'infondatezza delle notizie divulgate sabato e domenica scorsa da alcuni giornali sui Consigli provinciali dell'Economia nazionale, è di tale gravità e le ripercussioni determinate da quelle fandonie sono state così perniciose, da obbligarla a una smentita più precisa di quella già data.

«Sono dunque non propriamente rispondenti a verità — continua la *Tribuna* — tutti i presunti dettagli circa l'assunzione del personale, circa alcune delle funzioni che avrebbero o non avrebbero alcuni dei Consigli provinciali dell'Economia e circa la portata dell'azione che essi dovranno svolgere. Per la nomina dei vicepresidenti dei Consigli provinciali dell'Economia nazionale sono in corso — giusto quanto prescrive la legge istituzionale le intese tra il Ministero dell'Economia nazionale el il Ministero dell'Interno — intese che vengono condotte con la massima celerità, di guisa che quanto prima si potrà avere notizia delle persone designate in ogni provincia per l'importante incarico cui sono legate mansioni complesse».

I lavori della Commissione
per le zone franche nei porti

ROMA, 25

In seguito all'emanazione del decreto-legge sui punti franchi, il ministro delle Comunicazioni nominò, come è noto, un'apposita Commissione, con l'incarico di esaminare il problema e di tracciare la delimitazione dei punti franchi di ciascun porto. La Commissione, presieduta dal gen. Mazzinghi, si è finora recata a Trieste, a Genova, a Venezia e a Fiume, ed in ciascuna città si è resa conto dei bisogni e degli interessi del traffico marittimo e delle industrie predominanti. La Commissione si recherà prossimamente negli altri porti, ed espletato il suo lavoro, presenterà al ministro delle Comunicazioni la relazione, in cui sarà dato conto delle ispezioni compiute e saranno proposti i tracciati delle nuove zone franche. La Commissione, nel fare le proposte, terrà conto dei bisogni e dei desideri di ciascun emporio marittimo, desideri e bisogni che sono stati già in massima parte prospettati alla Commissione.

Restrizioni per l'immigrazione
nella Palestina

ROMA, 25

L'*Informatore della Stampa* apprende a fonte diretta che il Governo della Palestina ha imposto all'immigrazione delle restrizioni che sarebbero più rigorose di quelle vigenti negli Stati Uniti. Le recenti nuove disposizioni vietano qualsiasi immigrazione ebraica in Palestina, eccetto delle mogli e dei figli piccoli di cittadini già stabiliti nel paese. Sono però ammesse all'immigrazione persone che dispongono di mezzi indipendenti per vivere. Finora questi mezzi erano fissati in 500 sterline, mentre col nuovo ordinamento la decisione circa il capitale necessario è lasciata all'ufficio dell'immigrazione.

Gli italiani emigrati e rimpatriati
durante i primi sette mesi del 1927

ROMA, 25

L'*Agenzia di Roma* pubblica i primi rilievi elaborati dalla Direzione generale degli italiani all'estero sul movimento emigratorio italiano durante i primi sette mesi del 1927. Il numero degli emigranti partiti tra il gennaio ed il luglio fu di 134.435, con una differenza in meno in confronto del 1926 di 23.395, pari al 15 per cento. L'immigrazione (ritorni) complessiva aumenta durante i sette mesi decorsi, ma segue un andamento decrescente rispetto al periodo corrispondente dello scorso anno. Il numero degli emigranti ritornato è stato di 67.603, con una differenza in meno di 23.187. La diminuzione dei rimpatri fu del 26 per cento. Nel 1926 l'eccedenza dei partiti sui ritornati fu di 67.040; nel 1927 è stata di 66.832.

Esaminando separatamente le due forme di emigrazione, cioè la continentale e la transoceanica di cui si compone il movimento complessivo, si osserva un andamento diverso. L'accennata diminuzione dell'emigrazione si è verificata esclusivamente per le regioni europee del bacino del Mediterraneo. Da 99.965 emigranti continentali e mediterranei nel 1926, si è discesi a 59.397 nel 1927, con una differenza di 40.568 individui.

Per i paesi continentali del bacino mediterraneo le maggiori diminuzioni sono avvenute per la Francia (59 percento), per il Belgio 22 percento) e per la Tunisia (29 percento). Lievi diminuzioni si verificarono per la Spagna e per il Portogallo. Presentano invece aumento l'emigrazione per il Lussemburgo (158 percento), per la Germania (63 percento) e per la Svizzera (36 percento). Gli altri paesi continentali, quantunque gli aumenti verificatisi siano anche rispetto ad essi rilevanti, tuttavia non offrono occasione a speciali rilievi per il fatto che il numero degli emigranti che vi si dirigono è sempre assai limitato.

L'emigrazione transoceanica invece ha presentato nel corrente anno un sensibile aumento. Nel 1926 si ebbero 57.865 partenti di fronte a 75.038 nel 1927. In cifre assolute, l'aumento fu di 17.163.

Mettendo a confronto per i due periodi in esame il numero dei partiti transoceanici con quello dei ritorni della stessa provenienza, troviamo un'eccedenza dei partiti sui ritorni di 19.466 per il 1926 e di 41.792 per il 1927. La differenza frà queste due cifre, 22.326, costituisce l'aumento netto dell'emigrazione transoceanica, dovuta principalmente alla corrente diretta verso i paesi del La Plata che hanno assorbito oltre i tre quinti del totale (19.672 su 22.326), quasi triplicando la cifra dell'anno precedente (6092 contro 16.305).

Riguardo all'emigrazione transoceanica si è verificato un aumento per tutti i paesi di destinazione. Poste a confronto le cifre dei due periodi in esame, si rileva che per il Canadà si è avuto un aumento del 92 percento (da 1521 a 2953), per l'Australia del 73 percento (da 1896 a 3285), per l'Argentina del 57 percento (da 21.875 a 34.552). Per gli Stati Uniti si ebbero nel corrente anno 25.612, rappresentati principalmente da individui che hanno fatto ritorno colà dopo un temporaneo soggiorno in Italia. Gli emigranti che rientrarono nella quota assegnata all'Italia dalla Repubblica federale furono 1558 su 3485, per cui il vero movimento emigratorio per gli Stati Uniti si riduce ad un rivolo sottilissimo.

Ciò che l'Europa deve a Mussolini
Riconoscimenti stranieri dei meriti del Fascismo

"Mussolini ha salvato l'Europa,,
afferma uno scrittore svizzero

LOSANA, 25

La *Gazzetta de Lausanne* ha iniziato la pubblicazione di una serie di corrispondenze, in cui il suo inviato speciale Maurizio Muret, illustra i progressi che sono stati realizzati dall'Italia per merito del Fascismo.

Oggi il giornale pubblica una corrispondenza intitolata «Il bilancio del Fascismo», nella quale vi sono delle considerazioni che essendo fatte da un giornalista notissimo per la sua profonda conoscenza di questioni internazionali, acquista uno speciale significato.

«Gli italiani — scrive il Muret — si apprestano a celebrare il quinto anniversario della Marcia su Roma, e il mutamento del Regime che ne seguì. Gli amici del Fascismo profittano naturalmente dell'occasione per additarlo alla riconoscenza nazionale. «Esagerazioni e falsità» — esclameranno una volta di più gli avversari del Fascismo, d'altronde prudentemente rifugiati all'estero. Una volta di più essi avranno torto. Veramente si dà prova di un partito preso negando i risultati del Fascismo e contestando ciò che esso ha realizzato in favore della prosperità, della serenità, dell'ordine e della pace sociale. Certo noi non pretenderemo che tutti i funzionari italiani siano all'altezza del loro compito e che non si commettano, come avviene per esempio al nostro confine, degli eccessi di zelo; ma questi errori particolari non ci impediranno di rendere omaggio alla verità in generale. Il Fascismo — conviene affermarlo di nuovo, poichè tanta gente ripete, senza stancarsi, il contrario — il Fascismo nella vita d'Italia ha un ritmo meraviglioso. Bisogna possedere veramente uno spirito puerile per contestare i fatti acquisiti. Gli antifascisti fuori d'Italia si ostinano ad affermare: «Il Fascismo non ha salvato il Paese dal bolscevismo; il bolscevismo era morto quando Mussolini salì al potere». Tutti gli italiani di buona fede e persino i partigiani più tiepidi del nuovo Regime contestano questa affermazione.

Dove sarebbe ora l'Europa, dove sarebbe la Svizzera, se l'Italia avesse tentato alle nostre porte la disastrosa esperienza di uno Stato comunista? Come sempre, è stato necessario superare un male spaventoso, ricorrere a rimedi eroici. Il Fascismo obbedisce a dei principi che sollevano presso i teneri amanti della libertà, delle grandi obiezioni, ma poichè bisognava scegliere una via, è stata fortuna per l'Italia che sia stata scelta una via che ha portato alla vittoria dell'ordine contro il disordine e la guerra civile. Non è forse sufficente paragonare i risultati ottenuti in Italia con ciò che Mussolini definisce «la rivoluzione fascista», con la grande miseria in cui la «rivoluzione bolscevica» ha piombato la disgraziata Russia, per apprezzare i due sistemi nel loro giusto valore?

«Inoltre, niente di più falso, come si tende ancora a credere in certi circoli, che il Fascismo sia un Regime aristocratico, o per lo meno un regime egoistico borghese che si propone innanzitutto di difendere i «beati possidenti» contro gli interessi del proletariato. Il Fascismo certamente garantisce la proprietà contro le idee bolsceviche che la negano. Il Fascismo ha salvato la proprietà, e al capitalismo permette di evolversi, di progredire, onde meglio abituarsi alle necessità odierne».

E qui lo scrittore illustra le riforme fatte dal Fascismo, per conciliare il più possibile il capitale e il lavoro, il padrone e il salariato, «grazie a una legislazione sociale di una audacia estrema».

«Che titolo per la gratitudine dell'Europa — continua lo scrittore — se queste nuove leggi volute dal Duce, e alle quali il ministro Rocco ha dato il suo nome, riusciranno a dissipare o solamente ad attenuare l'odio di classe? Gli avversari del Regime possono non sentire che una mediocre simpatia verso certe innovazioni o restaurazioni compiute dal Fascismo militante, ma le sue esperienze di ordine sociale meritano di essere seguite con la più grande e favorevole attenzione da tutto il mondo. E' certamente prodigioso che l'Italia, la quale fu giudicata un giorno così feconda, ancora una volta voglia lavorare a profitto di tutti per la soluzione del più grave problema del tempo moderno».

Agrodolci ammissioni del "Temps,,
Crispi e le aspirazioni imperiali del Fascismo

PARIGI, 25

Il *Temps*, nel suo articolo di fondo intitolato «Dopo cinque anni di regime fascista», si occupa ampiamente dei commenti e delle rivelazioni fatte in questi giorni intorno a Francesco Crispi, e a proposito dell'articolo di fede del grande predecessore, che cioè il Mediterraneo non doveva essere un lago francese, il giornale scrive:

«La Francia non ha mai minacciato la libertà di nessuno nel Mediterraneo, e l'accordo ch'è avvenuto in seguito fra essa e l'Inghilterra, circa l'Egitto da una parte e il Marocco dall'altra, ha provato in modo evidente che la sua politica mediterranea non mirava in alcun momento a quell'imperialismo assoluto sul mare latino che lord Salisbury sembrava temere. Quanto al calcolo di Crispi, gli avvenimenti dal 1914 al 1918 hanno dimostrato che era falso, poichè l'Italia, per la buona salvaguardia dei suoi propri interessi, ha dovuto prendere posizione contro le potenze centrali a cui Crispi ha voluto legare la sua sorte, e schierarsi dalla parte della Francia nella guerra mondiale.

Sembra che i fascisti — prosegue il *Temps* — vogliano vedere in Crispi un precursore, perchè la sua politica ostile all'influenza francese nel Mediterraneo lusinga talune delle loro ambizioni e li incoraggia nelle speranze che possono avere circa l'attuazione dell'imperialismo romano, che costituisce il fondo della loro azione. Dimenticano che la politica di Crispi, anche se avesse potuto svilupparsi in migliori condizioni di quelle create dal cosiddetto precursore di Mussolini, non avrebbe mai permesso all'Italia che una parte di secondo, magari di terzo ordine, dietro la Germania e l'Austria-Ungheria, mentre è la vittoria a fianco della Francia sugli imperi centrali, che ha permesso all'Italia di agire ormai nella pienezza del suo proprio valore, e al Fascismo stesso di nascere e di affermarsi in tutta la sua forza. Ma è senza dubbio inutile di constatare uno stato d'animo che la stampa fascista si sforza di sviluppare in condizioni che rischiano troppo spesso di provocare dei malintesi.

Che l'avvento del Fascismo costituisca da un punto di vista generale un avvenimento di una portata considerevole, nessuno pensa a contestarlo. Il Fascismo ha salvato l'Italia dal disordine e dall'anarchia. E così ha anche reso all'Europa intera un immenso servizio, perchè il crollo politico e sociale dell'Italia non avrebbe mancato dall'aver ripercussioni profonde sulla situazione d'insieme del continente. Ma per quanto concerne l'opera compiuta dal Fascismo in tutti i campi da cinque anni, essa ha un carattere essenzialmente ed esclusivamente italiano. L'esperienza fatta dall'on. Mussolini potrebbe difficilmente essere intrapresa altrove».

"Più libertà in Italia che in Inghilterra,,
dichiara sir Leo Money

LONDRA, 25

Il noto economista sir Leo Money, ex deputato liberale passato al labourismo scrive un articolo nel *Daily News*, in cui tra l'altro dice:

«E' incomprensibile che vi sia gente disposta a credere a pochi virulenti denigratori del Fascismo, anzichè alla gran massa del popolo italiano, che accettò Mussolini come capo del Fascismo e del Governo con tale vasto consenso, che l'on. Mussolini può legittimamente ritenersi sorretto dai suffragi maggiori di quelli che abbia qualsiasi altro uomo di Stato al mondo. Gli antifascisti domandano perchè il Capo del Governo italiano non indice le elezioni a base democratica. La risposta evidente è che le elezioni a metodo democratico nulla risolvono e nulla significano. In Italia si vive una vita più libera di quella che si può condurre in Inghilterra. Le descrizioni della «dittatura tirannica» sono falsissime. L'Italia è oggi l'unica nazione dove il lavoro è organizzato scientificamente in base a leggi che vietano agli industriali di diminuire i salari senza la sanzione legale».

Sir Leo Money così concude: «Quando Mussolini più tardi che sia possibile, passerà alla storia, la religione nazionale da lui creata gli sopravviverà, e l'Italia non tornerà più indietro».

Il settimo compleanno di Re Michele
Proteste per l'arresto di Manoilescu

BUCAREST, 25

Oggi viene festeggiato in tutto il Regno il 7.o compleanno del Re Michele. Nella chiesa partiarcale è stato cantato un Te Deum alla presenza dei ministri, del corpo diplomatico, delle autorità e di grande folla.

L'organo del partito del generale Averescu, l'*Indreptarea*, pubblica questa sera una chiosa sull'arresto dell'ex sottosegretario di Stato Manoilescu membro del partito stesso. Il giornale dichiara che l'arresto di Manoilescu viola la legge giacchè nessuno può essere arrestato senza che sia spiccato mandato di cattura dal giudice. Manoilescu non è stato colto in flagrante e non si è reso colpevole di alcun reato, giacchè nessuna delle sue azioni è in contrasto con il Codice penale.

Il generale Averescu, che è a letto ammalato, si è rivolto ai capi dei partiti d'opposizione pregandoli di recarsi nella sua abitazione per un esame della situazione. Stamane il sottosegretario Bratianu, fratello del Presidente del Consiglio, ha inviato al generale Averescu copia di una lettera che fu sequestrata a Manoilescu. Il generale ha chiesto di poter vedere l'originale, ma la richiesta fu respinta.

Il Governo tedesco esita
a pubblicare la nota di Gilbert

BERLINO, 25

Oggi ha avuto luogo un lungo colloquio tra il ministro delle Finanze Köhler e il capo delle frazioni parlamentari del Reichstag. Argomento della discussione è stata la nota dell'agente delle riparazioni. Fino ad oggi però il contenuto del memorandum del sig. Parker-Gilbert continua a rimanere un mistero. Si afferma che in esso sono espresse soltanto delle preoccupazioni per la politica economica generale del Governo del Reich. D'altra parte si dice che la nota dell'agente delle riparazioni si ricollega praticamente ad un vero e proprio veto ai recenti progetti di legge discussi al Reichstag circa l'aumento dello stipendio agli impiegati e la riforma scolastica.

Finora il fatto chiaro è questo: che il Governo ha fatto di tutto per impedire la pubblicazione della nota. Ciò significa che il documento non deve contenere cose molto gradevoli. Stasera i giornali sulle dichiarazioni fatte oggi dal ministro Köhler credono poter fare alcune indiscrezioni, che però essendo anch'esse contraddittorie, non fanno molta luce.

I democratici jugoslavi
non passano all'opposizione

BELGRADO, 25

La riunione odierna del gruppo parlamentare democratico era attesa con vivissimo interesse, poichè si doveva decidere se il gruppo avrebbe ulteriormente appoggiato il Governo, oppure avrebbe aderito al cosidetto blocco democratico d'opposizione, di cui fa parte anche il partito di Radic. Dopo breve discussione, è stato deliberato che, in considerazione del momento politico, il gruppo democratico continui ad appoggiare il Governo e di non dar seguito all'invito per la formazione di un blocco democratico di opposizione.

Come 30 anni fa mons. Bonomelli
proponeva di risolvere la questione romana

ROMA, 25

Durante la discussione sulla questione romana è stata da qualcuno ricordata la proposta che 30 anni fa fece il vescovo di Cremona, mons. Bonomelli, proposta che costò non poche amarezze all'illustre prelato. Le parole di mons. Bonomelli sono tornate di attualità, ma con ben altro accoglimento da parte dello stesso Vaticano che sembra essere venuto nell'ordine di idee prospettate dall'alto prelato di Cremona. Egli scriveva infatti, e la riesumazione delle sue parole non è priva di interesse, sotto il titolo anche divenuto famoso: «Roma, l'Italia e la realtà delle cose».

«Dunque diasi al Papa la riva destra di Roma con una striscia fino al mare con una zona di qualche chilometro dietro al Vaticano dove si potrebbe poco a poco fabbricare una nuova città. Essa sarebbe un principato di Monaco, una piccola Repubblica di San Marino o di Andorra alcunchè di simile. Qui non vi sarebbe alcun bisogno di pubblici uffici nè di guarnigioni. Per la sua piccolezza non potrebbe suscitare timori o gelosia nel Governo italiano o in altri Governi. Sarebbe un Vaticano allargato con una popolazione di una decina di migliaia di anime o poco più. Per il Governo non creerebbe alcun imbarazzo e lo libererebbe di molti e tosto. Sarebbe una miniatura di Stato, senza noie e senza cure, senza pericoli del Papa, un ornamento per la Roma regia, una singolarità per l'Europa. Tutti gli uffici ecclesiastici trasferiti nella nuova Sion, con la sua posta, il suo telegrafo con un tronco di ferrovia, e tutti gli ambasciatori accreditati presso la Santa Sede alloggiati presso il Vaticano, quasi testimoni e sentinelle vigilanti sulla sua sicurezza... La nuova cittadella sarebbe una terra di Gessen, un'oasi felice, un santuario nel cuore d'Italia, un asilo di pace, il porto sicuro e tranquillo, il punto che irraggia lume su tutta la terra e «al qual si traggono d'ogni parte i pesi», il centro del mondo cattolico, la novella Sion, donde partirebbero gli oracoli e le parole di vita. Quale spettacolo, quale gloria per l'Italia nostra!».

Nuove violenze antisemite
alle scuole superiori di Budapest

BUDAPEST, 25

Stamane al Politecnico e all'Università di Budapest sono avvenute nuove dimostrazioni antisemite. I pochi studenti ebrei che dopo gli incidenti di ieri assistevano alle lezioni, furono con la violenza espulsi dalle aule e allontanati dall'Università. Vi furono alcuni contusi.

La morte di una Principessa giapponese

TOKIO, 25

La Principessa Toshiko Fushimi è morta nell'età di 70 anni. L'Imperatore, subito ritornato alla capitale, ha sospeso la rivista della flotta indetta per domenica prossima.

Un ordine del giorno dei mutilati

per il primo lustro dell'Era fascista

ROMA, 25

Nella sala Borromini, sotto la presidenza dell'on. Carlo Delcroix si è riunito in questi giorni il Comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra. Erano presenti, oltre la Commissione direttiva al completo, i delegati di tutte le regioni e il collegio dei sindaci.

All'inizio della seduta tutti i presenti, interpretando anche i sentimenti di riconoscimento e di infinita devozione dell'intero sodalizio, hanno salutato con una vibrante manifestazione di affetto l'on. Carlo Delcroix, simbolo intangibile del sacrificio eroico dei mutilati di guerra; quindi il segretario generale, comm. Gianni Baccarini, ha riferito sullo stato dell'organizzazione in Italia e all'estero, dando le più confortanti notizie sulla piena efficienza dell'Associazione, sull'importanza dell'opera svolta in piena armonia con le forze e con le gerarchie del Fascismo. Egli ha particolarmente riferito delle sezioni di Parigi, di Marsiglia, di Tunisi, di New York, di S. Paolo che raccolgono migliaia di invalidi efficacemente assistendoli e svolgendo un'alta opera di italianità secondo le direttive delle autorità consolari e in pieno accordo di spiriti e di opere coi Fasci all'estero. Ha infine comunicato che la Casa madre di Roma, costruzione monumentale dovuta al personale appoggio del Governo, può dirsi compiuta e sarà inaugurata con grande solennità nel decennale della Vittoria, presenti le rappresentanze di tutti i mutilati d'Italia e quelle dei mutilati alleati. Sempre sullo stesso argomento ha riferito che l'iniziativa della Casa del mutilato nelle province procede dovunque con grande entusiasmo e successo tanto che dietro l'esempio della sezione di Bergamo le sezioni di Pisa, Vigevano, Siena, Piombino, Massa, Teramo, Reggio Emilia, Padova, hanno già condotto a termine stabili e vasti edifici destinati presentemente agli uffici dell'Associazione e dell'Opera nazionale degli invalidi, per essere trasformati in avvenire in istituti di ricovero per la vecchiaia dei più provati artefici della Vittoria.

Il comm. Baccarini ha da ultimo fornito i dati più lusinghieri sui risultati pratici dell'accordo con la Confederazione generale dei sindacati fascisti, manifestando la necessità di estendere tale accordo alle associazioni del pubblico impiego e a tal uopo ha mandato di continuare le trattative con la segreteria generale del Partito Fascista, dalla quale le associazioni dipendono. Il comm. Colbertaldo ha quindi fatto la sua relazione sulle pensioni di guerra, informando del regolare andamento di tutti gli uffici di accertamento e di liquidazione, ciò che fa sperare in un prossimo definitivo esaurimento del grave e annoso problema.

Il comm. Presti ha ampiamente riferito sulle varie questioni dell'assistenza e sulle nuove conquiste attuate in questo campo, intrattenendosi in particolare sulla non ancora raggiunta soluzione del problema del finanziamento per le cooperative edilizie dei mutilati, problema reso più grave dalle necessità imposte dalla battaglia economica con tanto senno e fermezza impegnata dal Regime. Il Comitato centrale ha a questo proposito votato un ordine del giorno, nel quale, preso atto delle reali difficoltà che hanno finora impedito al Governo di accogliere le proposte dell'Associazione, ha deliberato di sottoporre al Ministero, competente una nuova formula di finanziamento che non richiedendo alcun sacrificio all'Erario, consentirebbe di arrivare a quella soluzione che non può più essere prorogata senza grave danno per le cooperative edilizie dei mutilati, che ormai da anni attendono la pratica effettuazione di questa provvida iniziativa.

Il comm. Mari ha infine fatta la sua relazione sull'attività economica e finanziaria rilevando le buone condizioni del bilancio, ma mettendo altresì in evidenza la necessità di intensificare la già rigorosa economia imposta a tutti gli organi amministrativi del sodalizio, allo scopo di fronteggiare le non lievi difficoltà finanziarie dell'Associazione.

Il comitato ha vivamente partecipato alla discussione sui vari argomenti, ha tributato il suo più largo plauso al segretario generale e ai singoli relatori e, dopo avere deliberato di lanciare un manifesto al Paese per i prossimi anniversari della Marcia su Roma e della Vittoria, ha chiuso i suoi lavori votando il seguente ordine del giorno.

«Il comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati, compiendosi il primo lustro dell'Era fascista, sente il dovere di proclamare al Paese e al mondo che la Rivoluzione italiana, ha tenuto in tutto fede alle sue origini e al suo destino, riconoscendo nel loro valore, esaltando nel loro scarificio, affermando nel loro diritto le generazioni della guerra e, nella sua monumentale opera di rinnovazione e di ricostrusione politica e sociale ha sempre tenuto in sè vivo e presente lo spirito della Vittoria da quella derivando le sue forze, i suoi metodi e le sue gerarchie, nel consenso del popolo che dalle trincee espresse la sua nuova artistocrazia identificandosi con la Nazione e con lo Stato.

Il Congresso di navigazione aerea

Un'ovazione a De Pinedo

ROMA, 25

Nel pomeriggio, i partecipanti al Congresso internazionale di navigazione aerea sono convenuti in gran numero al palazzo Corsini per dividersi nelle varie sezioni in cui si scinde l'opera del Congresso. La sezione giuridica è presieduta da S. E. Amedeo Giannini, che apre i lavori illustrando l'importanza delle relazioni presentate e dà quindi la parola al col. Luigi Barberis, perchè tratti il tema relativo ai registri di classificazione. Sull'ordine del giorno parlano il prof. Cogliolo, il dott. Esailles (Francia), l'avv. Secchi, il prof. Ambrosini ed il dott. Da Zara, il quale presenta il seguente ordine del giorno, che viene approvato: «Il Congresso esprime il voto che il Registro aeronautico tecnico e giuridico divenga registro di Stato.» Parla quindi il prof. Lobo D'Avila Lima.

La sezione medica, presieduta dal col. Di Nola, si occupa dei problemi di fisiologia e di clinica connessi con l'esercizio di aviazione. Il prof. Herliska di Torino tratta dell'opera del medico per il progresso dell'aviazione.

Il presidente commemora il colonnello medico francese Piquet deceduto per incidente aviatorio mentre recava i soccorsi della scienza. Il prof. Camis commemora un altro defunto, il prof. Sabbiotti di Parma. E' nominata la commissione di studio per i temi da svolgere nel prossimo Congresso internazionale. Anastasia espone i risultati circa lo studio della tensione arteriosa negli aviatori; Marulli tratta della eritrocitosi da aria rarefatta; Bari e Sacchetto illustrano l'azione del fumo negli apparecchi digerenti e circolatori; Midulla riferisce sulla possibilità di forme gravi di anemia successiva ad incidenti aviatori; Casagrandi illustra ricerche originali sulla latenza e riviviscenza di forme malariche e tubercolari dopo il volo. La sezione turismo e propaganda è presieduta dal comm. dott. Molfese, il quale rivolge un caldo saluto al generale De Pinedo che è presente all'adunanza. L'assemblea si associa plaudendo lungamente.

La presidenza è quindi assunta dall'on. Gray che rivolge alla sezione il saluto del Governo fascista. Il prof. Van Den Begh Van Heemstede riferisce sulla utilizzazione del traffico aereo in generale ed in specie sotto l'aspetto dell'impianto di una compagnia transarea che abbia lo scopo di servire l'interesse pubblico.

Maddalena compie abili evoluzioni

nel cielo di Helsingfors

HELSINGFORS, 25

Oggi il comandante Maddalena pilotando il suo apparecchio con a bordo il ministro d'Italia e la contessa di Pagliano, ha eseguito sulla città e sulla baia magnifiche evoluzioni con bruschi viraggi decollando più volte con grande abilità, alla presenza delle autorità militari e di moltissimo pubblico. La temperatura a terra era di due gradi sotto zero. Il comandante ha poi illustrato ai tecnici le particolarità del suo apparecchio. Stasera alla Legazione d'Italia avrà luogo un ricevimento in onore dell'aviatore italiano, che proseguirà domani per Stoccolma.

I 4 idrovolanti inglesi

sono giunti a Brindisi

BRINDISI, 25

Stamane, alle 11.35, hanno qui ammarato i quattro idrovolanti inglesi che compiono il raid Plymouth-Singapore.

Un incendio all'aeroporto di Ciampino

danni ingenti

ROMA, 25

La scorsa notte, all'aeroporto dirigibili di Ciampino si è improvvisamente sviluppato un incendio in un magazzino adibito a deposito corde e copertoni, attiguo al grande hangar, ove attualmente si trova il dirigibile «Esperia». Accorsi immediatamente militi e ufficiali, provvedevano a mettere in azione le pompe, telefonando contemporaneamente ai vigili. L'opera di spegnimento si è protratta fino alle 5.30 di stamane, quando l'incendio veniva totalmente domato. L'hangar non ha riportato alcun danno, ma il deposito è andato completamente distrutto. I danni sono ingenti.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25

Situazione barica: il ciclone del Baltico, rapidamente colmatosi, ha spostato il suo centro (753) sulla Russia meridionale, mentre un ciclone atlantico si è portato sulla Scozia (743) e si estende sull'Europa nord-occidentale. Regime anticiclonico sull'Europa centrale e sud-occidentale, massimo 759, esteso sulle Alpi, alla Penisola iberica. Aerea di pressione relativamente bassa sul Mediterraneo orientale. Probabilità: venti intorno nord, deboli sull'Italia superiore, moderati sull'Italia inferiore e sulle isole. Cielo vario sulle regioni meridionali, prevalentemente sereno altrove. Temperatura stazionaria, mare alquanto agitato basso Tirreno, basso Adriatico e Jonio. Coste libiche: venti deboli settentrionali, cielo vario.

I risultati pratici della transvolata

da Catania a Tripoli

ROMA, 25

Negli ambienti dei volatori e dei tecnici di aviazione, secondo quanto informa l'*Agenzia di Roma*, ha suscitato molto entusiasmo la traversata effettuata da otto aeroplani Caproni da Catania a Tripoli. Era la prima volta che una pattuglia così numerosa i cui equipaggi sommavano a 38 persone osava transvolare 500 chilometri di mare aperto con apparecchi non idonei ad ammarare in caso di avaria al motore.

Occorre pensare che ciò è avvenuto poco dopo che un'altra pattuglia di aeroplani del tipo Romeo si recava da Trapani a Tripoli, transvolando 180 chilometri di mare aperto fra Trapani e Capo Bon. Questa volta, poi, il tempo era piuttosto avverso. Tutto questo è dimostrazione indubitata della valentia dei nostri equipaggi volatori, del loro sereno ardimento ed inoltre è indizio certissimo della bontà dei motori in dotazione.

Tali voli di aeroplani fra la madre patria e le colonie rispondono a due opportunità. La prima ed immediata riguarda la dimostrazione della possibilità di trasporti in colonie in volo di quei velivoli che prima per effettuare i rifornimenti si trasportavano imballati sui piroscafi con notevole dispendio di tempo e di denaro per le operazioni di smontaggio e di rimontaggio. La seconda opportunità riguarda il sempre maggiore incitamento allo spirito dei volatori e lo sprezzo per il pericolo.

Il Congresso antitubercolare

La seconda giornata

MILANO, 25

Il Congresso nazionale antitubercolare ha ripreso stamane alle 8 i suoi lavori. Hanno parlato il prof. Ferreri, la dottoressa Dandi di Firenze, il dott. Caprani, il dott. Cecchini, il prof. Feliziani di Costantinopoli. Accolto da vivissimi applausi ha preso poi, la parola il dott. Bocchetti della Federazione antitubercolare di Roma il quale ha parlato dell'assicurazione obbligatoria e della necessità da parte della Federazione di seguire il ritmo fascista nell'affrontare i gravi compiti ad essa affidati. Particolarmente interessanti sono state pure le comunicazioni svolte dal prof. Feliziani. Alle 9 si sono iniziati i lavori della sezione consorziale. Ha parlato per primo il gr. uff. Sileno Fabbri, r. commissario per la provincia di Milano e presidente della Federazione degli Enti autarchici il quale ha svolto una relazione sul problema antitubercolare e la legge sui consorzi antitubercolari provinciali. Apertasi la discussione hanno interloquito i professori Sagona, Abrate, Baragetti, Germano, Machisio, Dinovara, l'on. Morelli ed altri che hanno illustrato proposte varie. A tutti ha risposto il relatore gr. uff. Fabbri ribattendo i concetti già svolti.

Il segretario federale di Gorizia

a colloquio con l'on. Turati

ROMA, 25

Nella giornata di ieri l'ing. Caccese, segretario federale di Gorizia conferì lungamente con S. E. Turati, il quale si compiacque vivamente per la magnifica riuscita della gita a Roma dei dopolavoristi della zona allogena del goriziano. L'ing. Caccese conferì anche con l'on. Starace, vice segretario generale del Partito.

I dopolavoristi allogeni del goriziano

ricevuti dal Papa

ROMA, 26

Ieri mattina S. S. il Papa concesse ai dopolavoristi allogeni di assistere alla sua messa privata. Alle 7.30, i 230 dopolavoristi varcato il portone di bronzo furono ammessi nella cappella privata di S. S. guidati dal maestro di camera mons. Caccia Dominioni. I dopolavoristi erano accompagnati dal commandator Piazzoni e dal sig. Canti, segretario del dopolavoro provinciale. Poco dopo con gli usi del cerimoniale pontificio fece il suo ingresso nella cappella il Papa che, rivolto ai pellegrini, impartì la sua solenne benedizione. Celebrò quindi la messa, alla fine della quale volle benedire ancora i presenti suscitando intensa commozione in tutti.

Usciti dal Vaticano, i dopolavoristi visitarono la basilica di San Pietro, dopo aver posato per un gruppo fotografico continuarono la visita alla città in trams messi cortesemente a disposizione dal Gorvernatorato di Roma. Lo entusiasmo fra i dopolavoristi è grande. Nessuno si aspettava una riuscita così completa della gita ed il trattamento loro fatto.

L'arresto di un ingegnere

per appropriazione indebita

FIUME, 25

Oggi è stato tratto in arresto, in seguito a mandato di cattura, l'ing. Oscarre Fussgaenger, di 49 anni, qui domiciliato da molti anni, e già direttore tecnico del locale stabilimento dei prodotti chimici. L'ing. Fussgaenger è stata arrestato per appropriazione indebita di 40.000 lire.

Edoardo Malacrida fu ucciso

soltanto a scopo di furto

BRUXELLES, 25

Il cupo dramma svoltosi vicino al palazzo di giustizia che, malgrado tutto il mistero che lo circondava sembrava dover essere rapidamente chiarito, dà nuove preoccupazioni alla polizia di Bruxelles. E' accertato ormai che gli assassini erano due. Si ha la certezza che il cadavere fatto a pezzi e rinchiuso nel baule nelle circostanze narrate ieri, sia quello dell'italiano Edoardo Malacrida. Si conferma poi che il delitto aveva per iscopo il furto e nessun altro movente. Uno dei colpevoli è il pregiudicato Giacomo De Keyser. Questi però sarebbe soltanto un complice, mentre il vero assassino sarebbe un altro, di cui finora ben poco si sa.

Si è potuto stabilire che il Malacrida era entrato nella sua stanza venerdì sera, in compagnia di un giovane dalla carnagione scura, che sembrava un italiano. Sabato, nel pomeriggio, allorchè il ragazzo si recò a bussare la porta per chiedere al Malacrida se era possibile fare la camera, gli venne risposto da una voce sconosciuta di tornare fra mezz'ora. Poichè il ragazzo insisteva, un uomo, dopo alcuni istanti, aprì la porta con delle carte da giuoco in mano. Era un uomo bruno. Nella camera si trovava un altro individuo biondo, che era il De Keyser, ed era intento a chiudere il baule, che già si trovava sul letto. Il ragazzo afferma di non aver visto nella stanza il Malacrida. Senza dubbio il suo corpo si trovava già nel baule.

Uno strano nascondiglio

per occultare 15 mila lire

FIUME, 25

Tre giorni fa veniva arrestato tale Giuseppe De Crescenzio, di 32 anni, che tre anni or sono era stato condannato per un furto sacrilego commesso nella locale chiesa dei Cappuccini. Dopo la condanna, il De Crescenzio si allontanò da Fiume, ma l'altro giorno fece ritorno e un agente, incontratolo per via, lo dichiarò in arresto. Il De Crescenzio protestò la sua onestà, ma l'agente lo condusse in Questura, ove, dopo una sommaria perquisizione, fu trovato in possesso di 500 lire.

Malgrado le sue proteste, fu trattenuto agli arresti, ove fu oggetto di viva curiosità per il suo modo strano di camminare con le gambe esageratamente larghe. Il carceriere, credendo trattarsi di malattia, lo invitò alla visita medica, ma il De Crescenzio vi si rifiutò, dicendo che da quando era nato aveva camminato sempre a quel modo.

Senonchè il carceriere, insospettito, informò i superiori, che ordinarono la visita medica. L'arrestato si rifiutò recisamente, asserendo che era sano e non aveva bisogno di visite, ma, nonostante ciò, fu spogliato, e dall'angolo in cui le gambe si congiungono e si toccano, caddero, tra la meraviglia dei presenti, 15 biglietti da mille lire.

Interrogato, non seppe dare ragioni serie della provenienza di quell'importo, che affermò di aver guadagnato con l'onesta fatica del suo lavoro. L'autorità lo ha passato stamane alle carceri in attesa di ulteriori indagini per appurare l'origine di quel denaro.

L'assassinio degli italiani di Chokier

è dovuto a ragioni politiche

LIEGI, 25

Il duplice assassinio commesso al villaggio di Chokier, nella notte dal 18 al 19 corr., è di ordine politico. La giustizia ne ha ora la certezza. L'inchiesta è stata ardua, ma ha dato risultati sicuri.

Ricordiamo brevemente i fatti. Tre italiani stavano conversando pacificamente durante la notte tragica sulla strada di Engis. Erano due osti, Graziano e Bergassi e un operaio, tale Ortolani, tutti e tre militanti fascisti. I tre uomini erano giunti in piazza della chiesa a Chokier quando echeggiarono dei colpi di arma da fuoco. Il Graziano cadde a terra ucciso da un proiettile che l'aveva colpito al cuore. L'Ortolani si dava alla fuga e il Bergassi tentava di raggiungere la sua abitazione, distante solamente 400 metri. Egli non aveva fatto, però, che pochi passi, allorquando due proiettili lo fermarono: colpito al collo e alla faccia spirava poco dopo all'ospedale.

Le prime indagini

Una prima inchiesta stabiliva che gli aggressori dovevano essere tre o quattro. Un guarda-barriere potè fornire su uno di essi dei dati abbastanza precisi. Gli agenti della p. s. di Liegi cercavano un terribile bandito, tale Vittorio Malaspina, di 23 anni, nato a San Remo, il quale è oggetto di un mandato di espulsione in data 16 settembre. Inoltre il Malaspina era ricercato anche perchè sospetto autore degli attentati terroristici di Juan e di Am-les-Pins, ove, si sa, furono collocate delle bombe sulla linea ferroviaria, e in un ballo causando parecchi morti.

L'ispettore giudiziario che ricercava il pericoloso individuo esibì la sua fotografia ai numerosi italiani della regione industriale di Liegi. Apprese così che il Malaspina si trovava o almeno era passato la sera di domenica 16 corr. a Engis, presso il Graziano, che doveva essere ucciso due giorni più tardi. La fotografia del Malaspina fu mostrata all'Ortolani, l'italiano che era sfuggito ai proiettili. Egli affermò che infatti il Malaspina si trovava in casa del Graziano il 16 ottobre. L'inchiesta fu allora diretta contro il Malaspina. Si apprese che egli aveva alloggiato durante tre giorni nella casa del Graziano, poi era scomparso improvvisamente. Dopo il delitto la polizia arrestava tre italiani che venivano però subito rimessi in libertà essendo stata provata la loro innocenza. Dall'interrogatorio di questi tre italiani la giustizia ebbe preziose informazioni sul rifugio del Malaspina.

Chi sono i colpevoli

Ieri sera perciò la polizia circondava un edificio di Seraing, ove abitavano diversi italiani. Si compiva nell'edificio una minuta perquisizione che malauguratamente non portava all'arresto del Malaspina. In una camera veniva trovato un italiano che dichiarava chiamarsi Giuseppe Lasciara, il quale dichiarò di essere giunto da qualche giorno da Lione in cerca di lavoro. Affermò di non conoscere il Malaspina. Tuttavia confessò che il 16 ottobre si era recato a Engis ove alloggiò presso il Graziano con un patriotta che pretende di non conoscere ma che invece è appunto il Malaspina. Continuando nelle ricerche, gli ispettori di polizia furono richiamati dall'atteggiamento bizzarro di un terzo italiano, tale Broccato.

Si seppe che egli aveva avuto il 16 ottobre un alterco violento nella piccola osteria italiana di Seraing, durante il quale aveva tratto di tasca una rivoltella. L'oste però aveva scaricata l'arma per evitare incidenti e aveva conservato le cartucce.

Ora si è constatato che quei proiettili e le palle estratte dai corpi dei due uccisi erano munizioni esattamente uguali. La giustizia avrebbe, perciò, la prova che le due vittime di Chokier sono state assalite dal Broccato, dal Malaspina e da un altro, certo Valli. Il Malaspina appare come il vero capo di una banda di anarchici.

Dieci comunisti condannati

dal Tribunale speciale

ROMA, 25

Stasera il Tribunale speciale per la difesa dello Stato ha emanato la sentenza nel processo a carico di 14 comunisti romagnoli, imputati di avere in Voltano (Ravenna), inscenato una pubblica manifestazione sovversiva in occasione dei funerali di un comunista. Fra essi, Dragoni e Villa erano anche imputati del reato di cospirazione contro i poteri dello Stato, ed il Ricci di offese al Primo Ministro.

Il Tribunale ha condannato: Giovanni Dragoni e Luigi Villa alla pena di 5 anni e 6 mesi di reclusione, 3 anni di vigilanza speciale e interdizione perpetua dai pubblici uffici; Alfeo Ceccoli, a 5 anni di reclusione, 3 anni di vigilanza speciale e interdizione perpetua dai pubblici uffici; Mario Tamburini a 2 anni e 5 giorni di reclusione e 2 anni di vigilanza speciale e interdizione perpetua dai pubblici uffici; Emilio Ricci, Paolo Contarini, Ottorino Zattoni e Augusto Cappucci, a 2 anni di reclusione e 2 anni di vigilanza speciale e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; Francesco Gagliardi e Domenico Guerra, ad un anno di reclusione e 5 anni di interdizione dai pubblici uffici. Ha assolto: Mario Ferretti, Vincenzo Baroncini, Battista Rattoni e Antonio Gagliardi.

Schiacciato tra due autocorriere

PISINO, 25

Una raccapricciante disgrazia è avvenuta all'officina della Sea. Il meccanico Lodovico Milos, di 22 anni, occupato a lavorare nel cortile della rimessa, dove manovravano alcune autocorriere in attesa di partire, rimase con la testa fra due macchine e stramazzò al suolo gettando un grido disperato. Quanti si trovavano presenti alla tragica scena accorsero e trassero di là il disgraziato, che aveva riportato la frattura del cranio. Avvertiti d'urgenza, accorsero i medici dott. Pesante e dott. Ghersinich, i quali prodigarono le prime cure al giovane, che però, dopo due ore di sofferenze cessava di vivere.

Dai primi rilievi risultò esclusa ogni responsabilità per l'accaduto. Ai funerali imponenti parteciparono le autorità, la milizia, le avanguardie, le scuole, le associazioni, gran folla di cittadini e la banda della filarmonica, di cui il Milos faceva parte. Sulla fossa pronunciò commosse parole il dott. Luigi Nesti, facendosi interprete del compianto generale per la tragica morte del giovane operaio.

Il prezzo dello zucchero in Italia. Un comunicato della Federazione Nazionale dei bieticultori avverte che il prezzo di ricavo dello zucchero da valere agli effetti del pagamento definitivo delle bietole sarà di poco superiore alle 200 lire.

L'ultima sfilata di testi

al processo contro Schwarzbart

PARIGI, 25

La settima udienza del processo Schwarzbart ritrova alla sbarra dei testimoni come il Triomkine, presidente dell'assemblea nazionale ebrea dell'Ucraina, al quale la Parte Civile fa numerose domande per fargli precisare la sua deposizione del giorno prima. Il teste dichiara come conclusione, che Petliura e Denikine hanno ciascuno la loro responsabilità nei pogroms e su questa responsabilità non v'ha ombra di dubbio.

Gli succede lo storico Tcherikover. Egli prova subito la sua vocazione facendo sfilare dinanzi ai giurati con la più minuziosa precisione delle citazioni di documenti che costituirebbero una vera enciclopedia.

«Nel gennaio 1919 tutti, compresi i direttorii, domandavano la punizione dell'ufficiale Anghel, colpevole dei massacri, ma Petliura si oppose agli ebrei che si lagnavano. Egli rispose un giorno: I pogroms mantengono la disciplina nell'esercito.

Si parla poi del pogrom di Jtomir. Il teste dice che l'autore di quel pogrom fu nominato ministro della guerra da Petliura. Siccome Campinchi enumera le misure prese da Petliura, il teste risponde che esse erano efficaci come il chiamare un medico dopo la morte di un ammalato o il far venire i pompieri dopo l'estinzione delle fiamme. Ma gli autori di questi pogroms facevano parte dell'esercito regolare? E' un punto di storia che il Tcherikover ignora nei suoi particolari e che il Campinchi e il Torres pensano di delucidare ciascuno a suo vantaggio con grande ricorso di testi e di commenti.

Campinchi: Petliura ha avuto atteggiamenti contro i pogroms?

Teste: I primi pogroms sono dell'agosto 1919.

Campinchi: Ebbene, questo eminente storico con i suoi 10.000 documenti è nell'errore.

Si fa poi un paragone fra Petliura e Carnot, organizzatore della vittoria durante la rivoluzione francese, ciò che provoca una virulenta replica di Torres il quale esalta la disciplina dell'esercito rivoluzionario. Questa volta siamo lontani dai pogroms e dall'Ucraina, ma ci torniamo presto. Il Presidente del Comitato delle delegazioni ebree, Motzkin, dice che Petliura in un certo senso è colpevole. Egli ha lanciato dei proclami prima e dopo i pogroms. I primi sono equivoci. Petliura non è mai stato un grande uomo ma era una bandiera, una figura centrale. Che valgono dei proclami davanti ai massacri?

Campinchi: Perchè la Commissione internazionale convocata da Petliura e a cui eravate invitato non si è riunita?

Teste: Ma perchè Petliura non era mai il padrone dell'Ucraina.

All'opinione del testimone il Campinchi oppone la lettera di Israele Zangwill, il quale dichiara che l'inchiesta era inutile perchè gli sforzi di Petliura favorevoli agli ebrei erano noti.

Torres: Si ricordi che lo Zangwill non conosceva che la verità diplomatica e non la realtà.

Ecco un altro soggetto di polemica: Petliura fu francofilo o germanofilo. Torres e Campinchi lo trattano con ampiezza per commentare la deposizione di due testi assenti, la cui lettura è fatta dal cancelliere. Ecco un altro teste: Giacomo Sefra, il quale ha avuto il figlio ucciso dalle truppe di Petliura quando entrarono a Kiew.

— Avrei voluto uccidere io stesso Petliura, ma la morte non è sufficiente per un tale carnefice. Occorrerebbe una punizione che durasse per tutta la sua vita.

Dopo questa deposizione Torres fa una dichiarazione che causa grande sollievo fra tutti:

— Io ho fatto citare numerosi testimoni vittime dei pogroms, delle personalità francesi ed anche dei compagni di guerra dello Schwarzbart. Finora solamente i testimoni citati dall'accusa sono stati uditi. Ebbene io propongo ai miei compagni di Parte Civile di rinunciare alla deposizione di tutti gli altri testimoni.

L'offerta è, naturalmente, accettata dalla Parte Civile. Il Presidente dopo questo accordo dichiara chiuso il dibattimento e rimanda l'udienza a domani per le arringhe e la requisitoria.

Un lungo raid in cutter

L'impresa ardita di quattro giovani

ABBAZIA, 25

Quattro giovani ardimentosi di Abbazia, signori Ermanno e Giovanni Kreffel, Gualtiero Schmid e Alberto Albrecht, si accingono a partire con un piccolo cutter, appositamente costruito, lungo la Penisola, che intendono girare per giungere alle foci del Tevere. A Roma essi chiederanno i passaporti per l'estero per proseguire arditamente per le Indie, secondo un itinerario non ancora ben definito. Il cutter è stato varato in questi giorni fra gli applausi di numerosi presenti e la signorina Lotte Caesar funse da matrina rivolgendo un caldo saluto augurale agli arditi giovani. Rispose ringraziando il signor Ermanno Kreffel, che volle esprimere la sua riconoscenza a quanti cooperarono alla costruzione del cutter.

COMUNICATI

"Alimentaire,"

S. A. per l'Industria delle Conse
in LIEBENAU e GRAZ

Comunicato

In seguito a deliberazione dell'... cima assemblea generale ordinaria 28 ottobre 1926, il capitale sociale fino lì era di 99 milioni di Coro... stato trasformato con effetto per il ... gennaio 1925 a sensi della legge fe... le austriaca del 4 giugno 1925 B. L. 184 (legge sui bilanci oro). Il ca... sociale ammonta ormai a scellini striaci 100.000 suddivisi in 10.000 ... ni al portatore interamente versat... nominali scellini 10 cadauna. Corri... dono pertanto a 33 azioni vecchi... nominali Corone 1500 cadauna, 5 ... da nominali scellini 10 cadauna.

La trasformazione è stata appr... con decreto del Cancellierato fe... del 7 luglio 1927, N. 131010-11. ... scambio, franco di spese, in azioni ... ve da scellini 10, le azioni vecchie ... no essere depositate, accompagnat... una distinta numerica in duplo, ... epoca dal 1.o novembre 1927 fino ... giugno 1928, nelle usuali ore ... ficio, presso la Niederösterreich... Escompte - Gesellschaft, Vienna I, ... Hof N. 2, oppure presso la Steie... kische Escompte Bank in Graz, o... presso la Banca Italo - Britannic... Trieste.

In quanto le azioni presentate ... pestivamente non raggiungano il ... ro richiesto per ottenere la sostitu... con una nuova azione, saranno ri... ti all'azionista, dietro sua rich... certificati di partecipazione da no... scellini 5 cadauno. I certificati di ... tecipazione sono valevoli per tre ... e precisamente fino a tutto 30 g... 1931. Spirato il termine per lo sc... (cioè col 30 giugno 1928), si est... il diritto allo scambio delle azioni ... chie e dei certificati di partecipa... Verranno poi depositati presso la ... derösterreichische Escompte - G... schaft in Vienna I, Am Hof N. 2, ... le fiduciaria, tante azioni nuove q... occorreranno per lo scambio tardiv... le azioni vecchie fin lì non prese... nonchè dei rilasciati certificati di ... tecipazione.

In quanto il nuovo nominale c... spondente alle azioni vecchie pre... te non raggiunga neppure scelli... oppure raggiunga bensì scellini ... un multiplo di tale importo, ma ... il prossimo multiplo, la differenza ... pagata in contanti al presentatore.

Dopo spirato il termine per lo ... bio, l'esercizio dei diritti spettanti ... azionisti a mente dello statuto ... sarà subordinato esclusivamente al ... sesso di azioni o certificati di pa... pazione stillati in scellini (parag... della legge sui bilanci oro).

Graz, 11 ottobre 1927.

Il Consiglio d'Amministrazi...

SALA PER INCANTI GIUDIZ...
Via Sanità 23-25, pianot...
Incanto
che verrà tenuto oggi 26 cor... dalle 9 alle 11:
Banco da falegname, mobili da c... calze, lamette «Nieson», macchina ... tional» e «Bobbin», diverse rivol... fucili.
All'asta delle armi potranno c... rere soltanto armaiuoli o persone ... nite del porto d'armi.

Dr. de NICO...
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 1...
MALATTIE VENEREE E CUT...
Corso V. E. III. N. 41 — Telef.

Istituto Dott. Boncina - Fi...
TRIESTE
Via Fabio Filzi 23, V p. (ascen...
CURA DELLA
SCIATIC...
Brachialgia e Lombagg...
Consultazioni: 10-12 e 15-1...
Telefono 43-03

Sono arrivati
nuovi modelli inverna...
prezzi mitissi...
La
Merveilleus...
TRIESTE
Corso Vitt. Em. III N. ...

PERFA RODENSTOCK
LENTI PUNTAL
di precisione
LA MIGLIORE
LENTE DA OCCHIAL...
Presso tutti gli ottici

FLAVIA STENO — 92

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Stana amava la mondanità in tutte le espressioni: amicizie, conoscenze, visite, ritrovi, divertimenti, inviti.

Giorgio, amava soltanto la propria casa e la propria famiglia. Costretto a viaggiare la maggior parte dell'anno, avrebbe voluto, quando aveva quelle che egli chiamava «le sue vacanze» rifugiarsi nella propria casa come in un nido, ma, insieme, come in una fortezza, nel senso che avrebbe voluto precluderla gelosamente a tutti.

Non c'era modo di far intendere ragione a Stana su quel punto.

— Caro — ella diceva — convinciti che non è possibile fare l'uomo celebre e, insieme, l'uomo selvatico; il mondo non te lo perdonerebbe; bisogna concederglisi un poco per tenerlo. Ti chiamerebbero disdegnoso, altrimenti; il tuo riserbo verrebbe interpretato posa e il tuo amore di solitudine decadenza.

Bisognava rassegnarsi.

Ma dov'era Stana a quell'ora?

Trasse ancora di tasca il biglietto, lo rilesse, disse a mezza voce:

— Speriamo che almeno venga a colazione!

Ma proprio in quel momento il telefono che era sulla scrivania suonò.

— E' lei — disse subito Giorgio.

Era lei infatti.

Valentina che aveva levato il viso per osservare non senza trepidazione la espressione del volto di lui mentre ascoltava la voce lontana, lo vide alterarsi mentre sclamava:

— Ah, no, poi! questo, no! Come? Ma tu sei pazza, cara, la nostra casa non è un albergo!

Depose irato il ricevitore ed esclamò, rivolto a Valentina:

— E' inaudito! Si figuri che voleva anche me con tutta la baraonda. Sa, non soltanto la Vidrac ma i Popescu, i Benatzow, quell'armeno Nianzistar, i Vogelnest, i Vittoris... La Balcania al completo! E siccome le ho detto di no, ha avuto il coraggio di dirmi col tono di un monellaccio che annunzi una birichinata: «Bada che dicono che se tu non ci raggiungi per le dodici al Cova, ti piombano in casa tutti per le dodici e mezzo a chiederti la colazione». Roba da matti!

Valentina taceva.

Sentiva che qualsiasi parola ella avesse detto sarebbe stata un errore. Stana passava il segno sicuramente e non era il cao di scusarla. Ma Giorgio aveva sbagliato a sua volta col suo scatto che non era certo riuscito ad altro che a mettere sua moglie nell'imbarazzo.

Ma Giorgio si rivolgeva, adesso, direttamente a lei per chiederle:

— Cosa ne dice, lei che è sempre pronta a difendere Stana?

Un nuovo squillo del campanello del telefono salvò Valentina dall'imbarazzo della risposta.

Ma ella disse rapidamente:

— Se è la signora, non dimentichi che altre persone ascoltano ciò che lei le dice.

Non era «la signora». Era Mara Vidrac che gli diceva:

— Che cosa avete detto a Stana che è qui tutta mortificata dalla vostra telefonata? Ci tenete dunque proprio alla fama di orsaggine che vostro suocero va facendovi?

Giorgio udì perfettamente che le parole di Mara Vidrac, pronunziate ad alta voce avevano suscitato una risata fragorosa.

Un impeto d'ira lo assalì; tuttavia ricordò le parole di Maria Christie e disse:

— Buongiorno dall'orso, signora bella. Dolentissimo di non poter farvi compagnia perchè ho un lavoro urgentissimo da finire. Per la stessa ragione non potrei farvi compagnia se veniste qui. L'ho detto a mia moglie e mi rincresce che ne sia rimasta mortificata. Salutatemi tutti. Buongiorno!

Chiuse un'altra volta senza aspettare risposta e domandò rivolgendosi con un sorriso a Valentina:

— Va bene, così?

— Benissimo. Bravo.

— Allora, avanti, continuiamo a lavorare...

II

— Signora Christie, mi vuole regalare un po' d'ombra? il mare, il sole, la spiaggia sono cose bellissime ma a patto di goderne con saggezza: a piccole dosi. Non ho nessuna voglia di stare ad arrostirmi.

Chi parla così, è il banchiere Pardos che è venuto a raggiungere al Lido di Venezia la sua figliuola e il nipotino.

Giorgio non c'è E' a Vienna, anzi al Semmering per un concerto al quale assisteranno anche l'ex zar dei bulgari e l'ex re del Würtemberg.

Stana non ha trovato che valesse la pena di disturbarsi per due ex sovrani molto più che il Lido è un incanto in quella prima quindicina di agosto e che la villa che Giorgio ha comperato rappresenta, come poeticamente ha trovato uno dei tanti esteti della corte di Stana, «il cielo empireo» di quel paradiso.

E' appunto in vista della corte di Stana che il banchiere Pardos si è sacrificato a far da «chaperon» a sua figlia nell'assenza di Giorgio.

Egli lo dice, adesso, alla signora Christie che lo ha accolto cordialmente sotto l'ombra protettrice del grande ombrellone fissato solidamente nel terreno.

— Voi che siete una donna intelligente dovete capire che molta voglia di ricominciare a far da padre non ce l'ho davvero. Le figliole, quando sono sposate, sono sposate, che diamine! E a me sorriderebbe molto dippiù una quindicina di cura d'acque a Vichy o a Aix. Mica che qui mi trovi male, intendiamoci. La casa è comoda, la cucina accuratissima, tutto va, grazie a voi... Oh, sì, sì, è inutile che facciate quel gesto di protesta. So quel che dico. Grazie a voi... Stana è stata fortunata.... Tutto va, dicevo dunque, come su un binario. Ma... c'è la questione della libertà...

Stavolta, Valentina ha alzato lo sguardo a interrogare perchè davvero non comprende in qual modo la libertà del banchiere Pardos sia in giuoco.

— Lontano da Stana, io sono padrone di fare quello che mi piace: qui mi debbo sorvegliare. I miei cinquantatre anni che, francamente, mi permetterebbero ancora qualche soddisfazione... di amor proprio, diventano settanta, ottanta perchè... perchè sono «il papà» e «il nonno».

S'ode una vocetta salire da una specie di piccola vasca scavata nella sabbia e nascosta da un fazzoletto disteso su quattro asticelle, a modo di tenda:

— Nonno! nonno!

— Ah! sei qui, tu?

— Sì, nonno! — fa il musetto abbronzato di Tony sbucando da sotto il fazzoletto. — Faccio Robinson Crusoè.

— Benissimo! Voi me lo fate diventare un'arca di scienza quel pupo, signora Christie!

— Oh, non c'è pericolo! Sa appena parlare!

— Ma sa anche un mondo di cose. La storia di Robinson Crusoè io l'ho imparata a tredici anni, non a tre anni!

— Tre e otto mesi, signor Pardos.

— E' vero. Come passa il tempo! Mi par ieri che Stana s'è sposata.

— Quando si è felici il tempo passa presto.

— Felici? io, sì, lo sono. E anche Stana, forse. Se suo marito potesse essere più ragionevole... Ma! la perfezione non esiste.

— Il signor Brifad è però attaccatissimo alla signora.

— Troppo.

— Eh?

— Non fraintendetemi. Dico «troppo» nel senso buono: troppo attaccato materialmente, ecco! Che diamine! il matrimonio, in una certa categoria di persone, presuppone maggior libertà...

— La signora fa veramente tutto quanto le piace.

— Senza dubbio, ma lo fa contrastando ai gusti di suo marito. E Giorgio non ha il buon gusto di non farsene accorgere. Cede sempre, ma brontolando.

— Questione di carattere.

— Certamente. Vedete, per esempio, se io sto qui, è per lui, non per Stana.

— Non comprendo.

— Stana non ha voluto accompagnarlo al Semmering. Capisco benissimo mia figlia. Non si può passare la vita ad accompagnare il proprio marito illustre da un palcoscenico all'altro. Poi, insomma, qui ha una casa sua, suo figlio, una compagnia d'amici simpatici, che hanno i suoi gusti e che si preoccupano soltanto di farle piacere...

Si ferma aspettando quasi un'approvazione che non viene.

Allora continua:

(Continua)

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 801.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il porto di Brema e quello di Trieste

(Nostra intervista con l'on. Giovanni Banelli)

In una prima intervista concessaci dal presidente dei Magazzini Generali on. Banelli egli ci aveva esposto lucidamente le sue impressioni sul porto di Amburgo, che è il massimo porto del continente europeo; e facendo un parallelo con Trieste, concludeva che il nostro porto non era, per gli impianti, inferiore ai più moderni, aggiungendo che se essi furono ritardati nel loro sviluppo nel periodo della guerra e del dopo guerra, si sta ora riguadagnando il tempo perduto con la costruzione di nuovi magazzini e hangars modernamente attrezzati. Ci interessava conoscere il punto di vista del presidente dei Magazzini Generali in materia del commercio di transito dei porti del Nord in concorrenza col nostro porto; ecco quanto, illustrando la visita al porto di Brema, ci ha detto l'on. Banelli:

Il porto di Brema

— Il porto di Brema sorge accanto alla città, a 125 chilometri dalla foce del Weser. Anche questo fiume, come l'Elba, è navigabile per le grandi unità. Brema è il secondo porto della Germania per il movimento delle merci ed il primo per quello dei passeggeri. Han sede in esso importanti società di navigazione, prima tra tutte il Norddeutscher Lloyd, annoverando questo solo porto di armamento un quarto di tutto il tonnellaggio tedesco, cioè oggi circa 800.000 tonnellate di naviglio mercantile. Anche a Brema, come in Amburgo, è lo Stato che provvede agli impianti portuali e all'arredamento di essi. Il porto è gestito da un'amministrazione perseguente finalità economiche, ed abbraccia tanto il servizio hangars che quello dei magazzini, mentre il servizio ferroviario, anche nell'interno del porto, è curato dall'amministrazione delle ferrovie del Reich. Gli impianti portuali del porto di Brema si distinguono per la solidità delle costruzioni e l'ampiezza di esse, e sono i più affini che io abbia veduto nella mia breve carriera marittima a quelli dei nostri porti. Lungo le rive dei singoli bacini sono costruiti, infatti, i capannoni per il ricevimento e la consegna della merce da nave a terra e viceversa. Le banchine sono percorse da due e fino a quattro binari per le operazioni dirette. Fra i capannoni ed i magazzini come anche nella parte interna del porto corrono parallelamente altri numerosi binari che permettono le operazioni da carro a hangar o magazzino e viceversa, senza pericolo di intralci di sorta, dando tutto ciò l'idea della larghezza di mezzi colà adottati, ciò che rende possibile un grande lavoro.

Gli impianti industriali

Accanto al porto principale esistono bacini, nelle adiacente dei quali sorgono le più importanti industrie che avvantaggiano il traffico del porto stesso: segherie per legnami, oleifici, mondatura del caffè nonchè un silos modernissimo di alta potenzialità e della capacità di 23.000 tonnellate. Il porto conta circa 200 gru, parte idrauliche parte elettriche, della capacità variabile da una tonnellata e mezza a due e mezza, alcune gru di capacità superiore che va dalle 3 alle 24 tonnellate, 62 elevatori e alcune gru alleggianti da 12 a 40 tonnellate ed infine una di 100 tonnellate; nonchè scaricatori pneumatici per i cereali, mezzi questi veramente moderni ed economici, elevatori per il bunkeraggio delle navi, mentre 24 locomotive provvedono al servizio ferroviario nell'interno del porto, che è un grande porto-franco.

Le gru elettriche, che arredano hangars e magazzini, rispondono alle più svariate esigenze del traffico e con congegni talvolta molto ingegnosi si provvede con esse allo sbarco da hangar o da carro ferroviario a bordo, come anche, simultaneamente oltrebordo nei barconi fluviali e viceversa. L'ordine e la pulizia che regnano oapperutto lasciano una viva impressione in chi visiti questo importante porto, e, lo dico con vera ambizione di triestino e d'italiano, anche per questo v'è molta affinità tra Brema e Trieste.

Anche il porto di Brema, come quello di Amburgo, è frequentato da quasi tutte le società di navigazione, che mantengono linee con le Americhe, l'Africa orientale e occidentale, con le Indie, l'Estremo Oriente e con il Mediterraneo; è frequentato pure dalle navi minori delle linee del Mare del Nord e del Baltico.

Il traffico dei cotoni tiene il primato ed è una specializzazione più propria del porto di Brema, favorito come gli altri porti del Nord, oltre che da una fiorente navigazione fluviale, dalle numerose comunicazioni ferroviarie con gran parte del continente europeo penetranti nel cuore di esso e lungo il percorso delle quali all'intensità della popolazione corrisponde un'alta produzione, che abbisogna di sfogo e di approvvigionamenti di materie prime e di grano nello stesso tempo. Lo sforzo che compie lo Stato di Brema per dare sempre maggior incremento al suo porto è addirittura enorme. Basti rilevare che la città, che conta poco più di 300.000 abitanti, ha decretato recentemente la spesa di 300 milioni di marchi per lavori portuali.

Anche Brema, come Amburgo, nella gara di emulazione e di tariffe tra di esse esistenti, è un grande strumento per l'espansione economica tedesca nel mondo ed insieme a Rotterdam ed Anversa essa entra nel novero dei grandi porti continentali, la naturale concorrenza dei quali più si sente nel nostro e negli altri due porti dell'Alto Adriatico.

Per l'incremento del nostro porto

— Come migliorare la nostra situazione di fronte a questi porti?

— Esporrò in modo esauriente il mio punto di vista, a questo riguardo, quando avrò illustrati in una successiva intervista gli altri due porti da me visitati: Rotterdam ed Anversa, che a mio giudizio hanno per altre ragioni grande affinità con il porto di Trieste quali porti di transito serventi retroterra esteri.

Ad ogni modo, e a parte per ora la questione della navigazione interna a mezzo di canali artificiali, una delle principali soluzioni per noi sarebbe quella di un miglioramento delle linee ferroviarie esistenti che conducono al nostro porto e la costruzione della Predilana. I treni diretti con orario fisso, liberi da ogni eccessiva ingerenza e formalità doganale ai vari confini che dobbiamo attraversare per penetrare nel cuore del continente, sarebbero in pari tempo un nuovo coefficente per migliorare la nostra situazione di fronte ai porti nordici, sia per la rapidità delle spedizioni, sia anche per il costo di esse; mentre una maggiore industrializzazione del retroterra nazionale segnerebbe senz'altro un nuovo fattore per la floridezza economica della nostra città e del suo porto. Per raggiungere queste finalità occorre l'elettrificazione — se così si può dire — della intera regione che ci circonda, onde permettere l'industrializzazione tanto invocata e su maggiore scala di quanto già avviene nel Goriziano e nel Monfalconese, come altresì gioverebbe elettrificare le linee ferroviarie, che sarebbero di maggiore efficenza e più economiche, specialmente per i percorsi alpini.

Questo, in linea di massima, quanto occorre fare in un primo tempo, che è quanto penso da quando più davvicino conosco e tratto i nostri grandi problemi politico-economici di Trieste italiana.

La prima assemblea della Sezione del Fascio di Barcola

La sera del 24 corr. nella sala del Restaurant Excelsior, gentilmente concessa, la sezione rionale fascista di Barcola tenne la sua prima assemblea dopo la sua recente ricostituzione. Erano presenti quasi tutti i fascisti della borgata, ai quali il presidente dell'assemblea Rodolfo Demai, rivolse parole di ringraziamento per la loro presenza

Il fiduciario presentò la proposta per la costituzione di un Circolo, al quale avrebbero potuto far parte non solo i fascisti, ma anche i simpatizzanti e tutti coloro che desiderano vivere nell'ambito del Fascismo, spiegando gli scopi ai quali questo circolo deve arrivare. Aperta la discussione molti presenti domandarono la parola sia per chiedere delucidazioni sia per presentare qualche proposta onde questo nuovo circolo sia una emanazione prettamente fascista e raggiunga quella perfezione che sta nell'interesse della sezione fascista e della borgata. Posta ai voti la proposta, venne accettata all'unanimità. Indi lo stesso fiduciario nominò una commissione con l'incarico di iniziare i lavori affinchè la futura istituzione sia prestissimo un fatto compiuto. Vennero chiamati a far parte di questa commissione, oltre il fiduciario, i signori Mortillaro dott. Giovanni, Madritz Italo, Demai Rodolfo, Nemarnich Pietro i quali compileranno lo statuto, studieranno la questione finanziaria e delibereranno il nome da dare a questa istituzione.

Prima che l'assemblea avesse termine, su proposta del senior Consolo Ernesto, venne all'unanimità tributato un voto di plauso al fiduciario sezionale tenente Rovere Bandiera Piero, per l'attività sua proficua, seria e modesta che svolse per il benessere della sezione.

L'orario delle tabacchine

L'Ispettorato dell'industria e del lavoro comunica:

In seguito ad un reclamo apparso sulla stampa in merito all'eccessivo lavoro addossato alle tabacchine, l'Ispettorato dell'industria e del lavoro ha potuto accertarsi che effettivamente il personale viene assoggettato a un orario che va dalle 10 alle 14 ore giornaliere (in qualche caso anche senza riposo intermedio). Ora, siccome codesta categoria — nelle città con più di 50 mila abitanti — gode, come tutti gli altri commessi di negozio, dei benefici della «Legge otto ore», così l'Ispettorato, data la palese inosservanza, ha stabilito il termine del 15 novembre a. c., entro cui tutti gli esercenti (singolarmente o cumulativamente) presenteranno in duplo gli orari di lavoro dei propri dipendenti. Coloro che intendono usufruire del lavoro straordinario, devono chiederne il consenso all'Ispettorato, allegando in duplo una dichiarazione firmata dagli addetti in cui risulta l'accordo (fino a un massimo di 12 ore straordinarie settimanali) verso il compenso del 10 per cento sulla mercede oraria.

Siccome d'altro canto consta, che al personale non si concede — come prescritto in legge — il riposo compensativo in corso di settimana, quand'esso ha lavorato di domenica, si dovrà contemporaneamente compilare la tabella dei turni, in cui risulti l'avvicendarsi del servizio domenicale e affiggerla nei locali di vendita.

Il comm. Alberto Cosulich commemorato alle Officine meccaniche Metlicovitz. Nell'ultima seduta direzionale delle Officine meccaniche Metlicovitz il cap. Attilio Foresti, che presiedeva la adunanza, commemorò il defunto comm. Alberto Cosulich, già benemerito presidente di dette Officine, ricordando come lo scomparso dedicò fino all'ultimo la sua esperienza a numerose iniziative industriali e commerciali della regione, e come fu l'anima vera e propria delle Officine, portandole da modesta impresa a rimarchevole altezza.

Congedo. Il chiaro ing. cav. Augusto Luzzati, capo sezione all'Ufficio tecnico comunale, raggiunto il limite di servizio previsto dagli organici municipali, prese ieri congedo dai colleghi che vollero manifestargli in tale occasione l'alta stima che l'egregio ingegnere aveva saputo accattivarsi nella sua lunga attività data al Comune.

All'intima cerimonia erano convenuti tutti i funzionari dell'Ufficio e della Divisione legale, e per tutti il direttore cav. E. Grulis manifestò all'egregio collega il rammarico per la sua dipartita e il ringraziamento per l'opera da lui prestata, rilevando gli alti meriti del tecnico, del patriotta e del gentiluomo e gli porse a nome di tutti un ricordo con auguri di lungo e meritato riposo. Aggiunse alcune sentite parole per la Sezione, l'ing. de Haag rilevando in modo particolare l'affetto che egli aveva saputo cattivarsi dai suoi diretti dipendenti.

Rispose commosso a tutti, con calda parola il festeggiato, ringraziando i colleghi e rilevando che la manifestazione lo aveva particolarmente toccato e ne avrebbe serbato perenne e grato ricordo.

Fra tre giorni scade l'obbligo di denunzia dei quartieri sfitti

Fra tre giorni scade l'ordinanza opportunamente emanata dal prefetto comm. Fornaciari per gli appartamenti sfitti. Richiamiamo l'attenzione dei proprietari e degli amministratori di stabili su questa scadenza che non deve trascorrere inutilmente, molto più che le sanzioni minacciate contro i trasgressori sono di una certa gravità.

L'ordinanza non riguarda soltanto i padroni degli stabili, ma anche gli amministratori, i quali nel caso in cui accettassero l'eventuale corresponsabilità nel nascondere il vero, ancorchè a ciò indotti dal legittimo proprietario dello stabile, incorrerebbero egualmente in pene piuttosto gravi. Infatti l'ordinanza parla chiaro: «E' fatto obbligo ai proprietari e agli amministratori di stabili in solido di denunciare» i quartieri vuoti e ammobiliati che sieno sfitti o divengano tali entro il mese, specificando il numero degli ambienti, la pigione mensile e trimestrale che pagava l'inquilino uscente e quella che, ora, si richiede.

Circa le pene riteniamo opportuno riprodurre ciò che l'ordinanza dice: «I contravventori verranno denunciati al magistrato competente, ai sensi dello art. 16 del testo unico delle leggi di P. S., che commina l'arresto fino a tre mesi o l'ammenda fino a lire 2000; salvo, per gli amministratori, il provvedimento della revoca dell'autorizzazione di polizia a tenore dell'art. 9 della legge succitata». Il che significa che gli amministratori reticenti o complici dei proprietari reticenti corrono il rischio di vedersi negata l'autorizzazione a esercitare il loro mandato.

Le disposizioni per la celebrazione del V annuale della Marcia su Roma

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Per la celebrazione del V anniversario della Marcia su Roma che si terrà a Trieste il 30 ottobre, si comunica il programma della giornata e si danno, alle organizzazioni fasciste, le disposizioni occorrenti:

Ore 8.30: Messa in suffragio dei Caduti fascisti nella chiesa della B. V. del Rosario.

Ore 9.30: Deposizione per parte del Direttorio Federale di una corona sull'ara dei Caduti fascisti al Cimitero di Sant'Anna.

Ore 9.55: Arrivo dell'on. De Stefani alla Stazione Centrale.

Ore 9.30: Ammassamento della Milizia, delle organizzazioni fasciste, delle associazioni combattentistiche e degli altri enti cittadini in Piazza Unità.

Ore 10.15: Rivista della Milizia.

Ore 11: Inaugurazione della lapide ai Caduti fascisti nella sede del Fascio (ingresso dalla via S. Carlo per le autorità e dalla piazza G. Verdi per le famiglie dei Caduti fascisti).

Ore 12: Discorso commemorativo dell'on. Alberto De Stefani al Politeama Rossetti.

Ore 13.30: «Rancio d'onore» in sala del Littorio all'on. De Stefani con la partecipazione delle autorità cittadine, dei podestà e segretari politici della Provincia.

Ore 15.30: Intervento delle autorità al Concorso ippico.

Ore 17: Rivista dei dopolavoristi nel viale XX Settembre. Inaugurazione dei locali del Dopolavoro e della Mostra fotografica.

Ore 20.30: Trattenimenti nelle varie organizzazioni dopolavoristiche.

Ore 21: Serata di gala al Politeama Rossetti.

Disposizioni generali per l'ammassamento

Per quanto riguarda la Milizia, gli ordini verranno impartiti dal Comando della VI Zona.

L'ammassamento delle organizzazioni fasciste, delle associazioni combattentistiche e degli altri enti cittadini avverrà in Piazza Unità alle 9.30 secondo la disposizione segnata nel grafico illustrativo che, a tempo debito, sarà pubblicato sui giornali.

Ogni organizzazione per suo conto, con bandiere o gagliardetto, penserà all'adunata degli iscritti, che dovranno giungere sul posto loro assegnato perfettamente inquadrati; gli iscritti al Fascio di Trieste si aduneranno in Piazza Verdi, davanti alla sede della Federazione alle 9.15, donde, incolonnati, saranno guidati al posto di schieramento.

I Fasci della Provincia, con le organizzazioni rispettive, dai punti d'arrivo, inquadrati affluiranno sul posto loro assegnato in Piazza Unità.

Per la rivista della Milizia, che si svolgerà in Piazza Unità, e precisamente dalla Piazza Mercato Vecchio alla Piazza Giuseppe Verdi, l'ammassamento non subirà modificazioni.

Finita la rivista, i fascisti e i cittadini si recheranno per proprio conto al Politeama Rossetti per assistere al discorso dell'on. De Stefani.

Il teatro verrà aperto alle 11.45.

Sul palcoscenico prenderanno posto le autorità, i segretari politici, i podestà della Provincia e i segretari delle organizzazioni fasciste con i gagliardetti.

Fasci della provincia

I Fasci e le organizzazioni sindacali della Provincia affluiranno in città con treni speciali di cui si riportano gli orari:

Treno da Monfalcone: Partenza da Monfalcone ore 7.15, arrivo a Trieste ore 8.24.

Treno da Postumia: Partenza da Postumia ore 6.35, partenza da Sesana ore 7.41, arrivo a Trieste ore 8.38.

Il ritorno alle sedi si effettuerà con i treni seguenti:

Treno per Monfalcone: Partenza da Trieste ore 16, arrivo a Monfalcone ore 17.10.

Treno per Postumia: Partenza da Trieste ore 15.35, arrivo a Sesana ore 17.03, arrivo a Postumia ore 18.26.

Per il rilascio gratuito dei biglietti di viaggio valgono le disposizioni impartite, a suo tempo, in occasione della cerimonia del 24 maggio.

Gli orari per le stazioni intermedie saranno pubblicati sui giornali.

Ordine e disciplina

Tanto l'ammassamento in Piazza Unità quanto la manifestazione al Politeama Rossetti debbono svolgersi in ordine perfetto e con rigida disciplina.

A queste due manifestazioni debbono intervenire tutti i fascisti ai quali è fatto obbligo tassativo di indossare la camicia nera con decorazioni.

Tali disposizioni saranno fatte rispettare rigorosamente.

Il segretario federale:
ing. Giuseppe Cobòl.

La mobilitazione della Milizia

Il Comando della 58.a legione comunica:

«Gli ufficiali e camicie nere della legione sono mobilitati per il giorno 30 c. m. e dovranno presentarsi in caserma alle 7 ad eccezione dei reparti della 3.a Coorte, la quale disporrà affinchè i reparti stessi si trovino inquadrati in caserma per le 8.30.

Gli ufficiali f. q. presenti a Trieste e che sono in possesso della divisa sono pregati di presentarsi in settimana (non più tardi di venerdì) e possibilmente dalle 18 alle 19 al comandante della legione per ricevere disposizioni».

Il turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 28 ottobre 1927 a tutto novembre 1927 da effettuarsi dalla sezione staccata di R. Tesoreria, via Geppa n. 3, pianoterra, sarà osservato il turno appresso indicato tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1. Pensionati civili e militari del cessato regime:

a) Vedove ed orfani (sportello n. 8): 29 ottobre dal n. 1 al 900; 31 ottobre dal 901 al 1760; 2 novembre dal 1761 al 6820; 3 novembre dal 6821 al 12000; 4 novembre dal 12001 in poi.

b) Pensionati diretti (sportello n. 6): 29 ottobre dal n. 1 al 1100; 31 ottobre dal 1101 al 2600; 2 novembre dal 2601 al 9100; 3 novembre dal 9101 al 13600; 4 novembre dal 13601 in poi.

2) Invalidi, vedove ed orfani dell'ex esercito austriaco:

c) Invalidi (sportello n. 6): 10 novembre, tutti.

d) Vedove ed orfani (sportello n. 8): 10 novembre, tutti.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno:

Libretti bianchi: 5 novembre dal n. 1 al n. 1346200; 7 novembre dal 2010801 al 2017600; 8 novembre dal 2021801 al 2024600; 9 novembre dal 2027501 al 2030700; 5 novembre dal n. 1346201 al 2010800; 7 novembre dal 2717601 al 2021800; 8 novembre dal 2024601 al n. 2027500; 9 novembre dal 2030701 in poi.

Libretti gialli: 11 novembre dal n. 600000 al 2002700; 12 novembre dal n. 1 al 502600; 11 novembre dal 2002701 in poi; 12 novembre dal n. 502601 al n. 599999.

Libretti rossi: 21 novembre dal n. 1 al 2004000; 21 novembre dal 2004001 in poi.

Tutti gli acconti senza libretto di pensione sia delle vecchie provincie sia del cessato regime, saranno pagati il 28 ottobre 1927. Le quote dovute per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 4 novembre 1927.

I pensionati che non si presenteranno nel giorno loro stabilito dovranno attendere per riscuotere che siano cessati i turni cennati e si presenteranno perciò nei giorni 14 al 20, 22 al 24, 26 al 28 novembre 1927.

La seconda conferenza Risolo all'Università Popolare. Oggi, alle 20.45, in via Gatteri 3, l'egregio prof. Michele Risolo terrà la seconda conferenza sul tema «Dal Settecento all'Ottocento». Eccone la traccia: Sensismo, illuminismo e filosofi riformatori dell'ultimo Settecento. Risoluzione ideale dell'antitesi pariniana con l'apporto dell'elemento politico in Vittorio Alfieri. La rivoluzione francese. La nascita dell'uomo nuovo, Ugo Foscolo.

Opera Nazionale Balilla. Il Comitato provinciale è convocato in seduta, questa sera alle ore 21, presso la sede del Partito Nazionale Fascista.

Commemorazione della Marcia su Roma al Circolo Marina Mercantile. Sabato 29 corrente, il Circolo marina mercantile ospiterà la folla delle grandi occasioni per la commemorazione della Marcia su Roma. Il programma sapientemente elaborato dalla presidenza, è quanto mai promettente. Il trattenimento si inizierà con una cena intima alle 20. Alle 22 i vasti saloni si apriranno per accogliere le autorità cittadine, i soci e gli invitati. Al suono di un jazz-band indiavolato si inizieranno le danze che subiranno un breve intervallo alla mezzanotte, ora nella quale, chi desidera, potrà consumare una cena fredda, o ristorarsi nella sala del buffet.

Alla festa, avente carattere eminentemente patriottico, sono invitati i baldi ufficiali parecipanti al grande concorso ippico nazionale, i quali porteranno una brillante nota all'ambiente. La presidenza del Circolo ha voluto, per l'occasione, concedere un numero limitato di inviti speciali, che possono essere richiesti alla Segreteria del Circolo (via Rossini N. 6, telefono 204). Coloro che sono in possesso della tessera permanente possono intervenire senza bisogno di invito speciale. Le prenotazioni alla cena intima ed alla cena fredda della mezzanotte, si chiudono irrevocabilmente giovedì 27 corrente.

Rammentiamo che oggi, con le modalità normali, avrà luogo il solito «thè del mercoledì» dalle 18 alle 21.

Atto magnanimo ed alto esempio

Una cospicua donazione all'Ospedale Regina Elena

La Direzione dell'Ospedale Civico Regina Elena ci comunica un atto magnanimo di generosità compiuto da un'eletta gentildonna piemontese: atto tale che, in apprenderlo, quasi più che di gratitudine, lo spirito si riempie di commozione e di venerazione.

La contessa Corinna Avogadro di Quinto Beglia, spirata a Vercelli nello scorso settembre, inspirandosi al pensiero di eternare la memoria del figlio conte Casimiro, legò tutta la propria sostanza ad opere di beneficenza e di umana assistenza: e per il solo fatto che il figlio ebbe a trascorrere gli ultimi anni della sua vita in Trieste redenta, non volle dimenticare la nostra città, e all'Ospedale maggiore di essa legò in perpetuo i frutti di un capitale di circa 150.000 lire.

Questo la Direzione dell'Ospedale ci comunica con parole di riconoscenza profonda: ma noi pensiamo di potervi aggiungere che i cuori delle madri non s'ingannano, e che la nobile dama piemontese ha sentito nel suo intimo cuore che il nome del conte Casimiro Avogadro avrebbe sempre suscitato nella città nostra una vibrante eco d'affetti. Chi mai potrà dimenticare, a Trieste, di quanti vissero i giorni della redenzione, il conte Casimiro Avogadro? Egli è sempre presente in tutti noi, limpidissimo gentiluomo, specchio d'italianità a tutta prova, buono tra i buoni, cortese tra i cortesi, fraternamente umano con gli umili, egli, vissuto nella più antica aristocrazia di Europa, zelante con meravigliosa intelligenza e intuizione politica al servigio della Patria, egli che avrebbe potuto condurre la vita negli studi e negli svaghi. Noi conoscemmo e piangemmo questo ammirabile figlio che la madre raccomanda al nostro pensiero: noi conosciamo oggi e piangiamo la madre, nè mai sarà ella dimenticata a Trieste, come non sarà il suo figliuolo.

Ma un altro pensiero, che è anche un ammonimento, sorge nell'animo nostro per questa donazione di cui sentiamo la generosità quanto più inaspettata. Ecco una nobildonna piemontese, che forse Trieste non ha veduto mai, ma che sapeva amata fra tutte dal suo figliuolo questa città, ma che sapeva esservi egli stato circondato di amicizia e d'affetti, pensa nella sua ultima ora a beneficare un istituto che provvede agli infelici e agli afflitti di questa città lontana. Hanno fatto altrettanto tutti quelli che, nati sotto il nostro cielo, vissuti nella coscienza dei bisogni cittadini, avrebbero avuto in maggiore o minor misura i mezzi di poterlo fare? Nessuna rampogna ad alcuno: ma valga la forza dell'alto esempio. Reca a tutti la vita circostanze tristi e liete, nelle quali l'animo è quasi prepotentemente trascinato ad esprimersi in un atto di bontà: sentano i nostri cittadini più agiati la voce irresistibile di questi momenti, considerino i bisogni di tante nostre istituzioni benefiche alle quali non può in tutto provvedere il Comune, e trovino ognora la loro guida nell'alta e pura immagine della gentildonna piemontese che ha trovato dolcezza al suo cuore piagato di madre in una suprema ispirazione di carità.

Le medaglie cittadine e il Museo

Da quando esiste a Trieste il civico Museo, il quale, come si sa, possiede il suo medagliere cittadino e sempre ha cercato che esso fosse completo, ogni qualvolta si coniasse a Trieste, per una occasione qualsiasi, una medaglia, la prima cura dei promotori era quella d'inviarne un esemplare al Museo stesso. Per un certo tempo le medaglie non furono frequenti a Trieste, e di rado uscirono dalla cerchia degli avvenimenti ufficiali e degli anniversari delle nostre grandi istituzioni economiche. Ma poi, con l'infervorarsi del movimento nazionale della città, si moltiplicarono anche le medaglie che hanno importanza per la storia dell'irredentismo; e negli anni che seguirono la redenzione, non poche furono le medaglie coniate a onoranza d'uomini e di fatti insigni; e accompagnandosi a queste le altre che celebravano avvenimenti di sodalizi, di istituti, di compagnie marittime, si può giustamente parlare di un periodo di vera rinascenza della medaglia.

Senonchè, col diffondersi di questa forma d'onoranza e di commemorazione, è pure avvenuto talvolta che al pensiero dei promotori non si presentasse il Museo cittadino di Storia: talchè dovette questo stare all'erta per procacciarsi qualche esemplare di medaglia che altrimenti sarebbe mancata alla sua collezione. Non si trattava certo di negligenza voluta, ma piuttosto di una tal quale modestia: onde non veniva in mente che un atto onorifico o commemorativo, nel quale si vedeva una cosa intima, si ricollegasse alla storia della città. Se ciò si fosse affacciato alla mente, non v'è dubbio che nessuna medaglia sarebbe rimasta latitante dal medagliere del Museo civico: giacchè chi proponeva una medaglia, proponeva un atto di onoranza, una consacrazione a memoria perenne, e nulla può onorare meglio, nulla può meglio consacrare alla memoria, che la conservazione documentaria di quest'atto nel medagliere della città. Ma, ripetiamo, talvolta si è modesti: e non si pensa che certi avvenimenti, certe date, certe feste, ricordati con una medaglia, debbano proprio essere tramandati ai secoli in un Museo. E qui è l'errore: avvenimenti, date, feste, commemorazioni, momenti della vita sociale, entrano anch'essi nel tessuto della storia: tutto ciò che si ricorda appartiene al materiale storico con piena legittimità.

Vogliamo dunque sperare che la consuetudine dell'offerta spontanea di ogni nuova medaglia, qui decretata o qui coniata, al civico Museo di Storia, si mantenga in onore anche nelle nuove generazioni. Il Museo sa certamente il suo dovere, e quando gli consta d'una nuova medaglia, fa il possibile perchè non gli manchi: ma senza dubbio è più naturale che essa gli venga addirittura mandata, come sempre accadde in passato, e che la conservazione nel museo si consideri il più onorifico complemento alla coniazione di qualsiasi medaglia. Giacchè soltanto a questo modo si è sicuri che non si perderà mai nella memoria cittadina, quanto appunto si vuole perpetuato e onorato.

Un momento necessario di stabilità nella Sovrintendenza ai monumenti

Una voce corsa nei circoli che con più amore s'interessano del nostro patrimonio storico ed artistico, farebbe credere alla possibilità di un nuovo mutamento nella direzione della Sovrintendenza ai Monumenti per la Venezia Giulia. La voce è accolta, lo diciamo subito, con rincrescimento: non perchè si pensi che il Ministero della P. I. non voglia mandare altro suo funzionario coltissimo e degnissimo in una importante sede come quella di Trieste, ma perchè necessariamente ogni mutamento di direzione implica da parte del nuovo dirigente un periodo di informazioni e di studi d'almeno sei mesi, durante i quali è inevitabile che l'attività dell'Ufficio di Belle Arti subisca una sosta. Ora noi ci troviamo proprio in un momento nel quale importanti lavori sono pronti all'esecuzione, o ben incominciati, o in pieno avviamento: e nulla tornerebbe più increscioso che veder subentrare, per mutamento di persone, un periodo d'arresto.

Purtroppo il fatto che, quantunque incaricato della reggenza di questa Sovrintendenza, l'ingegnere comm. Ferdinando Forlati, appartenente all'Ufficio di Venezia, non fosse stato nominato a titolare della carica giuliana, ci aveva preparato alla eventualità che un giorno o l'altro cessassero le sue funzioni straordinarie. Eventualità ben dolorosa: giacchè il comm. Ferdinando Forlati è un uomo d'alacrità e d'azione, della cui opera energica risentì beneficio tutta la regione nel campo dell'attività restauratrice dei monumenti e delle opere d'arte; è «l'uomo che ci voleva» alla Sovrintendenza di Trieste, essendo egli non solo un conoscitore d'arte di rapida intelligenza, di soda cultura e di finissimo gusto, bensì anche un architetto, un ingegnere, un sagace tecnico, atto ad assumersi tutte le responsabilità e tutte le iniziative pratiche in una zona dove la maggior parte dei monumenti sono di carattere architettonico. Ma le aspirazioni del comm. Forlati per il suo avvenire non mirano forse al campo speciale della regione nostra: questo è un aspetto personale della questione, nel quale non vogliamo entrare, per quanto esso possa spiegarci che ogni qual tratto si facciano altri nomi per la Sovrintendenza locale.

Quello che a noi sembra importante è che, in questo momento, mentre sono in corso tante opere dallo stesso comm. Forlati valentemente avviate, si eviti, se possibile, un cambiamento della mente direttrice. Noi abbiamo avuto al locale Ufficio Belle Arti, per più d'un lustro, un architetto illustre, che per la sua naturale attività preparò bene il campo d'azione in ogni senso e tracciò direttive che in gran parte ancora perdurano; poi abbiamo avuto, per non lungo periodo, uno studioso di molto valore, ma che qui si trovava impreparato e spaesato, e ne venne un rallentamento d'attività, e possiamo anche dire un'inazione, che ci fece perdere un anno; indi giunse, quasi sconosciuto, con un incarico provvisorio, il comm. Forlati, e negli ultimi due anni, sotto la sua guida efficace, tutte le cose si sono rimesse in moto, senza pregiudizio della mirabile operosità che egli spiegava contemporaneamente a Venezia e nel Veneto. I grandi restauri dei monumenti medioevali di Pola, i lavori intrapresi a Parenzo, le case venete ripristinate a Capodistria, la geniale opera di restaurazione dell'obliata basilichetta di S. Silvestro a Trieste: ed ora siamo all'inizio degli importanti lavori di restauro a Trieste, dallo stesso ing. Forlati condotti a un piano definitivo, studiati e meditati. Come non s'avrebbe a desiderare che almeno questa serie di lavori, delineati con chiara precisione nella sua mente, fossero compiuti da lui, prima di pensare a un'eventuale sua diversa destinazione?

Questo è il pensiero dei circoli di studiosi e d'artisti cittadini rispetto alle voci, che non s'odono del resto per la prima volta, d'un nuovo mutamento nella Sovrintendenza: voci che noi non intendiamo oggi controllare, ma che certo non coincidono con l'opportunità evidente di serbare in questo momento, alla direzione delle cose d'arte della Venezia Giulia, una ponderata stabilità.

Littoria

11.a Centuria Veniero della Legione S. Giusto. Oggi mercoledì 26 c. m. alle 20 adunata della Centuria in Caserma. S'interviene in divisa. Coloro che non posseggono ancora la divisa dovranno presentarsi in borghese.

298.a Legione Milizia Avanguardia G. Oberdan. Tutti gli avanguardisti non studenti, compresi gli iscritti alla Centuria contraerei e alla Centuria ciclisti, si presenteranno giovedì 27 corr. alle 19.30 nella sala convegno degli avanguardisti presso il Comando della Legione (via G. d'Annunzio 1) per ritirare i buoni di prelevamento oggetti di vestiario.

II.a Coorte «La Disperata» della 58.a Legione. Tutti i componenti la X.a Centuria Roiano, XI.a Veniero, XII.a Quis contra nos, ufficiali, capisquadra e militi, sono comandati a presentarsi oggi alle 20, presso il Comando di Coorte. Si procederà disciplinarmente contro i mancanti non giustificati.

Riunione dei direttori filodrammatiche del Dopolavoro. Il direttore tecnico per la filodrammatica invita tutti i direttori delle filodrammatiche aderenti all'O. N. D. a partecipare alla seduta che si terrà giovedì 27 corr. m. alle ore 20 in sede dell'O. N. D. (via Paduina 4, I.).

Corsi premilitari della 58.a Legione. La lezione del I.o Corso premilitare, sezione automobilistica, che si doveva tenere oggi, è stata sospesa. Venerdì alle 20.30 rimane fissata la lezione di teoria militare presso la scuola di via Parini.

I premilitari iscritti al I.o Corso, eccetto quelli della sezione automobilistica, sono comandati oggi alle 20.30 nella palestra di via della Valle per la lezione di educazione fisica.

La prossima grande stagione cinematografica

Una volta, quando i cittadini ritornavano dalla villeggiatura, quasi tutti i discorsi che si udivano nei salotti o nei caffè, o dovunque la gente usava incontrarsi per chiacchierare e discutere, avevano per soggetto, in questa stagione, il teatro. La prossima grande stagione d'opera, gli annunciati spettacoli di prosa: ciascuno esprimeva la sua opinione e i suoi desideri su queste due forme d'arte e di divertimento. Ma oggi, anche in questo, le cose sono, è inutile nascondersela, assai mutate: il teatro vive ancora, ma ha perduto una parte della sua importanza, o almeno della sua esclusività. E tutto quello che esso ha perduto lo ha acquistato il cinematografo.

Non è il caso ora di discutere se questo sia un bene od un male: a noi basti sapere che è: e che tutto quanto è, ha una ragione profonda per essere, e quindi ogni diritto ad essere preso in attenta considerazione da che vive nel presente e a contatto del pubblico. Ed il pubblico oggi non ci chiede solo quali saranno nel prossimo inverno le novità di canto o di prosa, ma anche quali saranno i grandi spettacoli cinematografici ai quali gli sarà dato di assistere.

Ed è veramente il caso di parlare di grandi spettacoli e di spettacoli per allestire i quali furono spese somme che nel secolo scorso avrebbero rappresentato la spaventosa identità... di una guerra perduta. La cinematografia è diventata talmente la cosa viva dei nostri giorni che dove non si costruiscono, per contenere le folle sempre più numerose, degli ambienti sempre più vasti, è necessario ricorrere, almeno per le films cosidette d'eccezione, ai grandi teatri. Così anche a Trieste i piccoli cinematografi, non più vasti di un magazzino, dettero luogo negli ultimi dieci anni, agli edifici appositamente costruiti, ad imitazione dei teatri, e da questi essi tendono, per necessità di spazio, a trasmigrare nei teatri veri e propri. Così, per la prossima grande stagione, l'ambiente scelto dalla Società Anonima Teatri e Cinematografi, è stato il teatro più ampio di cui disponga la nostra città, e cioè il Politeama Rossetti. Altre films, invece, di un carattere più intimo e meno spettacoloso, verranno proiettate al vecchio Filodrammatico, oggi ribattezzato: Teatro del Corso.

La stagione avrà inizio nel mese prossimo al Politeama Rossetti con «LA GRANDE PARATA», di cui ciascuno avrà inteso parlare. E quelli che l'hanno veduta (per esempio a Milano, dove tenne per oltre quaranta giorni lo schermo al Dal Verme, che corrisponde per Milano al nostro Rossetti), ci assicurano concordemente che essa sia la più grande, e si può dire la sola degna ricostruzione dell'ultima guerra. Vi si riscontra una potenza d'insieme, una esattezza dei particolari veristici, una ricchezza, anzi una prodigalità, di mezzi adoperati, che il pubblico viene trascinato dall'entusiasmo ad una specie di follia emotiva con grida, battimani, svenimenti... ed episodi del genere. E' un'edizione recente della Metro Goldwin, ed ha per interpreti principali John Gilbert, Karl Dane e Renée Adorée. Ma il suo fascino particolare è dato dall'azione svolta dalle grandi masse, e nell'illusione perfetta che essa presenta della realtà, terrificante in uno e gloriosa, dalla quale siamo appena usciti. E l'impresa ci assicura che a Trieste essa verrà, malgrado le ingenti spese che la cosa comporta, proiettata nella sua integrità, e cioè senza tagli, e con tutti i mezzi scenici ed orchestrali, che sono in parte una novità, particolari a questa film, che ha segnato una tappa nella gloria della cinematografia.

Seguiranno, sempre a cura della Società Anonima Teatri e Cinematografi, altre film di fama mondiale. Vedremo, nell'ordine da noi presentato, le «Avventure di Casanova», il grande avventuriero libertino del Settecento veneziano, con Rina de Liguoro, Diana Karenne e Ivan Musjoskine; quelle leggendarie dell'«Ebreo errante», che sarà l'indimenticabile Jean Valjean dei «Miserabili», l'attore Gabriel Gabrio: poi «Metropolis», che rappresenta lo sfarzo massimo dell'arte muta tedesca; poi «Resurrezione» di Leone Tolstoi, che fu curata e messa in scena dal figlio dello scrittore, e che, se è vero quanto dicono, che cioè essa non è in nessun modo una profanazione del pensiero e dell'umanità di Tolstoi, è già una grande cosa, ed una grande vittoria per il cinematografo. Dalla Russia zarista passeremo con «Notte d'amore» o «Feudalismo», dei quali saranno interpreti principali Vilma Banky e Ronald Colman, al fosco ed in tanta parte ancora misterioso Medio Evo. Le altre grandi novità della stagione saranno un dramma di A. Schudermann: «La carne e il Diavolo» (nell'originale: «Il passato che non muore»), protagonista la molto giovane ancora e già molto celebre bellezza di Greta Garbo: la Fox-Film «Aurora», per la quale fu costruita un'intera città, e in cui figurano cinquemila comparse, sulle quali campeggia l'eroica ed aggraziata figura di Giorgio O' Brien; «Settimo cielo», con Charles Farrel e Janel Gaynor. Una film poi, che per la sua importanza eccezionale, può essere messa vicino alla «Grande parata», sarà «Napoleone», una film francese, nella visione avutane da Abel Gance: protagonista Albert Dieudonne. Per la ricostruzione dell'epopea napoleonica fu concesso eccezionalmente a Parigi il Teatro dell'Opera, e la sua prima rappresentazione, alla quale assisteva in veste ufficiale il Presidente della Repubblica, ebbe un successo di eco mondiale.

Per questa film furono adottati nuovi procedimenti, lo schermo sul quale viene proiettata è triplice, l'accompagnamento a grande orchestra è stato scritto appositamente da Charles Courdin, che riuscì a ricostruire perfettamente le musiche e le fanfare della Grande Armata, e quelle adottate negli eserciti della Rivoluzione. Meravigliosa è poi la rassomiglianza dell'interprete con la figura del grande condottiero

Insomma un ininterrotto succedersi di belle, grandi e svariate visioni, e tale che il pubblico non avrà più diritto di lamentare l'assenza a Trieste di grandi pellicole e, addirittura, la decadenza del cinematografo. Con queste annunciate, delle quali daremo, volta per volta, maggiori dettagli, i concittadini amanti del cinematografo, e che credono nel suo avvenire d'arte oltre a quello di essere un impareggiabile divertimento e sollievo dello spirito, avranno modo di controllare tutta la ultima fase della grande produzione mondiale cinematografica.

Chiacchiere a vuoto

Intervista con i colombi di Piazza Unità e di Sant'Antonio con finale canino

In queste giornate di fresco e sereno autunno, talvolta mi piace, durante le ore mattutine, andare a zonzo per le vie della città, senza meta alcuna e all'infuori di qualsiasi volontà precisa. Girare senza pensieri, ovvero con l'unico pensiero di scoprire qualche cosa divertevole più che utile, sciogliere le membra, fantasticare, respirare la frescura spesso rinforzata dalla boretta premonitrice del prossimo inverno. Certo sarebbe meglio consigliabile una passeggiata su per le colline, lungi dai rumori e dai mille imbarazzi cagionati dal trascorrere frettoloso della gente sconosciuta e dai carri e dalle auto e — ahimè! — dalle biciclette, reliquia tutt'altro che innocua di un passato che non si decide a morire. Ma il mio spirito e fors'anche la materia sono più disposti alla pigrizia riflessiva, senza la quale è probabile che a quest'ora disporrei di una «Fiat» settanta cavalli con i relativi corollari, di una villa in campagna, una palazzina in città e il resto che vien da sè.

Io e il colombo maschio

Proprio ieri, in piazza Unità — scoccavano giusto le 10, chè il mio giorno suole spuntare mai più presto delle 9 — m'imbattei in un... colombo, uno stranissimo colombo appartenente alla degnissima e meritatamente rispettata popolazione colombacea, la quale ha scelto a sua sede il palazzo comunale. Conoscerlo e toccare con... mano le sue conseguenze fu una cosa sola.

Ecco. Me ne stavo come un allocco presso il portone — che poi è una portina — del Municipio, quando sentii qualche cosa cadere sul mio cappello, a simiglianza di un sassolino piccolo, minuto, lanciato dall'alto. Curioso di sapere di che si trattasse, tolsi il cappello e guardai. Non fu difficile scoprire la causa, origine del lievissimo incidente sebbene con amarezza pensassi al guaio forse irreparabile subito dal mio copricapo in quel tale punto sul quale il così detto sassolino era piombato.

Guardai in sù e vidi un signor colombo — era maschio, maschissimo — che se ne stava sul limitare della pensilina che protegge il vicino caffè. Il colombo mi fissava coi suoi occhietti lucidi e appuntiti, non saprei dire se umiliati per l'atto inurbano compiuto a mio danno o inorgoglito per avere inflitto una umiliazione a un bipede implume, appartenente cioè alla categoria degli animali più pretenziosi dell'universo, i quali, poveretti, credono di sapere e di potere tutto.

D'un tratto, però, probabilmente nella convinzione che invece di un bipede implume io fossi un sacco di grano turco, il colombo fece un balzo e ad ali spiegate venne giù a posarsi sulla mia spalla sinistra.

— Non ho nulla da regalarti — dissi — tanto più che m'hai rovinato il cappello.

Ma il colombo starnazzò un poco e quindi diede di becco al lobo del mio orecchio. Stavo per ritorcere con un manrovescio l'offesa patita, quando, con mia infinita meraviglia, udii il colombo sussurrare delle parole prima imperiose e poi fatte più chiare.

— Imbecille! Non capisci chè sono venuto per farmi intervistare? Di grano turco ne ho pieno il gozzo, tanto quanto basterebbe per una polentina in accompagnamento allo stracotto di vitello che hai preparato a casa per la colazione. Sei di coloro che scrivono su per i quotidiani? Sì? Ebbene: perchè non dovrei avere anch'io la mia intervista. Non ho forse il diritto a soddisfare la mia vanità di colombo maschio, al pari di voialtri uomini continuamente in fregola di far sapere agli altri ciò che credete di pensare? Credete — bada — poichè in sostanza, quando parlate per essere stampati, dite delle amenità tali da far tenere la pancia ai colombi e ai polli compresi.

Io, invece, ho delle cose serie da dire. Approfitta dell'occasione unica nella tua esistenza di inventore di frottole e ascolta. Non qua: c'è della gente, degli indiscreti. In portineria o, meglio, nello sgabuzzino del signor portinaio, quello sperlungone gallonato che tu certamente conosci.

Così fu che mi trovai seduto dietro i vetri tutt'altro che puliti del casotto del gallonato custode del più pubblico di tutti i palazzi cittadini, davanti a un tavolo che serve a reggere un apparecchio telefonico dell'epoca della pietra — in relazione all'età dell'invenzione del telefono. — Il colombo spicò un saltino e appollaiatosi comodamente sul tavolo, cominciò:

— Anzitutto protesto. Protesto a nome di tutti i colombi municipali — poichè tali noi siamo — per la negligenza delle autorità tutorie nei riguardi nostri. Fai lo gnorri? Fingi di non capire? O non vedi gl'innumerevoli intrusi che ci tocca alloggiare durante l'inverno? Chi li ha mai invitati gli stornelli? O perchè debbono venire qui, proprio qui, sui cornicioni di questo benedetto palazzo costruito a uso e consumo di noi colombi? Conta, enumera le infinite sporgenze, gli oggetti, i rilievi, le nicchie, e converrai che l'architetto ideatore e costruttore si ispirò unicamente alla peregrina idea della rustica colombaia abbellita — convengo — dai fastigi della pietra lavorata. Ora dimmi tu cosa c'entrano gli stornelli? Tanto più che sono stranieri.

Vengono dalla Stiria e dalla Carinzia. Lassù passano l'estate; l'inverno invece, al pari dei ricchi signori in cerca di climi più miti, preferiscono trascorrerlo qui.

Naturalmente dobbiamo far posto agli intrusi. No! Bisognerebbe opporsi, tu dici; impegnare battaglia? Ci si perderebbe in dignità. E' gente di bassa condizione, violenta, maleducata, dedita a mal fare, con l'aggravante — per noi — che sono molti, troppi, e armati di becco duro. La legalità? Come vuoi discutere di legalità con gente che ha in dispregio le leggi e il nostro idioma?

Giù, quindi, nei nostri nidi, a rompere le uova, a malmenare le nostre femmine, a distribuire colpi di becco. Onde noi, proprietari di diritto e di fatto, siamo costretti a stringerci, ad accavallarci, a soffrire. Passaporti? Neanche per sogno: viaggiano in frode; passano il confine sotto il naso o, meglio, sopra il naso di tutti i doganieri e della polizia.

Cosa fare, mi chiedi? Niente altro che imitare gli Stati Uniti. Tanto di catenaccio alle porte di casa e niente forestieri. Ed è qui che l'autorità tutoria dovrebbe intervenire. Provvedi tu a scuoterla; scrivi una «lettera del pubblico»; agita la questione; ergiti a difensore dei sacrosanti diritti dei colombi municipali; bandisci la crociata contro i barbari. Sissignore: barbari e maleducati, chè il mattino prima dell'alba, senza rispetto per i rispettabili abitanti dei dintorni ancora immersi nel sonno, e tanto meno per noi ospiti, fanno un baccano del diavolo, prima di avviarsi ai campi lontani a raccogliere il cibo usuale. Figurati! mangiano insetti.

Noi, invece! Osservi che sono grassoccio? Così così. Ma che lavoro per quel po' di becchime. Scendere e salire — sulle ali, è vero — dai cornicioni alla piazza e viceversa. Dover fare le moine a chi si avrebbe voglia di mandare al diavolo. Piegare la propria volontà all'altrui capriccio per ricevere in guiderdone una manciata di grano turco Senza contare i pericoli annessi e connessi al fatto di essere pubblici colombi, vale a dire proprietà di tutti e di nessuno.

Così è che la settimana scorsa, la colombina del mio cuore cadde fulminata sotto i colpi crudeli di un mascalzone armato di fionda.

E' vero: di colombine ce n'è in abbondanza, per cui ho potuto sostituire subito la defunta. Ma quella mi era così cara: tubava tanto bene ed era così presta ai miei volubili voleri!

Io e il secondo colombo seguiti dai cani

Più tardi capitai, non so perchè, presso la chiesa del gran Taumaturgo, là, in cima al canale, poveretto, la cui esistenza è discussa e minacciata dagli amatori del cosiddetto nuovo. E, strano a spiegarsi, mentre me ne stavo a studiare cosa sarebbe rimasto del canale se il progetto dei molti progettisti interratori venisse attuato, un colombo — maschio anch'esso — venne a posarsi sulla mia spalla, destra questa volta. Non per nulla — pensai — appartiene alla colonia dei colombi santificata dalla residenza, per cui, in ogni caso, vuol'essere dalla parte del buon ladrone anzichè da quella del cattivo, del quale ebbe a lamentarsi Cristo.

Ammaestrato dalla vicina esperienza, compresi subito che anche il secondo colombo aveva voglia di un'intervista, onde cominciai io stesso a interrogarlo.

Conversazione rapida. Risposte del colombo piuttosto improntate ad umiltà, così come si addice a un colombo abitante sui cornicioni e le trabeazioni di un luogo santo com'è la chiesa di S. Antonio Nuovo.

— Siamo abbandonati. Laggiù, in piazza dell'Unità, c'è chi si compiace di spendere qualche quattrino per acquistare il grano turco e distribuirlo ai signori colombi. Qui è molto se giornalmente capitano due o tre persone caritatevoli munite del solito cartoccetto con qualche cibaria. Senza la provvidenza divina saremmo tutti morti.

La giustizia vorrebbe diversamente. Vorrebbe, cioè, che il bene e il male fossero distribuiti con equità e in parti eguali fra tutti i figli di Dio.

Potremmo — tu dici — migrare? Andare anche noi in piazza Unità? Ci provammo, talvolta, ma dopo la prova ne abbiamo dimessa l'idea

Figurati! Siamo stati accolti come se fossimo appestati. La numerosa coorte dei ben nutriti di piazza Unità si lanciò contro di noi animata dai più belligeri sensi, e giù botte da orbi; per cui tornammo qui, con molte penne in meno e qualche brano di carne lasciato nella tenzone. Ormai siamo rassegnati a vivere di stenti, confidando solamente nel Santo miracoloso che ci ospita. Chissà, forse giorno verrà in cui sui tetti della chiesa germoglierà il grano e noi avremo da nutrirci abbondantemente.

Comunque, a nome di tutti i colombi di Sant'Antonio, io protesto contro la iniqua misura per cui c'è chi ha troppo e c'è chi ha niente, mentre tutti hanno diritto a vivere. Non siamo forse colombi anche noi?

Aggiungi che — modestamente — per il solo fatto di abitare in luogo santo e, certamente, più degno, esteticamente, del palazzo civico, noi potremmo vantare una nobiltà originaria e consuetudinaria ben superiori a quella dei nostri simili di piazza Unità.

Più tardi, ma era molto tardi, a Barcola, mi toccò di assistere a una zuffa canina. C'era un osso di mezzo e ciascuno dei due contendenti voleva addentarlo. Se non che finirono con l'addentarsi entrambi.

Fin quando non intervenne il signor «sinter» che li accalappiò tutti e due traendoli poi nella carretta della morte.

I cani, si sa, non hanno la mansuetudine dei colombi per cui invece del becco adoperano nei loro bisogni di difesa o di offesa i denti. Chi ha buoni denti coll'inerente peculio di solide membra finisce con l'avere la ragione dalla sua.

Il signor «sinter» è vero, guastò la festa, o meglio sconvolse la mia esperienza: che c'entra, dicevo fra me, lui? Egli è forse un cane che viene a frapporsi, anzi e più, ad accalappiare due cani in battaglia per un osso?

Se non che, quando la carretta della morte era lontana tanto da non distinguersi più a occhio nudo, da un viottolo veniente dalla vicina calle, sbucò un terzo cane, il quale avvicinatosi guardingo all'osso, lo addentò scappando via per la strada donde era venuto e scodinzolando in segno di gioia, per la soddisfazione sicuramente di averla fatta a tutti: ai suoi colleghi in caneria nonchè al signor «sinter» l'intruso.

Me ne tornai a casa contristato. Poichè pensai che in questo mondo non c'è pace neanche fra le bestie simili e tanto meno fra quelle di natura diversa. Ognuno vuole per sè quello che gli altri pretendono sia loro. Ma nel costrutto chi ha il meglio è sempre il più furbo. Il terzo cane.

Mostra di pittura. Da iersera è aperta nel Salone Michelazzi in via Mazzini un'interessante mostra di pittura, nella quale le squisite marine e i paesaggi di Guido Grimani hanno a compagne le eleganti caricature di Umberto Ranzato.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà oggi 26 corr., i pegni della gestione 160 dal N. 14001 al N. 15400 assunti nel mese di febbraio u. s. e non rinnovati. L'asta comprende diversi indumenti, biancheria, calze, violini, buste compassi e altri oggetti.

Movimento delle malattie. Dal 15 al 22 corrente, furono denunciati i seguenti casi di malattie contagiose: Difterite e croup 4, Scarlattina 14, Febbre tifoidea 10, Paratifo 3.

Movimento sindacale

La costituzione della Comunità artieri della pietra. L'Ufficio stampa della Federazione fascista autonoma delle Comunità artigiane d'Italia comunica:

Per questa sera alle ore 20 sono invitati in sede della Federazione fascista autonoma delle Comunità artigiane di Italia tutti gli artieri della pietra, abbozzatori in marmo, scultori di ornato e lapidari i quali in base all'art. 5 della legge 30 aprile 1926 n. 563 debbono essere iscritti (a termine di legge dello Stato corporativo) alle Comunità artigiane. Pertanto oggi alle 21 verrà costituita della Comunità (qualunque sia il numero degl'intervenuti) e verrà nominata la consulta. La Federazione invita vivamente i sopradetti a non mancare urgendo la soluzione di gravi problemi di classe.

I contributi sindacali obbligatori degli esercenti belle arti e farmacisti. L'Ufficio provinciale della C. N. S. F. rende noto che sono stati trasmessi alla locale Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione (viale XX Settembre n. 20), i ruoli principali delle categorie belle arti e farmacisti riguardanti il contributo sindacale obbligatorio per l'anno 1927.

Ogni contribuente dovrà versare alla predetta Banca, entro il corrente mese, il contributo di lire 80 unitamente all'aggio di riscossione di lire 1.

I contributi sindacali obbligatori delle ostetriche. L'Ufficio provinciale della C. N. S. F. rende noto che è stato rimesso alla locale Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione (viale XX Settembre n. 20) il ruolo principale della categoria ostetriche riguardante il contributo sindacale obbligatorio per l'anno 1927.

Ogni contribuente dovrà versare alla predetta Banca, entro il corrente mese, il contributo di lire 60 unitamente all'aggio di riscossione di lire 0.70.

Riunione del Sindacato impiegati speditori. Per oggi, mercoledì, alle 19 sono convocati tutti gli impiegati esterni. La seduta si terrà nei locali dell'Ispettorato trasporti via Bellini 1.

Il rinvio del convegno nazionale dei commercianti in concimi chimici. Per opportuna norma degli interessati la Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica che la Presidenza Confederale — in seguito alla ricorrenza del V.o annuale della Marcia su Roma — ha rinviato il convegno nazionale dei commercianti in concimi in Bologna al giorno di giovedì 3 novembre p. v. alla stessa ora e nella sede precedentemente stabilita.

Rappresentanze nel Cile. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica che presso i propri uffici è a disposizione degli associati, per visione, il modulo di contratto contenente le condizioni di rappresentanza d'uso generale nel Cile.

Dopo la truffa di 47.000 lire in profumerie

Le indagini conducono a una serie di denunce e di "fermi,,

Al Commissariato di p. s. del V. distretto si presentò nei primi giorni del corrente mese, il rappresentante locale della ditta in profumerie la «Lombarda» di Milano, e, come già riferimmo, denunciò per truffa certo Giuseppe Rocco, abitante in via del Bosco.

La denuncia

Secondo tale denuncia, il Rocco, nel settembre u. s. qualificandosi per comproprietario di una ditta in olii e vini, sita in via del Lazzaretto vecchio, si era fatto consegnare dalla «Lombarda» una partita di saponi e profumi per un complessivo valore di 47.000 lire.

Per tali merci il Rocco versò subito in contanti 10.000 lire, mentre per il rimanente importo rilasciava due cambiali. Avuta la merce il Rocco — a quanto si affermava nella denuncia — la vendette subito sottocosto. Inoltre per evitare delle sgradite sorprese, adottò una strattagemma consistente nel cedere, con regolarità di fattura, gran parte del materiale alla propria moglie, sotto il cui nome si metteva a smerciare a prezzi irrisori per realizzare, con maggiore facilità, degli utili. Per evitare poi qualche sequestro da parte dell'esattoria comunale, verso la quale era debitore di una notevole somma, il Rocco — sempre secondo la denuncia — intestava un altro blocco di merce a nome della suocera Maria S., abitante a Roma, in località Forte Bocca.

E, dato che le precauzioni non sono mai troppe, il Rocco aveva fatto trasportare la merce dai magazzini della ditta Bruciaglia in puntofranco, a quelli dei Magazzini Generali siti nello hangar n. 41 del vecchio puntofranco.

Sulla base della denuncia, il cav. Terrana si recò assieme al brigadiere Ibba e ad alcuni agenti nell'abitazione del Rocco, ove fu praticata una perquisizione, frutto della quale, fu il sequestro di un certo quantitativo di saponi e profumi, ultimi avanzi dell'affare compiuto ai danni della «Lombarda». Recatisi quindi nei magazzini siti al puntofranco, gli agenti riuscirono a scoprire oltre 6000 chilogrammi di merce varia, che venne sequestrata.

In seguito al risultato di queste indagini, il Rocco venne arrestato e, interrogato, ammise la materialità dei fatti a suo carico, affermando però che a tale disonesta azione era stato spinto da una persona di cui fece il nome.

Come le ciliege...

Dopo questi interrogatori il Rocco venne rinviato al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Con quell'arresto si era chiusa però solo una parte delle indagini. Rimaneva ancora da scoprire chi era l'individuo che aveva spinto il Rocco alla truffa in danno della «Lombarda» e gli eventuali complici.

Le indagini, dirette dal cav. Terrana, ed eseguite dagli agenti del Commissariato col brigadiere Vincenzo Ibba, furono lunghe e difficili, ma alla fine coronate da successo. Infatti si potè successivamente accertare che alle truffe commesse dal Rocco non doveva essere estraneo un fratellastro di lui, Pietro N., il quale avrebbe ripetutamente favorito le malefatte del Rocco, facendolo credere solvibile. Il Rocco inoltre aveva depositato parte della merce ricevuta dalla «Lombarda» nel magazzino del fratellastro, che inoltre gli aveva fornito i primi fondi fondi da versare alla «Lombarda».

Figure di contorno

In seguito a ulteriori investigazioni, nuove figure si delinearono come coinvolte nella faccenda.

Tra i complici figurerebbe tale Mario Z., che secondo la confessione fatta dal Rocco al cav. Terrana, lo avrebbe spinto a truffare la «Lombarda». Lo Z. risulterebbe inoltre responsabile di appropriazione indebita di 900 lire in danno della ditta milanese, in quanto egli con raggiri si sarebbe fatto consegnare per conto della «Lombarda» il denaro dalla ditta Cristoforo Canale, con deposito di mercerie in via S. Maurizio 4.

Le indagini avrebbero poi assodato che lo Z. in veste di concessionario operava in due modi e precisamente da un lato ritirava dalla «Lombarda» la merce per conto suo e la vendeva poi sottocosto, dall'altra presentava alla ditta delle persone di sua fiducia con le quali, già in precedenza aveva stabilito l'attività da svolgersi in danno della casa di Milano.

Così egli aveva venduta una parte della merce al negoziante Pasquale S. col 50 per cento di riduzione sul prezzo effettivo. Altra merce venne pure consegnata dal medesimo allo S. con l'incarico di venderla in contanti, e a... qualunque prezzo, pur di far denari. Risultò infine che operazioni consimili eran state effettuate dallo Z. in danno della «Lombarda» anche con altre ditte di qui e della provincia, i cui titolari sono già identificati.

Tirando le somme

Sulla base di queste risultanze, tutti gli implicati nella faccenda vennero deferiti all'autorità giudiziaria. Parte di essi furono lasciati provvisoriamente a piede libero, mentre alcuni, sui quali gravavano maggiori responsabilità, furono «fermati». Lo Z. che s'è reso irreperibile è attivamente ricercato dagli agenti. Durante il completamento delle indagini furono rinvenute in un magazzino 16 casse di sapone provenienti dalle truffe consumate in danno della «Lombarda». La merce fu sequestrata e restituita alla ditta danneggiata.

Le pericolose scenate di un demente

L'altro ieri, nel pomeriggio, gli abitanti di Verteneglio furono tutti sossopra e vissero momenti di viva trepidazione per le furiose e clamorose scenate che un loro compaesano, l'agricoltore Antonio B., di 56 anni, ad un certo momento inscenò, in preda a un violento attacco di nervi.

Il poveretto, affetto da una malattia mentale che da tempo mina il suo cervello, rincasò verso le 17 e appena fu in casa cominciò a insultare i familiari a rovesciare stoviglie e quindi, gettatosi a terra, si diè a dimenarsi furiosamente.

I familiari, aiutati da alcuni vicini accorsi cercarono di calmarlo e per raggiungere meglio lo scopo fecero pure intervenire i carabinieri del luogo, ma ogni tentativo di ridurre a più miti consigli il disgraziato fu inutile. Anzi, ad un certo punto, il B. fatto un balzo, corse a rifugiarsi nel granaio, donde si diè a proferir minacce contro chiunque avesse osato salire fino a lui.

In breve tutto il paese si raccolse intorno al granaio dove s'era asserragliato il misero, per assistere al penoso spettacolo. Si decise poi di telefonare all'Infermeria Treves la quale, prontamente, inviò sul posto, con un apposita automobile, quattro infermieri, i quali riuscirono a impadronirsi del pazzo, dopo una lotta durata ore, durante le quali il B. aveva lanciato una quantità di patate depositate nel granaio e che lanciava contro quanti vedeva.

Adagiato nell'automobile il B. fu trasportato poi al nostro ospedale psichiatrico dove giunse verso le 2 del mattino e venne accolto nelle sale d'osservazione.

Il trucco della parrucchiera

Giorni or sono si presentò al cav. Mraz, dirigente il Commissariato di P. S. di via Vespucci, tale Giuseppe Bonanno, barbiere, per denunciare Maria Godnov, suddita jugoslava, dichiarando che ella lo aveva truffato di 700 lire, col pretesto di cedergli per 900 lire il proprio salone di barbiere completamente attrezzato — poichè anche lei fa la parrucchiera — sito in via del Rivo 42.

In un primo momento il Bonanno aveva abboccato all'amo, persuaso di fare un ottimo affare, anche perchè il salone, dopo un sommario esame, lo aveva trovato di suo gradimento.

Dopo averle versate le 700 lire a titolo di caparra, il Bonanno permise anche alla Godnov di pernottare nel locale, com'ella aveva espresso il desiderio. Ma il 24 corr. egli ebbe un'amara sorpresa. La posta gli recapitò una lettera nella quale gli si comunicava che il precedente conduttore del locale aveva ricevuto lo sloggio forzato da quella bottega, per morosità! Difatti, nello stesso giorno, nel pomeriggio, un ufficiale giudiziario, presentatosi nel negozio, procedette allo sgombero di tutti i mobili che il Bonanno aveva in buona parte già pagati. Fu allora che si recò a denunciare la donna, la quale venne deferita all'autorità giudiziaria, perchè ritenuta responsabile di truffa, avendo ella ricevuto, già prima della stipulazione del contratto col Bonanno, l'intimazione dello sgombero forzato.

Echi dell'incidente dei «beltramini». In relazione alla notizia comunicataci dal nostro corrispondente di Gorizia su l'incidente svoltosi a S. Daniele del Carso tra alcuni giovani sportivi triestini del Gruppo «Beltrame» ed il figlio del proprietario di un campo, certo Giuseppe Humber, il quali li voleva sloggiare di là, il vicepresidente del Gruppo ci prega ora di rilevare che i giocatori non avevano ancora iniziato, al momento del fatto, il gioco sul campo dell'Humber e che quando seppero del divieto opposto, si allontanarono. E fu solo allora che l'Humber li provocò con frasi ingiuriose. Il rappresentante del Gruppo «Beltrame» rileva poi che non avvenne un tafferuglio, ma vi fu invece un'aggressione subita da uno solo dei «beltramini» da parte di una quindicina di contadini. L'episodio avvenne non sul campo dell'Humber bensì presso l'osteria Starz, cioè ad un buon chilometro di distanza da un luogo all'altro. Dell'increscioso fatto venne, dai carabinieri del luogo, assunto un dettagliato verbale con l'aggiunta di una denuncia da parte dei «beltramini».

Viene da Lecco a Trieste per spararsi una revolverata

Ieri alle 18.30, tale Vittorio L., di 24 anni, mentre trovavasi in una stanza dell'Albergo Vittoria, in via Valdirivo 36, si sparò un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Attratti dalla detonazione, accorsero tosto gli addetti all'albergo, i quali, visto il giovanotto steso sul letto, semisvenuto e sanguinante, si affrettarono a telefonare alla Guardia Medica per il suo immediato intervento. Qualche istante dopo, sopraggiunse il sanitario della benefica istituzione e constatò che lo stato dell'L. era grave. Il giovane, fatto adagiare nell'autolettiga, fu trasportato all'ospedale, dove fu accolto nel decimo reparto.

Per i necessari rilievi di legge si recarono più tardi sul posto i brigadieri Rao e Tamburlini, del Commissariato del III distretto, i quali sequestrarono la rivoltella e dei documenti tra cui una lettera che il giovane aveva indirizzato alla fidanzata. Risultò poi che egli era giunto nella mattinata a Trieste dalla natia Lecco, dove dimora, e pare che abbia cercato di sopprimersi per una delusione d'amore.

Caccia notturna ai polli. La scorsa notte, ladri ignoti, riuscirono ad introdursi in un pollaio a Barcola N. 838 e rubarono otto galline, del valore di circa 160 lire, a danno di Eugenia Scabar. Il furto fu denunciato alla stazione dei carabinieri della borgata.

I segreti dell'arte

Il Capo cuoco: Ai prodotti della Comp. LIEBIG devo i miei ininterrotti successi. Il suo **sàpis** vi contribuisce in modo notevolissimo grazie alla sua indovinata composizione.

RICETTA N. 3

Bue alla mantovana: Fate rosolare con burro una cipolla tagliata a filetti; aggiungete due cucchiai di farina e quattro di salsa di pomodoro, stemperando con un decilitro di vino bianco e tre di brodo rafforzato con la punta di un cucchiaino di **sàpis;** lasciate subbollire per venti minuti per poi unirvi 800 grammi di bue affettato, precedentemente cotto a lesso, 100 grammi di piselli, ambedue cotti e condensati. Dopo dieci minuti disponetelo sul piatto e servitelo ben caldo.

sàpis

l'alleato fedele della massaia

Basta

UNA SOLA ORA DI STUDIO AL GIORNO ED UNA PICCOLA SPESA MENSILE PER PROCURARSI IN BREVE TEMPO UNA

POSIZIONE SOCIALE MIGLIORE

Tutti sanno quale somma di sacrifici finanziari costi ai genitori lo studio dei figli. Tutti sanno quanto sieno richiesti diplomi e titoli di studio a chi si presenta per occupare qualsiasi impiego; tutti sanno quale vantaggio hanno impiegati, professionisti ed operai dalla conoscenza tecnica e specializzata della loro materia,

MA

non tutti sanno ancora che la possibilità di rendersi al più presto padroni del proprio avvenire è facilitata in modo grandissimo dalle

SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA

ROMA - Via Arno, 44 - ROMA
(Palazzo proprio)

Questo Istituto, fondato nel 1892, e che conta oltre 35.000 allievi annui, ha oltre 200 corsi: scolastici, dalle elementari al liceo, e all'Istituto Tecnico Superiore; operai, per capitecnici, capomastri, operai scelti, etc.; professionali, per Segretari Comunali, bancari, magistrali, per Direttori didattici; Professori di stenografia, etc.; di lingue estere, militari per ammissioni ad Accademie e Scuole e preparazione ad esami di avanzamento; agrari, per fattore tecnico, perito zootecnico, etc.; femminili, commerciali, etc.; che si possono seguire senza lasciare le ordinarie occupazioni e il proprio paese.

Domandate subito il Bollettino GRATIS

Ufficio informazioni, speciale per Milano: VIA TORINO, 47
Ufficio informazioni, speciale, per Torino: VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 16

Alimento DELSER
(Amylotrofina)
La migliore farina alimentare per bambini
Indicatissima anche per gli adulti in tutte le convalescenze

Biscotto "Trofè,, Delser
fosforato - al latte - supernutritivo
in Trieste presso la Mutua Farm. Ital. e presso ogni farmacia
Chiedere opuscolo allo
STABILIMENTO «DELSER»
Martignacco (Udine)

Domani al Domani

Teatro Excelsior

un dramma passionale in una cornice di gran lusso,

La donna che scherzava con l'amore

Splendida interpretazione di
SOAVA GALLONE
e
LEON MATHOT

OGGI OGGI
ultimo giorno de
L'uomo della Hispano
dal noto romanzo di Frondaie

I GRANDI MAGAZZINI

ÖHLER

A RICHIESTA GENERALE CONTINUANO LA VENDITA A SERIE DI 1000 DOZZINE DI

CRAVATTE

RIDOTTE FINO A

META' PREZZO

APPROFITTATE DELL' OCCASIONE

STIVALONI tutta gomma
per bordo e industria
da lire 110.- in poi

Nuovi arrivi
SOPRASCARPE di gomma
per uomo, donna e bambini

Linoleum Leop. Haas
Corso V. E. III, 2

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 . tel. 8

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 121.060.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6, Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Tel. 21-96.
SEDI: MILANO, Via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento.
AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale». Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina».

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste Piazza Goldoni 1. telefono 8-01

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

La bastonatura a un lustrascarpe

Il lustrascarpe Michele Scopissa, di ... anni, abitante in via Madonnina 5, ... sera verso le 21, sentendosi poco bene decise di coricarsi un po' prima del solito. Pertanto, verso le 21, dopo sbrigate le sue faccende, appena rincasato, si distese nel lettuccio che certa Sta gli aveva ceduto in affitto. Ad una certa ora la Sta si recò in cucina ove appunto stava dormendo il vecchietto, per accendere il fuoco e scaldare la cena per un suo conoscente, tale Giovanni Bronzin.

Accortasi però dello Scopissa che stava placidamente dormendo ebbe un moto di dispetto e svegliato il dormiente gli disse senza riguardo che egli la disturbava dormendo a quell'ora in cucina. L'altro protestò e, da una parola all'altra sorse fra i due un violento litigio durante il quale sopraggiunse anche il Bronzin che, aiutato dalla donna, cominciò a malmenare il vecchio in modo che questi, con le ossa peste, dovette andarsene. Poi, non potendo reggersi, ricorse alla pietà di alcuni inquilini che però vedendolo così malconcio, impressionati, vollero chiamare la Guardia medica. Il sanitario prontamente accorso, fece trasportare lo Scopissa all'ospedale Regina Elena dove i medici di turno gli riscontrarono la frattura dell'ottava costola.

Ricoverato nel reparto di turno, il poveretto venne dichiarato guaribile in quattro settimane.

Precipita da un impalcatura

Verso le 16.30 di ieri, Giuseppe Centassi, di 22 anni, abitante in via de Fin 4, stava spalmando di colore un serbatoio di benzina alla Raffineria di S. Sabba, ed era salito su di un'impalcatura improvvisata con un'asse sostenuta da funi, quando, per un improvviso strappo, il nodo di una delle funi cui era fissato il tavolone, si sciolse in modo che il Centassi cadde al suolo dall'altezza di oltre sei metri. Nella caduta riportò la frattura della mano destra e altre contusioni in varie parti del corpo. Con l'autolettiga della Guardia medica, il disgraziato venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove, dopo le prime medicazioni, fu accolto nel reparto di turno.

Un carro addosso a un manovale

Ieri, verso le 12, il manovale Salvatore Monzione, di 32 anni, abitante in via dell'Industria 52, stava scaricando un carro di pietre nei pressi delle nuove caserme di Rozzol, quando venne accidentalmente investito ed atterrato dallo stesso veicolo che gli si sbandò addosso.

Con l'autolettiga della Guardia medica il Monzione venne traportato all'ospedale, dove gli vennero riscontrate escoriazioni e contusioni multiple ai torace, alle braccia ed ai piedi.

Dopo la medicazione il Monzione venne accolto nel reparto chirurgico.

TEATRI E CONCERTI

L'ultima dell' "Italiana in Algeri,,

Anche ieri sera per il «Werther», il teatro era gremito dalla platea al loggione di una folla vibrante di commozione. Essa decretò un nuovo clamoroso, trionfale successo a cotesta perfetta esecuzione del poetico spartito del Massenet. Il tenore Wesselowsky — la cui potenza di voce si accompagna ad un potente intelletto drammatico e ne esalta così un'interpretazione profonda, forte e nello stesso tempo finissima — e la signora Maria Roggero, cantante di limpidi mezzi e di grande sensibilità, avvinsero gli spettatori e li trascinarono ad applausi entusiastici, frequenti a scena aperta, interminabili dopo ogni atto e dopo la romanza del terzo atto, cantata dal tenore Wesselowsky con profonda espressione e mirabile dolcezza, e di cui il pubblico ottenne la replica dopo molte insistenze, gli applausi si rinnovarono fervidi e calorosi.

Ottimo il basso Prodan, riuscitissimo il Podestà; il Lussardi (Alberto), lo Scuttola e gli altri. Il maestro Podestà divise con i principali esecutori i calorosi battimani del pubblico.

Questa sera si eseguisce per l'ultima volta il giocondo lavoro rossiniano, che il pubblico triestino ha ammirato nella stupenda edizione offertaci dall'Impresa Sismondi. Lo spettacolo sarà diretto dal maestro Luigi Gerussi. (Turno palchi 4, abbonamento A, N. 8.)

Domani ultima serale di «Werther» (serie d'abbonamento B).

Il signore e la signora Tal dei Tali,, al Verdi

Denys Amiel, l'autore della nuova commedia in tre atti, «Il signore e la signora Tal dei Tali», che si reciterà stasera per la prima volta, è uno dei maggiori commediografi moderni di Francia. Ha un teatro tutto suo, personalissimo, in cui ama descrivere con sottili osservazioni e profonda verità il dramma quotidiano della piccola gente casalinga. Questo genere di teatro è stato chiamato intimista, appunto perchè coglie l'intimità o il segreto sentimentale della casa borghese, e svolge l'eterno rapporto morale tra marito e moglie. Un esempio della forza indagatrice, della lucentezza di osservazioni e della profondità nello svolgimento di dialogo Denys Amiel diede in una commedia che suscitò a suo tempo grande interesse: «La sorridente signora Beudet». Emma Gramatica portò in giro la commedia che venne recitata da noi con molto successo.

Stasera il pubblico potrà ascoltare «Il signore e la signora Tal dei Tali» cui la compagnia di Febo Mari offre un'esecuzione che venne già applaudita e molto apprezzata altrove. Il nome illustre dell'autore e il pregio di questa sua nuova commedia, promettono una serata attraente.

— Ieri sera la commedia «I pescicani» di Niccodemi, trovò nell'interpretazione del Mari, della Bonora e della Lattanzi un efficace rilievo dei suoi caratteri e il pubblico si divertì e apprezzò tutta la bella e intelligente recitazione dei principali esecutori.

Teatro della Commedia. Il successo ottenuto la prima sera da «Divorziamo» del Sardou, fu riconfermato alle rappresentazioni di ieri, da un pubblico distinto e numeroso, che seguì la bella commedia con intenso godimento e applaudì con convinzione ad ogni fine d'atto. Carmelo D'Angeli-Calabrese recitò con distinzione e Amalia Micheluzzi, che di Cipriana fa un'interpretazione personale, fu vivamente ammirata per la naturalezza e la semplicità, tanto che i due bravi artisti si ebbero un applauso a scena aperta.

Gustata la macchietta di Ademaro, espressa con viva comicità da Alessandro Lazzari. Bene gli altri.

Oggi repliche alle 17.15 e alle 20.45.

Prossimamente, una commedia che il pubblico riudirà con piacere: «Come le foglie» di G. Giacosa.

Varietà e Cinema

«La tentatrice» in «première» al Nazionale richiamerà certamente oggi il gran pubblico degli amatori della settima arte. E quale arte! Blasco Ibanez, il celebre autore de «I quattro cavalieri dell'Apocalisse», ha scritto il soggetto, la «Metro Goldwin Mayer» lo ha sontuosamente realizzato e Antonio Moreno con Greta Garbo ne sono stati protagonisti. Un trionfo, dunque, di bellezza ardente e di raffinato buon gusto. Seguirà lo spettacolo di arte varia.

Oggi all'Excelsior ultimo giorno de «L'uomo della Hispano» nonchè la film istruttiva della L. U. C. E.: «L'elettricità da Volta ad oggi». Nella varietà i rinomati cascatori burleschi del Trio Ericks e l'ottimo comico Trinchieri.

Domani un'interessante «première»: «La donna che scherzava con l'amore» con Soava Gallone e Leon Mathot.

Il grande successo di «Mister Wu» al Cinema del Corso. Le folle che ad ogni rappresentazione di ieri hanno stipato il teatro, decretarono a questa grande film della Metro Goldwin un successo entusiastico. Infatti, il possente dramma ha nella realizzazione cinegrafica grande rilievo e avvince l'attenzione dello spettatore sino all'ultima scena. Non va dimenticato che l'interpretazione è stata affidata a Lon Chaney, il grande tragico che se in «Notre Dame» e ne «Il fantasma dell'Opera» destò grandissima ammirazione, qui si sorpassa e rende la figura del cinese con una potenza che stupisce. Accanto a lui, Renée Adorée si consacra grande artista, e la sua grazia e la sua bellezza incantano gli spettatori. Completano il valore di questo eccezionale lavoro la messa in scena fastosa e le belle fotografie che fanno conoscere il misterioso mondo cinese.

Successo vivissimo ottenne anche il programma di varietà, e specialmente il «Duo Cerè» che fu applauditissimo e richiesto di numerosi bis. Oggi si iniziano le repliche dalle 16 in poi.

Ancora oggi e domani, definitivamente, si darà «L'aquila nera» con Rodolfo Valentino e Wilma Banky, all'Italia. Venerdì gran «première» di «Chaplin e... la foca!» La più grande delle pellicole boccaccesche perchè c'entrano pure una.. foca, un leone, un ippopotamo, una giraffa, un elefante ecc. ecc.. tutte vittime del più famoso temporale creato da... Chaplin!

Cine Edison. Siamo agli ultimi giorni di «Gloria» e perciò il pubblico si affretti ad ammirare questo gioiello cinematografico curato in ogni particolare.

Si annuncia prossimamente «Ghigliottina», una speciale interpretazione di Marcella Albani e Willy Fritsch.

Cinema Galileo. «Il navigatore», la divertente e spiritosa commedia con protagonista Buster Keaton, di cui oggi si iniziano le rappresentazioni, farà accorrere gran folla che passerà un'ora di grande ilarità.

Cinema Garibaldi. Straordinario successo della magnifica film «Danubio azzurro, cuori viennesi», insuperabile interpretazione di Lya Mara e Harry Liedke. Oggi si iniziano le repliche dalle 15 in poi. Sono escluse tutte le entrate di favore, le tessere e tutte le facilitazioni a enti e Dopolavoro.

«La potenza delle tenebre» con Germanova al Cine Savoia. Questo immortale romanzo di Leone Tolstoi, portato allo schermo, è riuscito un vero gioiello d'arte. Commoventi le scene della deportazione in Siberia. Principia alle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica Febo Mari. Ore 20.30: «Il signore e la signora Tal dei Tali» di D. Amiel.
Politeama Rossetti. Stagione lirica. Ore 20.30 (Turno palchi A; abb. A. N. 8): «L'Italiana in Algeri».
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Divorziamo» di V. Sardou.
Nazionale. Dalle 16: «La tentatrice» con Antonio Moreno.
Excelsior. Dalle 16: «L'uomo della Hispano» con Huguette Duflos, «L'elettricità da Volta ad oggi» e numeri di arte varia.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Mister Wu» con Lon Chaney, Renè Adoree, e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Catene d'Oriente» con C. Vanel, S. Vernon e numeri d'arte varia.
Eden. Dalle 17: «Il cosacco della guardia» e la commedia «A Pechino» con la compagnia d'operette Marocco.
Cine Italia. Dalle 16: «L'aquila nera» con Rodolfo Valentino e Wilma Banky.
Cine Galileo. Dalle 16: «Il navigatore» con Buster Keaton.
Edison. Dalle 15: «Gloria» con Dolores Del Rio.
Novo Cine. Dalle 16: «Ho ucciso!» con Sessue Hayakawa e Huguette Duflos.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «Danubio azzurro, cuori viennesi» con Lya Mara e Harry Liedke.
Cine Royal. Dalle 16: «Per la porta di servizio» con Mary Pickford.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Desiderio d'amore» con Pola Negri.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15.30: «Carmen» con Raquel Meller.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Carmen» con Raquel Meller.
Cine Buffalo Bill (Raffineria). Dalle 15.30: «Rapsodia delle aquile» con A. Nilsson e M. Allison.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30 «Il cenciaiuolo di Parigi» (Il delitto della Senna).
Cine Venezia. Dalle 16: «La 5.a strada», dramma d'amore.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Lo sciacallo» con Barbara La Marr e Lon Chaney.
Cine Alfieri. «Cavaliere della legge» con Jack Hoxie. In chiusa una comica.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «La potenza delle tenebre» con Germanova.

Cronaca giudiziaria

Assoluzione in sede di Appello

Paolina Hervato, una giovane piranese, faceva la cuoca in un albergo di Portorose e conobbe colà Vincenzo Uva, di 32 anni, da Montecalvario (Napoli), il quale era occupato quale cameriere. L'Uva, però, rievocando tempi passati, quando aveva fatto l'attore cinematografico, fece uso del suo nome di battaglia: Ernesto Landi. E sotto questo aspetto diventò il fidanzato della Hervato, poichè, secondo lei, le aveva promesso di sposarla. Vennero entrambi a Trieste, dove vissero due mesi con i risparmi della Hervato, cioè 2000 lire, e con il ricavato dalla vendita di gioielli, pure di proprietà della ragazza.

Poscia l'Uva sparì, sbadatamente portando seco una valigia della Hervato, la quale, fra altro, fece la dolorosa scoperta che il suo... futuro marito era ammogliato e aveva la sua famiglia a Roma. In seguito alla denuncia della Hervato, l'Uva venne arrestato a Roma e così fu stabilito il suo vero nome.

Come i lettori ricorderanno, il dibattimento contro il Vincenzo Uva si svolse il 3 settembre p. p. e dinanzi ai giudici l'imputato negò la promessa di matrimonio e negò di aver asportato intenzionalmente la valigia della Hervato, valigia, del resto, dalla stessa ricuperata. Il denaro datogli dalla Hervato era stato consumato per vivere assieme alla ragazza.

La Corte, mentre assolse l'Uva dalla imputazione di furto per insufficienza di prove, lo condannò per truffa semplice, in relazione alle 2000 lire della ragazza, a cinque mesi e 25 giorni di reclusione.

L'avv. Robba, nell'interesse del suo patrocinato, appellò contro la condanna e in appello sostenne con abbondanti argomentazioni che non era neppure raggiunta la prova della truffa, onde l'accusato doveva essere assolto.

La Corte di Appello, accolta la tesi dell'avv. Robba, manda l'Uva prosciolto. Presiedeva il cav. uff. Brogiani; P. M. il sostituto procuratore generale cav. uff. Tasso; cancelliere il sig. Godnig; difensore l'avv. Robba.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.45 in via Gatteri 3 seconda conferenza Risolo sul tema «Dal Settecento all'Ottocento».
La conferenza del dott. G. Vlach indetta per domani sera viene rimandata a venerdì.

Società Alpina delle Giulie. Domenica, commemorazione della Marcia su Roma, resta sospesa ogni attività sociale per dare adito ai soci di partecipare alla manifestazione.

Gruppo Universitario Fascista. Il Direttorio del Gruppo Universitario fascista comunica che i propri associati potranno usufruire dell'ingresso ridotto al Teatro della Commedia nei giorni feriali e precisamente tanto per le rappresentazioni diurne che per quelle serali, come i dopolavoristi. Basterà presentare la tessera del gruppo oppure dell'Associazione Goliardica alla cassa del Teatro.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 19 alle 20 è aperta la biblioteca sociale. Alle 21 è convocato il Consiglio direttivo. Domani alle 21 solito trattenimento danzante.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera alle 21 prove del complesso. Domani riunione in sede. Si avvertono tutti gli iscritti all'O. N. D. che domenica dovranno prendere parte alla rivista dopolavoristica.

C. S. Ponziana. Oggi dalle 13 alle 17 gli allievi in campo sociale per l'allenamento individuale. La nuova sede della sezione escursionisti si trova in Piazza Ospedale (Caffè Italia, interno, tel. 1144).

Circolo del Magalà. I soci sono invitati per questa sera nella sede provvisoria del «Gran Caffè Roma» alle 21, per l'assemblea straordinaria. Continuano le iscrizioni per il Teatro Sintetico Futurista. Sia attori che autori scrivano per schiarimenti al direttore Carlo Luigi Cergoli.

G. S. Dreher. I giocatori sono invitati oggi, mercoledì, sul campo sportivo Edera alle 15.30 per l'allenamento.

G. S. Tabacchi. I calcisti e facenti parte della sezione calcio sono invitati venerdì alle 20 in sede (Madonna del Mare n. 13) per la formazione della nuova squadra di campionato.

Club del Monocolo I soci che desiderano iscriversi alla sezione filodrammatica sono pregati rivolgersi in segreteria. Il Comitato feste e il Direttorio sono convocati in seduta questa sera alle 20.30.

Circolo Sportivo «Nevoso». Questa sera alle 19 la sezione filodrammatica in Direzione a Montebello (Palestra «Nevoso»). Alle 19.30 la sezione danza darà un trattenimento in sede.

C. S. «Gloria». Il Consiglio direttivo è convocato oggi alle 20.30. Oggi e venerdì allenamento sul campo di Rozzol. Venerdì alle 20.30 sono convocati tutti i soci.

G. E. Arizona. I soci sono invitati alla seduta di oggi, mercoledì, alle 21, in sede.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 26 ottobre

Turno Generale: marinai (—) 289; giovani coperta in I (—) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (1) 21; fuochisti (—) 253; carbonai (—) 96; giov. camera 3; mozzi camera 1; giov. cucina 18; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (2) 155; giovani coperta in I: (—) 63; giovani coperta in II (—) 66; mozzi coperta (7) 34; fuochisti (—) 282; carbonai (—) 138; mozzi macch. (—) 185.

Cosulich (Sud): marinai (19) 68; giovani coperta (5) 30; mozzi coperta (7) 44; ingrassatori (2) 24; fuochisti (1) 23; fuochisti nafta (8) 33; carbonai (3) 33; giov. macchina (4) 23; camerieri classe di lusso 1; cam. interpreti 1; salonieri I classe 1; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; camerieri III 1; cam. mensa uffic. (1) 1; giovani cam. (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): camerieri (2) 70; giov. coperta (—) 74; mozzi coperta (7) 42; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 28; fuochisti nafta (2) 30; carbonai (1) 18; giovani macchina (2) 24; cam. lusso 1; cam. interpreti 1; cam. I (2) 1; cabinisti I 1; baristi I 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; cam. III (1) 4; cam. mensa uffic. (1) 1; giov. camera (10) 101; mozzi camera (6) 46; giov. cucina (2) 40; allievi cuochi (3) 11; mozzi cucina (7) 16.

Nav. Libera: marinai (—) 16; giov. coperta (—) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 19; fuochisti (1) 33; carbonai (2) 15; garzoni 5; garzoni II 10; mozzi camera (8) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (3) 6.

Tripcovich: marinai (—) 21; giovani coperta (—) 15; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 61; carbonai (—) 35; giovani macchina 3; mozzi macchina 1.

Gerolimich: marinai (2) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (1) 57; carbonai (6) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale inscritti al 25: 1692; imbarcati e cancellati 37; totale inscritti al 26: 1655.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 26 ottobre:
«Atlanta», Trieste Radio; «Cracovia», Bombay Radio; «Dante Alighieri», Cadice Radio, Fiume; «Duca d'Aosta», S. Vicente de Cabo Verde; «Duilio», S. Miguel; «Fiume L.», Alessandria Radio; «Martha Washington», Trieste Radio; «Remo», Trieste Radio, Fiume; «Romolo», Kobe Radio; «Saturnia», S. Vicente de Cabo Verde; «Sofia», Teneriffe Radio; «Taormina» Cerrito.
La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.
A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Poggioreale» naz. da Bengasi con 723 tonn. merci; «Città di Bari» naz. da Venezia con 6 pass.; «Lussino» naz. da Venezia con 5 pass. e 12 tonn. merci; «Galicia» naz. da Berutti con 1 pass. e 1013 tonn. merci; «Boito» naz. da Barcellona con 2 pass. e 348 tonn. merci; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 28 pass. e 2 tonn. merci; «Helouan» naz. da Alessandria con 49 pass. e 495 tonn. m.; «Elswik Tower» ingl.
Partirono ieri i piroscafi: «Atlanta» naz. per Buenos Aires; «Kumanovo» jugosl. per Gravosa; «Caponoli» naz. per Gravosa; «Silvia Tripcovich» naz. per Venezia; «Guido Brunner» naz per Orano; «Città di Bari» per Alessandria; «Quieto» per Zara.

I Magazzini Generali comunicano i posti dei navigli ormeggiati la mattina del 26 ottobre:
H. 1b: «Boito»: M. IV. tram.: «Arcadia»; H. 1 a: «Guido Brunner»; M. III Lloyd A: «Praga»; Lloyd C: «Merano»: Lloyd B: «Gastein»; H. 6: «Cleopatra»; H. 9: «Città di Bari»; H. 12 b: «Solit»; H. 13 a: «Araraquara»; H. 14: «Galicia»; H. 22: «Lussino»; M. I testa: «Bellanoch»; H. 23: «Silvia Tripcovich», vel. «Besnik»; H. 24: «Poggioreale» vel. «Skodra»; M. 0 (30): «Tynedale»; M. 0 (32): «Em. Morandi»; H. 41: «Narva»; H. 42: «Bucovina»; Molo Bersaglieri, H. 43: «Sumatra»; Riva Ottaviano Augusto: «Livenza»; H. 44: «Solit»; R. V: vel. «Salvatore»; M. V: «Friuli», «Chulmleigh»; H. 51: «Leme»; H. 53: «Pilsna»; H. 55-58: «Atlanta»; M. VI: «Adria», «Stella d'Italia»; H. 69: «Caponoli»; H. 69-71: maona 1.

CORRISPONDENZA APERTA

Orfano. Per stabilire definitivamente il «dovere», non il «diritto», di pagare alla vostra padrona di casa la quota chiestavi, occorrerebbe una sentenza della Corte di Cassazione. Meglio è che vi mettiate d'accordo amichevolmente e spieghiate le ragioni per cui non ritenete di dover pagare. — *Willy.* Le vostre domande di carattere puramente commerciale non possono avere risposta in questa rubrica. — *Lettore.* Non è una determinata statura che si richiede all'aviatore, ma speciale attitudine psico-fisica. — *Contrastone.* 1) Non ci sono ancora disposizioni. 2) Affari privati. 3) Non è ancora deciso.
Madre vedova. I figli hanno l'obbligo di provvedere al mantenimento della madre indigente. — *Urgente.* Indirizzate direttamente a S. A. R. il Duca delle Puglie. — *Un separato.* 1) Poichè la separazione legale non è l'annullamento del matrimonio, la modifica del cognome del marito vale anche per essa. 2) Non ci sembra prevedibile il caso di rifiuto della modifica del cognome decisa dalla Commissione anche per il fatto che la persona interessata può prevenire la decisione d'ufficio, presentando domanda di modifica a proprio, ragionevole, piacere.

BORSA DI TRIESTE

22-24 ottobre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	70.90	71.—	Martinol.	162	163
Cons. 5%	83.—	83.50	Medit.	392	394
Obbl. Ven	71.90	71.90	Merid.	650	650
B. Tes. nov.	89.—	89.—	Oceania	95	96
Dan.-Sava	217.—	218.—	Premuda	480	483
Bankitalia	—.—	—.—	Tram	166	167
Comit	1220	1227	Tripcovich	258	259
B. C. T.	556	559	Ampelea	371	372
Credito	785	785	Cant. Nav.	140	138½
B. N. Cred.	519	522	Fram	90	90
B. Roma	107	108	Fin.-Cosul.	195	196
Cred. Pop.	290	291	Cem. Dal.	480	482
Zivnost.	273	274	Isonzo	78	78½
Generali	4670	4685	Spalato	226	227
Ass. Ital.	965	980	Kerka	76	75
Infortuni	2535	2565	Sicmat	166	171
Riun. A	2225	2240	S. T. El. G.	80	80½
Riun. B	2230	2240	Gas-Roma	660	663
Sigorta	240	241	Ilva	145	147
Adria	181½	163	Jutificio	415	417
Cosulich	196½	197	Off. nav.	85	65½
Nav. Dal	96	96½	Pastificio	270	271
Gerol.	635	637	Pilatura	250	251
Libera T.	356	352	St. Dalmine	100	100
Istria-Tr	255	256	St. Tecnico	270	271
Lloyd Tr.	765	763	Terni	416	430
Lussino	355	356			

Pochi affari e minime oscillazioni.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cot. liq. 9.30
dicembre	—	—	520	532	550	545	540
marzo	—	—	529	520	528	529	523
maggio	—	—	516	515	528	528	521
luglio	—	—	510	510	526	530	518
sett	—	—	—	510	—	—	518

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	132
aprile-agosto	—	—	—	—	136
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 24 ottobre

Banca d'Italia	300.000	12.070
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	7250
Credito Italiano	800.000	425
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	850
Ferrovie Meridionali	579.170	450
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	6125
Cotonificio Turati	160.250	725
Cotonificio Veneziano	333.334	4500
Filatura cascami di seta	210.000	1450
Soie de Châtillon	2.000.000	6050
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	2375
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	25
Snia Viscosa	6.666.666	25.225
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	325
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	1250
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	4200
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	3950
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	23.725
Off Mecc. Miani e Silvestri	600.000	475
Adriatica di Elettricità	2.000.000	2375
Elettricità Alta Italia	1.000.000	200
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	700
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	760
Meridionali di elettricità	1.200.000	400
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	10.475
Unione esercizi elettrici	3.375.000	[illegible]
Distillerie Italiane	1.100.000	4975
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	1175
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	[illegible]
Bonifica Terreni Ferraresi	600.000	3100
Istituto Fondi Rustici	600.000	1075
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	1225
Eridania	300.000	1875
Pirelli & C.	240.000	225
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	350

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.725; 3.50 percento netto (1902) 64.75; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 82.90; Obbligazioni Venezie 71.70.
CAMBI: Francia 71.83; Svizzera 352.89; Londra 89.12; Olanda 736.70; Spagna 314.50; Belgio 255; Berlino 437.10; Vienna 258.50; Praga 54.30; Romania 11.40; Argentina oro 17.73; Argentina carta 7.80; New York 18.293; Canadà 18.30; Oro 352.97; Belgrado 32.30; Bucarest 320; Albania 354.85; Norvegia 483; Russia 95.75.

Borsa di Milano. Rendita 70.90; Consolidato 83.425; Banca d'Italia 2170; Commerciale It. 1231; Banca Naz. Crdo. 520; Banco Roma 108; Credito It. 784; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 602; Cosulich 198; Mediterranee 395; Meridionali 650; N. G. I. 515; Libera Triestina 360; Venete Costr. Ferr. 198; Cascami Seta 843; De Angeli 885; Chatillon 168; Linificio Can. Naz. 446; S.N.I.A. 220; Ansaldo 100; Ilva 145; Metallurgica It. 129.50; Elba 45.50; Monte Amiata 365; Monutecatini 195.50; Fiat 398; Isotta Fraschini 171; Bianchi 63; Miani Silvestri 62.50; Reggiane 45; Dalmine 119; Elettr. Adriatica 223; Edison 561; Terni 427; Industria Zuccheri 505; Raffineria Lig. Lomb. 529; Petroli Italia 60; Aedes 8.95; Fondi Rustici 211; Grandi Alberghi 100; Eridania 822; Italo-Amer. 468; Pirelli It. 650; Pirelli e C. 150; Marconi 154; Spalato-Portland 230.
CAMBI: Parigi 71.825; Zurigo 352.85; Londra 89.115; Olanda 736 5/8; Spagna 314.50; Belgio 255; Berlino 437 1/8; Vienna 258.50; Praga 54.30; Bucarest 11.40; Argentina peso oro 17.73; Argentina peso carta 7.83; New York telegrafico 18.2975; New York chèque 18.2825; Belgrado 32.30; Budapest 320; Atene 24.25; Albania 354.86

Borsa di Torino. Il mercato fermissimo in apertura si mantiene buono durante tutta la riunione per ripiegare in chiusura in seguito a numerose vendite che trovano buon assorbimento.
Rendita 71; Consolidato 83.05; Banca d'Italia 2170; Commerciale It. 1224.50; Credito It. 775; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 647; Mediterranee 393; Libera Triestina 366; Cosulich 199; Terni 420.

Borsa di Genova. I prezzi odierni sono per liquidazione di fine prossimo. In complesso siamo più calmi della chiusura precedente. Qualche progresso sui bancari e sulle Viscosa non è mantenuto. Migliorano gli Elettrici. Assorbimento facile e con affari ridotti.
Rendita 71.125; Consolidato 83.30; Obbligazioni Venezie 71.80; Banca d'Italia 2168; Commerciale It. 1225; Credito It. 785; Banco Roma 103; Banca Naz. Cred. 519; Credito Maritt. 501; Aedes 9.10; Meridionali 651; Mediterranee 394; Libera Triestina 364; Cosulich 197; Ilva 146; Montecatini 198.50; Terni 423; Cementi Spalato 232.

Borsa di Roma. Dopo un'apertura ferma il mercato reaziona e chiude debole.
Rendita 70.50; Consolidato 82.90; Obbligazioni Venezie 71.60; Banca d'Italia 2170; Commerciale It. 1225; Credito It. 790; Banco Roma 107.50; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 648; Cosulich 198; Libera Triestina 362; Terni 429; Ilva 147; Montecatini 197.90; Gas 657; Beni Stabili 545; Marconi 143; Cementi Spalato 230; Isonzo 80; Fondiaria Vita 815.

Borsa di Venezia. Rendita 71.10; Consolidato 83.40; Obbligazioni Venezie 71.55; Banca d'Italia 2168; Commerciale It. 1225; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 521; Credito Ind. 563; Assicurazioni Gen. 4685; Cosulich 196.50; Veneziana Navig. 245; Libera Triestina 361; Costruzioni Venete 200; Adr. Elettricità 220.50; Terni 429.50; Cotonificio Venez. 222.50; Gr. Alberghi 98; Montecatini 196.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 25 ottobre: Italia 28.3375; Francia 20.3525; Inghilterra 25.2525; New York 5.18 7/16; Belgio 72.20; Spagna 89; Olanda 208.715; Germania 123.89; Austria 73.175; Svezia 139.7875; Norvegia 136.45; Danimarca 139; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3625; Ungheria 90.675; Serbia 9.135.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

All'Italia
OGGI e DOMANI
ultime definitive rappresentazioni del colosso
L'aquila nera
con
Rodolfo Valentino
il principe degli attori mondiali.
ORARIO: 16 — 17.30 — 19 — 20.30 e 22 precise.
Prossima première:
CHAPLIN e.... la FOCA!
supercomica commedia americana.

OCCASIONISSIMA
SOTTOCOSTO
PER QUESTA SETTIMANA SOLTANTO
Guarniture damascate in tinte chiare con disegni a più colori con frangie a pallottole
Magnifica imitazione di veri Gobelin
Cortine, 3 pezzi . . Lire 130.-
Copertori, 150/200 . „ 63.-
Tappeti, 6 posti, 150/150 „ 47.-
Guarnitura completa (1 paio cortine, 2 copertori, 1 tappeto) L. 290.-
GRANDI MAGAZZINI
WEISS

Pulirsi regolarmente i denti con
KALODONT
DI SARG
vuol dire. mantenerli sani.

OGGI
al Cinema Teatro Fenice
Catene d'Oriente
Film di spettacoloso splendore, senza uguali per la sua drammaticità.
Superba interpretazione di:
Charles Vanel - Suzzy Vernon
Le vicende di questa film, si svolgono in gran parte in mezzo al grande Oceano. Alcuni palombari cercano di ricuperare un grandioso sottomarino colato nei più grandi abissi dove la follia della morte è imminente. Imperniata a queste scene interessanti, si svolge una trama passionale, che può lasciare commosso profondamente l'animo di chi l'ammira.

IMPORTANTI
ARRIVI
SPLENDIDI
MODELLI
NUOVI
PER DONNA
CALZATURE
FANTASIA
CORSO GARIBALDI 3
V. E. A. DEI ROSSI & C.

Il segreto per radersi ogni mattino in modo gradevole, usando indefinitamente la stessa lama, consiste nel possedere un «ALLEGRO» per arrotare ed affilare qualsiasi lama.
Mod. corrente (nero) Lit. 45
Mod. lusso (nichelato) » 65
In vendita: Profumerie, coltellerie e migliori negozi. Concessionario I. CINIGLIO - via Speronari, 7, Milano, tel. 87-797. Opusc. a richiesta

TRIOFOSFORO
Ricostituente - Nervino eroico
La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola e L. 68 le 6 scatole spedisco racc. ovunque Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 10 - Milano (9) - Tel. 85-539

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO CONFEZIONI DA SIGNORA
lo trovate presso
Winkler, Obliaschiak & C.o
CORSO VITTORIO EMANUELE III
MANTELLI INVERNALI da Lire 80.— in poi.

Impermeabili

Unico grande emporio.
Qualità garantita.
Merce fresca da Lire 55 a Lire 600.—
OCCASIONE: Stoffa tipo inglese gommata a Lire 125
TRENCH-COATS
Linoleum Leopoldo Haas
Corso V. E. III N. 2

CINEMA DEL CORSO
MISTER WU
è il brivido dell'estremo Oriente

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 4 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, cameriere, altro personale offresi Trieste o fuori. Via Machiavelli 24. 49939 A

A. OTTIMO personale, miti pretese, Trieste, fuori, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 49933 A

BONNE, istitutrice italiana, cuoche, cameriere, domestiche capaci, ragazza cucina offre. Zeidler. Machiavelli 7. 78232 A

CAMERIERA capace, anche tutto fare Trieste offresi. Garibaldi 17, primo. 78194 A

CUOCA fine offresi, capace qualsiasi lavoro. Offerte Cassetta 21045 A Unione Pubblicità. 21045 A

CUOCA ottime referenze offresi a trattoria. Via Mazzini 32, V. 49848 A

CUOCA conoscenza tedesco offresi. Via Solitario 19, II, presso Jaconich. 49838 A

CUOCHE, cameriere, lavapiatti, domestiche, qualsiasi personale per albergo, restaurante, offre Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 43. 49921 A

DONNA capace, 32 anni, tutti lavori, offresi. Rivolgersi P. S. Francesco 8, portinaia. 49929 A

DONNA anziana capace bene cucinare, buonissime referenze offresi piccola famiglia miti pretese. Via Bosco 48, IV, destra. 49376 A

DONNA giovane cerca posto quale cameriera, solo per giorno, con buone referenze. Offerte Cassetta 21026 A Unione Pubblicità. 21026 A

ISTITUTRICE, cuoche, cameriere, bambinaie, domestiche, personale vario, slavo, tedesco, friulano, Trieste fuori, offresi privati, albergatori. Zonta 5, I. 49797 A

MASSAIA 30-enne offresi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 78133 A

RAGAZZA onesta, capace per tutti lavori offresi a servizio per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 49906 A

RAGAZZA per lavori domestici offresi. S. Francesco 38, portinaia. 49871 A

SIGNORINA media età, brava massaia, onesta, pulita pratica tutti lavori di casa, cucinare e cucito, offresi persona sola, eventualmente due. Cassetta 210 33 A Unione Pubblicità. 21033 A

VICEMADRE signora 50 anni, seria, distinta, onesta, offresi presso signore con uno o due bambini. Cassetta 20985 A. Unione Pubblicità. 20985 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, direttrice, personale fiducia cercasi per Trieste, Roma, Torino, Milano, Napoli, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 49939 B

CAMERIERA fina, cervitore secondo, distinte famiglie Trieste. Domestiche capaci Roma. Lussinpiccolo prontamente cerco Machiavelli 7. Zeidler. 78234 B

CAMERIERA pratica stiro, servizio tavola, ottime referenze, cercasi. Coroneo 3, II, porta 10. 49880 B

CAMERIERE, cuoche, bambinaie domestiche per Milano, Trieste, cercansi. Garibaldi 17, primo. 78198 B

CUOCA capacissima, buoni attestati, disposta recarsi Feltre, cercasi. Rivolgersi via Vasari 17, porta 13. 78168 B

CUOCA per trattoria cercasi. Via Toro n. 16. 78165 B

DOMESTICA capace, che sappia cucinare cercasi. XX Settembre 91, IV, dalle 9 in poi. 78234 B

DOMESTICA sappia molto bene cucinare e stanze, con buoni attestati cercasi. Via Ghega 1, IV p. porta 8. 49859 B

DOMESTICA per tutti i lavori, con attestati, cercasi. Gatteri 13, I. destra. 78193 B

DONNA esperta cucina cercasi. Pulizia, attestati. Via Scorcola 4, porta 9. 78204 B

ISTITUTRICE, governante, cuoche, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi privati, albergatori, Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5, I. 49897 B

PRESTASERVIZI cercasi. Vicolo Castagnetto n. 1 (Fabio Severo). Veneziani. 78148 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, cercasi. Paduina 11, III. sinistra. 78146 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Commerciale 15, I. porta 6. 78203 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Vasari 2, III. porta 21, dalle 8-10. 49881 B

RAGAZZETTA per sorvegliare bambina cerco. Presentarsi via S. Zaccaria 5, I p. 49878 B

RAGAZZETTA giovane, possibilmente slovena, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 78157 B

RAGAZZETTA 16-17 anni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49856 B

RAGAZZETTA prestaservizi tutto giorno cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 8 Bramante 6 Gabrini. 78176 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Presentarsi dopo le ore 10, Vasari 6, porta 11. 78154 B

SIGNORINA capace lavori casalinghi, cucito, dirigere casa, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 21035 B Unione Pubblicità. 21035 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. OFFRESI diplomato per corrispondenza tedesca ed inglese, alcune ore al giorno. Referenze; scrivere S. Michele 2-II, presso Hagek. 78215 C

AGENTE negozio, magazzino manifatture, seterie, confezioni, disponibile subito. Scrivere Cassetta 21040 C Unione Pubblicità. 21040 C

CONTABILE bilancista assume impianti, revisioni bilanci per accomodamenti, miti pretese. Offerte cassetta 22422 C Unione Pubblicità. 22422 C

CONTABILITA', revisioni bilanci, offresi ragioniere, miti pretese. Scrivere Cassetta 21040 C Unione Pubblicità. 21040 C

CORRISPONDENTE perfetta stenografa tedesca, dattilografa, italiano, cecoslovacco, occuperebbesi mattina o dopo pranzo. Cassetta 21372 C. Unione Pubblicità. 21372 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, tedesco, croato, contabile bilancista, viaggerebbe, offresi. Carta identità 960 Fiume. Fermo Posta. 18424 C

DATTILOGRAFA impiegata, bella presenza, occuperebbesi prontamente presso seria ditta. Indirizzo Piccolo. 21041 C

DENTISTA tecnico, capace, occuperebbesi in qualche ambulatorio quale aiuto per alcune ore settimanali. Miti pretese. Cassetta 20978 C. Unione Pubblicità. 20978 C

DICIANNOVENNE pratico corrispondenza italiana, tedesca, perfetto dattilografo, provetto magazziniere, lunga pratica, offresi presso seria ditta, anche a ore. Cassetta 21038 C Unione Pubblicità. 21038 C

LAVORANTE barbiere di prima, papeletano, offresi anche provincia. Scrivere offerte Nardulli, presso Bauer, parrucchiere. Portorose. 78045 C

MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni tecnico-amministrative, cauzione liquida 15.000, abilissimo chauffeur, occuperebbesi. Cassetta 21023 C Unione Pubblicità. 21023 C

PARRUCCHIERA viennese, prima lavorante in ondulazioni, manicure e massaggi, offresi. Cassetta 21050 C, Unione Pubblicità. 21050 C

PENSIONATO statale triestino, media età, molto pratico ufficio, cassa, contabilità, forte garanzia, ottime referenze, cerca decorosa occupazione. Periodo prova semigratuito. Miti pretese. Offerte Cassetta N. 20707 C. Unione Pubblicità. 20707 C

RAGAZZA conosce italiano, sloveno, offresi per praticante ufficio. Cassetta 30027 C Unione Pubblicità. 30027 C

SIGNORINA distinta famiglia, assolta liceale, conoscenza lingue, corrispondente francese, offresi praticante ufficio a primaria ditta o istituto bancario. Cassetta 20984 C. Unione Pubblicità. 20984 C

SIGNORINA qualunque lavoro cucito offresi per famiglie miti pretese. XX Settembre 25, Imperlini. 78169 C

STENODATTILOGRAFA perfetta, tedesca, conoscenza italiano, offresi. Cassetta 21042 C Unione Pubblicità. 21042 C

STENOGRAFA tedesca, perfetta conoscenza italiano, boemo, cerca occupazione, segretaria, corrispondente, ecc. per alcune ore al giorno. Cassetta 21673 C. Unione Pubblicità. 21673 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A-JOUR, punto inglese (attaccature), ricamo a macchina, plissé, monogrammi, eseguisconsi. Massima esattezza. Ginnastica 21, III. destra. 00927 CC

A-JOUR qualsiasi altezza, punto inglese, (attaccature), biancheria, bottoni, ricami, monogrammi. San Sebastiano 4 (atrio). 9797 CC

MATERASSAIA offresi domicilio, suste, materassi; prezzi miti. Malcanton 15, III. 78212 CC

MATERASSAIA abilissima, ripara suste, pezzo 15. Via Ginnastica 48, portinaio. 49658 CC

RICAMATRICE macchina assume qualsiasi lavoro. Alfieri 12, IV piano. 78147 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi, elegantissimi vestiti signora lire 30, mantelli e tailleurs ultima moda 60, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 78233 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, I. 49934 CC

SARTA confeziona rimoderna qualsiasi modello signora, bambini, mitissima. Stoppani 5, sinistra. 49966 CC

SARTA esatta confeziona domicilio e giornata. Risorta 1, porta 12. 49952 CC

SARTA rimoderna vestiti donna, bambini, stira vestiti uomo, biancheria, qualunque altro lavoro a giornata. Ugo Foscolo 3, portiere. 78158 CC

SARTA bianco perfetta, specialmente camicie uomo, pijama, offresi giornata. XX Settembre 46, primo. 49440 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. GOVERNANTE per signore solo. Istitutrice per Roma. Signorine, due, per bar cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 49939 D

CAPO elettricista anni 30-40, lunga pratica centrale termiche motori, distribuzione forza luce cercasi da grande stabilimento industriale dotato centrale propria. Offerte cassetta 21000 D. Unione Pubblicità. 21000 D

CASSIERA, impiegata, riscuotitrice, custode, bariste, persone cauzione cercansi. Via Zonta 5, I. 49897 D

COMMESSO giovane, pratico stoffe signora, cercasi prontamente. Offerte Unione Pubblicità Cassetta 21032 D. 21032 D

CONDUTTORE spaccio vini con cauzione, per S. Giacomo cercasi Indirizzo Piccolo. 78201 D

ELETTRICISTA mezzo lavorante e apprendista cercansi. Lazzaretto vecchio 43, lavoratorio. 78229 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49932 D

GARZONE barbiere cercasi subito. Via Boccardi 5. 49923 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Commerciale 29. 49820 D

OPERAIE in berretti cerco. Portare documenti. Via Francesco Crispi 35, carabinieri. 78128 D

PETTINATRICE mezza lavorante cercasi. Ginnastica 25. 49858 D

RAGAZZA pratica macchina a-jour cercasi. Ugo Foscolo 15, cartoleria. 78058 D

RAGAZZO per negozio ferramenta cercasi. Parini 2, magazzino. 78230 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Presentarsi coi genitori. Indirizzo al Piccolo. 49920 D

RAGAZZETTI lavori negozio cercansi da Calzaturificio Torinese, Corso Vittorio E. 5. 78160 D

SARTA assume paganti con proprio lavoro. Via Gatteri 23, II. 9. 78211 D

SIGNORINA da addestrarsi lavori ufficio cercasi. Cassetta 21024 D Unione Pubblicità. 21024 D

SIGNORINA o nurse diplomata per due bambini, uno tre anni, uno due mesi, con primarie referenze cercasi. Oblath, via Ghega 1. 49859 D

STENODATTILOGRAFA velocissima, segretaria, disposta viaggiare, recarsi Roma, cercasi da studio importante. Dirigersi Hotel Savoia ore 10.30 alle 12.30, camera n. 214. 78192 D

STENODATTILOGRAFO tedesco di nazionalità italiana, cercasi. Industrie Forme Fustelle Calzature, Milano, via Mulino delle Armi 19. 21017 D

STIRATRICE perfetta per fabbrica biancheria cercasi. Via Roma n. 3. 49936 D

VENDITRICE lunga pratica cercasi prontamente. Negozio Mode via Cesare Battisti 12. 49931 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

AMMOBILIATA indipendente, presso piccola famiglia, cerca impiegato stabile. Offerte con prezzo. Cassetta 21047 E Unione Pubblicità. 21047 E

CAMERA mobiliata, poco comodo cucina, cerca signora pensionata, presso piccola famiglia non mestierante. Cassetta Unione Pubblicità. 21028 E

CAMERA vuota, senza cucina, cercano prontamente coniugi soli. Offerte Cassetta 21022 E Unione Pubblicità. 21022 E

CAMERINO vuoto per persona sola, assente tutto giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 78236 E

STANZA vuota cerco per ufficio, posizione centrale. Castaldi, Corso Cavour 15, I. 78137 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. MOBILIATA grande, pulizia, tranquillità, comfort, affittasi prontamente. Valdirivo 42, quarto, 22, ascensore. Visitare 10-18. 78169 F

A A. MOBILIATA una due persone, luce, stufa, eventualmente vitto affittasi. S. Michele 35, porta 5. 49868 F

AA MOBILIATA signorile affittasi anche quindicina. Imbriani 12, II. 78218 F

AA. MOBILIATA affittasi distinta persona, paraggi Stazione Centrale. Ruggero Manna 23, porta 2. 78213 F

AA. MOBILIATA soleggiata affittasi signore solo. Ginnastica 10, IV, sinistra. 78219 F

A A. STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 49861 F

A. ABBONAMENTI, pranzi, cene a scelta, domeniche, feste compreso, prezzi mitissimi, ottima cucina casalinga. Pension Centrale. Corso V. E. III n. 2. 78158 F

A. MOBILIATA, luce, vitto affittasi, donne escluse. Torre bianca 29, terzo. 78142 F

A. MOBILIATA grande, bella, luce, stufa, affittasi a distinto. Via Cecilia Rittmeyer 4 porta 11. 78139 F

A. MOBILIATA, luce, affittasi a distinto. Stuparich 7, porta 5. 49874 F

A. MOBILIATA, 1-2 letti, centralissima, affittasi. Rossetti 4, porta 21. 49865 F

A. STANZA elegantissima, affittasi soltanto signora distinta. Torre bianca 21, 8. 49917 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Via Udine 32, porta 21. 87141 F

A. STANZA matrimoniale, luce, affittasi a due distinti. Timeus 8, terzo. 78177 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi. Sinta per 6, primo, sinistra. 49862 F

ALLOGGIO e vitto famigliare darebbesi. Via Pondares 6, porta 17. 78162 F

CAMERA, ingresso libero, affittasi signore per bene. Via Carpison 9, terzo. 78159 F

CAMERA con salotto, mobiliati, luce, affittasi presso non mestierante. S. Caterina 8, porta 10. 49918 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 49893 F

CAMERA centralissima affittasi a distinto signore. Mazzini 33, porta 8. 49942 F

CAMERA due letti, luce, volendo cucina, affittasi. Bernini 8, porta 10. 49895 F

CAMERA elegante, soleggiata, bagno, stufa, pianoforte, affitta piccola famiglia. Foscolo 38, terzo 9799 F

CAMERA due letti, pranzo, lussuose, cura vestiario, eventualmente uso limitato cucina, amici, coniugi distinti, affittansi. Venti Settembre 21, primo. 49997 F

CAMERETTA mobiliata, luce elettrica, affittasi persona distinta, paraggi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 78167 F

CAMERETTA ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Toti 12, porta 6. 49894 F

CAMERETTA con o senza vitto, affittasi. Solitario 3, porta 25. 49904 F

CAMERINO piccolo, solo letto, affittasi. Pietà 31, porta 23. 49897 F

CAMERINO mobiliato affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10, mezzanino. 78205 F

CAMERINO bene mobiliato, pulitissimo, affittasi. Commerciale 9, III p., sinistra. 78151 F

LETTO affittasi onesto operaio. Via Fonderia n. 4, p. II. 78214 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, sposini, indipendente, «garçonnière», più stanze, affittansi. Zonta 5, primo. 49896 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina, affittasi. Bernini 8, porta 5. 49892 F

MATRIMONIALE o due amici, affittasi. Scala Belvedere 4, I. porta 11. 78152 F

MATRIMONIALE salotto (ingresso scale), comodo cucina, giardino, tutto soleggiato, in villa affittasi. Ind. Piccolo. 78220 F

MATRIMONIALE ingresso libero, affittasi Sanone 5, II piano, scala sinistra. 49855 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi persona stabile prontamente. Piazza Vico 2, I. destra. 78024 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi distinto. Trenta Ottobre 5, quarto, 12. 49873 F

MOBILIATA, luce, mezzanino, affittasi. Foscolo 40, porta 5. 78183 F

MOBILIATA, luce, vitto famigliare, affittasi prezzo mite. Lazzaretto vecchio 45, quarto, destra. 78172 F

MOBILIATA, centrica, luce, stufa, affittasi distinto, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 78135 F

MOBILIATA elegante, telefono, ascensore, centralissima, affittasi presso persona sola. S. Nicolò 34-III, Busutti. 78225 F

MOBILIATA, volendo costo, pressi Caserme nuove, affitta signora. Unione Pubblicità Cassetta 21034 F. 21034 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. XX Settembre 33, IV sinistra. 78216 F

MOBILIATA, luce, affitta piccola famiglia, serio signore. Ruggero Manna 11, porta 7. 78164 F

MOBILIATA affittasi distinto stabile. Via Crispi 17, primo, destra. Visitare 9-15. 49847 F

MOBILIATA soleggiata, pulita, luce, ingresso libero, affittasi distinto signore. Gatteri 24, terzo. 78129 F

MOBILIATA affittasi distinto stabile. Via Corti 3, terzo, pressi Piazza Venezia. 49891 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, vuota, affittasi. Via Udine 12, porta 3. 49898 F

MOBILIATA, luce, affittasi. Via Geppa 17 primo. 49913 F

MOBILIATA bella, due finestre, centralissima, affittasi a distinto, esigesi moralità. S. Lazzaro 20, porta 16. 47903 F

MOBILIATA, ingresso libero, luce, affittasi a distinta persona. Vidali 9, primo. 49905 F

MOBILIATA bene, bagno, pianoforte, eventualmente vitto, affittasi signore o signorina. Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 78196 F

MOBILIATA bella, volendo vitto, affittasi Ruggero Manna 24, porta 6. 49892 F

MOBILIATA pulitissima, luce, bella posizione, unico subinquilino, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 49890 F

MOBILIATA ingresso scale, luce, affitterebbesi distinto impiegato. Bramante 2, III. 78183 F

MOBILIATE una o due, pulitissime, chiare, luce, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 49912 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, affittasi presso distinta famiglia escluse donne. Cesare Battisti 7, terzo, porta 11. 49499 F

STANZA vuota affittasi prontamente a signora sola. Drogheria, Piccardi 26. 21049 F

STANZA elegante, luce, costo finissimo, affittasi a signore. Toro 8-II, destra. 0067 F

STANZA elegante, unico subinquilino, affittasi prontamente. Rossetti 43, p. 14. 41940 F

STANZA elegantemente mobiliata, ingresso libero, affittasi. S. Nicolò 14, II, destra. 78184 F

STANZA mobiliata con telefono, ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Giorgio Galatti 14, I, destra. 78134 F

STANZA mobiliata, vista mare, eventualmente vitto. Franca 5, porta 6. 78143 F

STANZA ingresso libero affittasi uno due distinti signori. Tiziano 9, II, sinistra. 79919 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente distinto signore, eventualmente bagno. San Giovanni 4, II, destra. 78206 F

STANZE due, uso ufficio affittansi. Piazza Goldoni 11, I, porta 13. 49901 F

STANZE due, vuote, belle, grandi, soleggiate, stufe, affittansi ufficio oppure una ufficio, altra attigua letti, mobiliata. Sanità 7, primo. 78170 F

STANZETTA mobiliata, bella, affittasi. Udine 53, primo, sinistra. 78145 F

STANZETTA mobiliata, luce, piccolissima famiglia affitta signorina seria. Indirizzo Piccolo. 49930 F

STANZINO affittasi prontamente. Via Boccaccio n. 12, III. 78161 F

UFFICIO, stanza bellissima, secondo piano Mazzini 17, arredata mobili, Underwood, telefono, riscaldamenti centrale, luce elettrica; esclusi accessori, mensli lire 250 affittasi. 78153 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni 134 G

A. CHITARRA mandolino, apprendesi entro due mesi, infallibilmente; metodi celerissimi, moderni, speciali; lezioni violino. Viale Ventisettembre 12, terzo. 49851 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Corso 3 mesi. Dattilografia. Ginnastica 45. 49853 G

ACCADEMIA danza. S. Francesco 10. Lezioni adulti giornalmente. Lunedì giovedì 18-20, bambini; prima lezione oggi 16-18. Iscrizioni giornalmente. 78163 G

AUTORIZZATA Scuola di pittura, via Roma 22-IV. Corsi preparatori esami ammissione licei artistici, accademie Belle Arti e R. Scuole architettura (Roma, Venezia). Corsi liberi: figura (testa-nudo), paesaggio. Lezioni particolari, collettive. Iscrizioni, informazioni dalle 15-20. 49927 G

AUTORIZZATA scuola di taglio, cucito, metodo praticissimo; apertura corsi diurni, serali, 8 novembre. Gatteri 23, II. 78211 G

BALLARE tutte le danze moderne, imparerete dal m.o Milul in pochissime lezioni. Via Santa Lucia 4. 76852 G

CONTABILE in un mese. Metodo speciale. Battisti 7, III sinistra. 49659 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 49849 G

FRANCESE (Vaudolon, nazionalità francese), italiano, latino (Dilena). Corso Garibaldi 33, porta 12. 49746 G

INGLESE tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 9800 G

INGLESE e tedesco, insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo. 78156 G

LEZIONI d'inglese da diplomata in Inghilterra. Molino a vento 5-I. 49924 G

MATEMATICA, ragioneria, francese, dà lezioni signorina diplomata. Miti pretese. Cassetta 20856 G Unione Pubblicità. 20856 G

PIANISTA giovane, pazientissima, diplomata distinzione Conservatorio Tartini, dà lezioni. Centro. Indirizzo Piccolo. 78155 G

PREPARAZIONE conseguimento licenza Istituto tecnico inferiore, complementari, magistrali, commerciali. (Enenkel). Battisti 7, terzo. 21051 G

SIGNORINA giovane, paziente, studio Losanna, dà lezioni francese. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 78155 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHI avesse trovato portafoglio contenente tessera biglietto di viaggio ed altri documenti importanti, pregato portarlo ufficio telegr. Stazione Centrale. 78181 H

LIBRETTO preghiera S. Teresa smarrito percorso Carducci, Mazzini, Ponterosso. Mancia riportandolo Torrebianca 14 portiere. 49902 H

OCCHIALI tartaruga smarriti. Mancia portandoli via Valdirivo 19 I, Moro. 21043 H

ORECCHINO 8 pietre, smarrito da via Imbriani, San Lazzaro. Portarlo via Imbriani n. 7, Dafrette. Mancia. 49884 H

PORTAFOGLI rosso, contenente importo denaro, documenti, smarrito angolo Settefontane, Piazza Garibaldi; onesto rinvenitore, pregato restituire documenti, trattenendo denaro. Portarlo banco Caffè Nuovo. Piazza Garibaldi N. 8. 78150 H

POVERA ragazza smarrì lire cento, tratto Arcata, Solitario. Onesto, opera pia portandole Arcata 16, I. porta 2. 78210 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI varie grandezze, scambi, ville, magazzini, affittansi senza spese. Via Machiavelli 24. 49939 I

APPARTAMENTO arredato nuovo, 3 locali, cucina, bagno, comodità moderne, affittasi causa partenza. Ginnastica 33, III piano, Gormezano, dalle 10 alle 15. 78027 I

APPARTAMENTO tre camere cucina, adatto sposi; altro due camere; camera cucina, fino sette stanze, tutte posizioni, vuoti, mobiliati; senza spese, affittansi. Corso 41, mezzanino. 78187 I

FONDO con magazzini adatti qualsiasi industria, affittasi. Via Pacinotti 1. 49909 I

PORTINERIA scambiasi con quartiere di camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 78207 I

QUARTIERI piccoli, grandi, villini, stanze cucina, offronsi. Garibaldi 17, I. 78193 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, senza spese, affittansi, scambi. Zonta 5, I. 49896 I

STANZE due, cucina, tutto davanti, comfort, scambiasi con cameretta in più. Manzoni 20, III. Comel. 49899 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO anche semimobiliato, da 2 a 4 stanze, cucina, bagno, cercasi nelle vicinanze Stazione centrale, per coniugi soli. Cassetta 21021 L Unione Pubblicità. 21031 L

APPARTAMENTO mobiliato, bene arredato, cercasi da marito e moglie; moderne comodità, possibilmente palazzo nuovo. M. Wassermann. Hotel Adria. 49877 L

QUARTIERE di 2 stanze, camerino, cercasi o scambiasi con altro di 4 stanze, camerino, paraggi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 78226 L

QUARTIERE vuoto, 2 stanze, cucina, acqua, luce, gas, cercasi. Scrivere capitano Gebanvo. Via S. Vito 5, II. 49860 L

QUARTIERE Rossetti, Conti, anche in campagna, cercasi, oppure scambiasi Cattedrale. Gregorich. S. Leo 2, officina. 78140 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, centro, cerca famiglia distinta senza figli. Affitto anticipato mesi 8. Cassetta 21037 L Unione Pubblicità. 21037 L

VILLA 6-8 stanze, ottimo stato, paraggi Scorcola, vista al mare e giardino cerca in affitto distinta famiglia. Offerte dettagliate Cassetta 21011 L Unione Pubblicità. 21011 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. DISCHI grammofono occasione vendonsi, scambiansi, noleggiansi. Imbriani 14, autoscuola. 77759 M

A. VOLPI (alcune) faine, pelli guarnizioni giacche, mantelli. Devidè. Mazzini 22, II. 49022 M

BOTTI rovere 350, 200, vendonsi. Cvitanich. Lazzaretto vecchio 35, I. 9802 M

CANE da ferma, occasione, vendesi. Via Molino grande 2, negozio. 78178 M

CARROZZE, carri grandi, cane caccia, vendonsi. Occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 78166 M

CARROZZELLA premier, ottimo stato, lire 80, occasione, vendesi. Fonderia 2, porta 5. 49869 M

CASSA Controllo National 800, 2200, 3500, vende Müller. Ireneo 6. Telefonare 997. 49916 M

CASSEFORTI corazzate 2, N. 0, vendonsi. Werteim una N. 3. S. Nicolò 34, III. Busutti. 78225 M

COLTRINAGGI «Moire» splendidi; due poltrone, vendo occasione. Tagliapietra 3, I. 78165 M

FUCILE da caccia americano, calib. 12, cani interni, vendesi occasione. Orario dalle 11 alle 12. Via Malcanton 19. Bottega. 78132 M

GIACCA pelliccia nera finissima, per signora, quasi nuova, vendesi occasione. Via Romagna 60, Traverso, dalle 9 alle 15. 000 M

GRAMMOFONO Pathè, quasi nuovo, con dischi, vendesi. Battisti 27, primo destra. 49900 M

GRAMMOFONO con dischi, occasione vendesi, dalle 14.30 alle 16. Ghega 15, IV. 78171 M

IMPERMEABILE uomo, quasi nuovo, vendesi. Vasari 18, porta 12. 78175 M

ISTRUMENTI chirurgici, anche per dentisti, vende occasione Müller. Ireneo 6. Telefono 997. 49915 M

MACCHINA cucire nuovissima vendesi a rate, altra Singer usata lire 200. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 20564 M

MACCHINA cucire usata, per sarto, altra famiglia, vendo lire 260. Liaci, Riborgo 9. 49926 M

MACCHINA cucire Singer: carrozzella bambini, oggetti diversi, vendonsi. Negozio vini. Chiozza 5. 49911 M

MACCHINA Singer rientrante, nuova, vendesi occasione, anche rate. Indirizzo Piccolo. 49879 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, garantita, buona, vendo. Anastasio 10, II sinistra. 78199 M

MACCHINE scrivere alcune, prezzo buono, vende Müller. Ireneo sei. Telefono 997. 49916 M

MACCHINE ritiro vecchie, cambio nuove, originale Singer, rate mensili, lezioni di ricamo gratuite. Scrivere oppure rivolgersi S. Michele 22, I. Benvenutti. 78191 M

MANTELLO greve, ragazzina; paletot foderato cammello, giovanetto, mantello impermeabile, seminuovi, metà prezzo. XX Settembre 71, pianoterra destra, dalle 14-16. 78136 M

PELLICCIA castoro, uomo forte, splendido collare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49910 M

PELLICCIA signora, gatto russo, splendida, due collari, vendo. Ireneo 6. Müller. Telefono 997. 49915 M

PELLICCIA corta, donna; soprabito uomo, vendonsi. Vasari 19, pianoterra. 49914 M

SERVIZIO originale giapponese Satsuma tee, caffè vasi, vendonsi. Istituto 32, primo destra. 49885 M

SPARHERD quasi nuovo vendesi. Via Media 13, I. Destratti. 78317 M

SPARHERD usato, piccolo, con caldaia, vendo occasione. Corridoni 4. Fabbro. 9804 M

SPECCHI alcuni molati, grandi, misure circa 200x100, vendonsi. Via Giulia 1, porta 7. 49931 M

TAILLEUR nero, cappotti signora, vendonsi. Visitare 10-15. Rossetti 51 A porta 14, III p. 000 M

VESTITI uomo, finissimi; d'occasione: soprabiti, cappotti, vestiti, cappotti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 49857 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

PELLICCIA castorino occasione, cercasi. Indirizzare giornata offerte cassetta 21044 N Unione Pubblicità. 21044 N

PRESSA usata per carta o stracci, cercasi. Offerte cassetta 21029 N Unione Pubblicità. 21029 N

SCURI 140x85 cercansi occasione. Indirizzo al Piccolo. 49752 N

Acquisti, vendite mobili o pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI ufficio americani, scrivanie, armadi, rouleaux, studi completi, guarniture club, stanze pranzo, salotti, compero. Vivante. Beccherie 10 (dirimpetto Bancolotto). 9801 NN

AAA. ANCORA diverse stanze matrimoniali finissime, porte piene, potete acquistare a prezzi mai visti. Steiner, via Geppa 15. 2301 NN

A A A. VOLETE fare un bel regalo? Una guarnitura club? Uno studio? Poltrone club? Grande occasione. Steiner, via Geppa 15. 2300 NN

A. CAMERE matrimoniali massiccie da 1700, porte intere 2500, stanze pranzo 2300 in poi, cucine, attaccapanni. Montagnari, Chiozza 39. 78222 NN

A. STANZA pranzo solidissima, usata, lire 1800, salottino barocco 1000, vendo occasione. Giulia 4, porta 7. 78228 NN

A. STANZA pranzo, credenza, due tavoli, canapè, quattro sedie, vendesi 1200. Stuparich 17. Dell'Oste. 49889 NN

AL magazzino Punzo troverete camere letto matrimoniali 1700 poi; cucine complete 740 poi; sale pranzo comuni, lussuose; sedie, attaccapanni, prezzi nuovamente ribassati. Confrontate qualità. 20211 NN

CAMERA porte piene, vendo metà prezzo causa partenza. Via Istituto 37 A, porta 2. 49935 NN

CAMERA pranzo quercia affumicata, solida, bellissima, vendesi. Via Venezian 24. Falegname. 9798 NN

CAMERA matrimoniale bellissima, garantita, vendesi occasione. Palestrina 8, mezzanino. 78227 NN

CAMERA pranzo quercia, vende d'occasione falegname, via Pietro Nobile 8. 78268 NN

CAMERE letto massiccio 1700; cucine 740; sale pranzo 2500; salotti 550, attaccapanni, poltrone, sedie, prezzi non temere concorrenza. Punzo, Carducci 10. 2021 NN

CASSAPANCA, sedie, seggioloni stile antico, vende occasione intagliatore. Tommaso Luciani 2. 49875 NN

DIVANOLETTO, ottomana peluches moderna, seminuova, vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra 78199 NN

LETTI (due), suste, materassi 480, suste 70, damascate 90, chiffonniere, sgabelli, lavamani, altri mobili, nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino Falceri. 78224 NN

OCCASIONE vendesi ottomana moiré giallo, prezzo mite. Maurizio 16, III. 49937 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante, completi, dischi, vendonsi lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 20211 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa, oppure facilitazioni pagamento, seria garanzia, prezzi notevolmente ribassati. Cesare Battisti 12. 19773 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Fofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Pianino «Kochkorselt» lire 4300; «Rösler» 4500; «Schwander» 2200; Mignon «Kochkorselt», meccanica inglese, 5600; mezzacoda 800. Via Sanità 16. 1736 NN

PIANINO occasione seminuovo. Pianoforte viennese, primi studi, 1200 vendesi. Mazzini 44. 77951 NN

PIANINO stupendo concerto, incrociato, piastra, trepedali, moderatore, vendesi sabato ore 10 pubblico incanto Monte Pietà. Ispezionabile giornalmente mattina. 49850 NN

PIANO tedesco, vendesi occasione lire 1600. Deposito Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANOFORTE marca buonissima, piastra metallica, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 78209 NN

PIANOFORTE Bösendorfer, vendesi. Visitabile martedì, mercoledì e sabato dalle 15 alle 17 in Corso V. E. n. 43, piano secondo. 78160 NN

PIANOFORTE coda, buonissima marca, vendesi occasione. Rivolgersi Exner, Cavour 17. 73202 NN

PIANOFORTI, armonium fabbriche mondiali. Occasioni, scambi, facilitazioni, noleggi. «Zannoni», Imbriani 7. 78195 NN

POLTRONE, canapè pelle, grande formato, vendonsi occasione. Carducci 39, porta 11. 78149 NN

STANZA pranzo massiccia, completa; altri mobili elegantissimi, vendonsi complessivamente 1800 trattabili. Tiziano 9, I, Antinori; visitare pomeriggio. 78186 NN

STUDIO modernissimo costava 9000, vendo 3000 causa partenza. Corso Garibaldi 29, primo. 49922 NN

SUSTE, divani, damigiane ed altri oggetti usati, vendonsi ottime condizioni. Rivolgersi Hotel Moncenisio. 49863 NN

Commercio ed Industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, compero pagando bene. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 78131 O

AA. BRILLANTI, oro, corone a dente, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh. via Mazzini 46. 209 O

A. ARGENTO, brillanti, oro, compero. Signoretto. Corso Vittorio Emanuele 2. 78200 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher. Lazzaro 11, primo 122 O

A. CALZATURE per ragazzi a lire 42; scarpe da ginnastica; stivali impermeabili a prezzi imbattibili, trovansi alla Calzoleria Triestina. Carducci 21. 20936 O

MACCHINE cucire nuove, garantite 30 anni, spola rotonda, vendo lire 520. Sconto speciale rivenditori. Liaci, Riborgo 9. 49926 O

MANTELLI signora (alcuni) recentissimi, modelli, prezzi occasione, vendonsi. Corso V. E. 3, primo piano. 000 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA viaggiatore cercasi da importante calzaturificio. Esigonsi referenze ineccepibili, assoluta pratica ramo affari. Scrivere Calzaturificio Martelli, Verona. 20872 P

PIAZZISTA introdotto vini, liquori, serie garanzie, cercasi. Scrivere Piazza, casella postale 257 Centro, Trieste. 49870 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMIONCINO Gmc efficiente, cambio con diciottopi marciante, rimettendo. Trattoria Drog. Gorizia. 2682 Q

CAMIONCINO Fiat, efficente, vendo o scambio con motocicletta. Indirizzo Piccolo. 9803 Q

MOTO Norton corsa, ultimissimo tipo, come nuova, valore 12 mila, vendesi. Offerte Frisori. Moisè Luzzatto 15. 78114 Q

MOTOCARROZZELLA Norton seminuova, impianto elettrico, qualunque prova, occasionissima 6500 trattabili. Frera 350 testa riportata 4500. Visibili Cremascoli, San Giacomo 20. 78221 Q

MOTOCICLETTA, vendesi causa partenza. Zovenzoni 4. 78139 Q

RIMORCHI nuovi e di occasione, portata da 20 a 100 quintali, tipi speciali per Fordson, sempre pronti. Officine Bertoga e C., Pordenone. 21003 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ABBISOGNANMI 40.000 intavolazione un anno fuori Trieste, pago 10%. Scrivere cassetta 21046 R Unione Pubblicità. 21046 R

BOTTEGA commestibili, vendesi. Via Valmura n. 19 (S. Sabba). 49893 R

CERCANSI 5 mila lire, verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 49854 R

DOTTORE ragioniere 10.000, pratico commercio, associerebbesi seria ditta commerciale, rappresentanze, studio. Cassetta 21030 R Unione Pubblicità. 21030 R

MACELLERIA in buona posizione, acquisterebbesi. Offerte dettagliate cassetta 21027 R Unione Pubblicità. 21027 R

MAGAZZINO centro con scrittoio, telefono e completamente arredato per salumi e formaggi, cedesi. Rivolgersi: via Giulia 14, I sinistra. 77856 R

PER sviluppo lavoro commerciale redditivo e sicuro, cercasi collaboratore con capitale 15-20.000. Cassetta 21025 R, Unione Pubblicità. 21025 R

RESTAURANT caffè, bar, hotel, con stanze mobiliate, 3 saloni, grandiosa sala da ballo, giardino, grande inventario, compreso macchinario, lavoro garantito estate e inverno, paraggi di città, affitto minimo, vendesi causa assoluto riposo, prezzo lire 140.000 trattabili, facilitazioni pagamento; adatto famiglia grande. — Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 78235 R

RIVENDITA tabacchi, cercasi in consegna oppure in affitto. Offerte cassetta 20979 R Unione Pubblicità. 20979 R

SPACCIO vini, decreto osteria, lavoro sicuro, vendo. Indirizzo Piccolo. 49928 R

URGONMI 1200, pegno polizza vita, restituibili 1500. Cassetta 21048 R Unione Pubblicità. 21048 R

2500 urgono, restituibili settimanalmente; garanzia proprio stabile. Indirizzo Piccolo. 78138 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AMMINISTRAZIONE stabili, resoconto mensile, tasso 3%, assume Cehovin, XX Settembre 65, telefono 33-17. 2081 S

BARCOLA. Vendo terreno con cava pietra tese 400; altro 250, strada 5 minuti tram, vista mare. Giacomo Pertot, Barcola via Bovedo 374, telefono 37-02. 49867 S

CASA 5 piani, Ponzianino, buona rendita, vendesi. Cehovin, XX Settembre 65. 2031 S

CASA con giardino, tutto comfort 110.000, vendesi 60.000 saldoprezzo. Industria 5, trattoria. 75190 S

CASA comfort, 2 stanze, cucina, anticamera, camerino, stanzino bagno, orto, 6 quartieri, tutti campagna, paraggi Rossetti, vendesi. Rivolgersi Industria 5, trattoria. 78173 S

CASETTA nuova, 4 stanze, 2 cucine, orto, paraggi via Istria, vendesi. Rivolgersi via Industria 5, trattoria. 78174 S

CASETTA vuota, 3 stanze, cucina, orto, vendesi. Industria 5, trattoria. 78174 S

CASETTA vendesi 6000 lire trattabili ... stria 5, trattoria.

FONDO o piccola casa situata ... quista Cehovin, XX Settembre 65.

FONDO metri 420, pressi Rossetti, ... prezzo occasione. Via Petrarca 7, ...

PALAZZINA con parco, grande lusso ... vendesi condizioni favorevoli. Cass... S. Unione Pubblicità.

SENOSECCHIA 2 case un piano, ... torrezzo Cehovin. XX Settembre 65.

STABILE Duino vendesi, strada ... le, adatto albergo, trattoria, abitaz... volgersi Trieste via Mazzini 6, ...

VILLA n. 59 Viale Regina Elena. Ispezionabile ore 14-16. Offerte acqu... colative per offerenti fino 20 novem... compagnate cauzione lire 25.000, va... sentate fino 31 corrente al curator... niere Filini. Piazza San Giovanni 1.

VILLA 5 stanze, giardino, tutto ... paraggi Rossetti vendesi. Rivolgersi ... stria 5, trattoria.

VILLA con negozio adattabile, ter... dustriale vendo urgentemente ... merciale. Acquisterei Fiat 509. Scriv... sera 2595 Posterestante. Trieste.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

IMPIEGATO privato, media età, ... rebbe signorina distinta, bella ... scopo matrimonio. Cassetta 21036 ... ne Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A. CAPPELLI feltro signora, forme ... tissime da 19.50; si accettano rifor... Negozio Mode Moradei, via Chiozza ...

A. ENORME scelta calzature d'uomo, migliori marche ed ai prezzi più ... Trieste: Calzoleria Muratti, Via M... (dirimpetto al cine Excelsior).

A piccole rate, vestiti lire 250, palet... soprabiti gabardine, biancheria. C... 30, Carmes.

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, ... di stagione pronto e su misura, ... cotonerie, calzature, orologi da pare... dri, ecc. Primaria ditta A. Zitelma... Imbriani 16, accanto ex Buffet Auto... Domandate il foglietto informativo.

A. TINTURA calzature in qualunque ... re. Piazza S. Giovanni 3.

ABAT-JOUR artistici, cuscini, coltri ... assumonsi ordinazioni. Kloor, Mazzini ...

ASTUCCIAIO Goldin avverte spe... clientela nuovo indirizzo: Piazza ... (Tettoia).

LEVATRICE diplomata, riceve gior... te. Via Madonna del Mare 19, II.

LEVATRICE autorizzata, accoglime... stanti, Emerschitz-Sbaizero, Farm... (Ginnastica prolungata), villa propri... interurbano 20-64

OSTETRICA Brelich, diplomata Pa... consultazioni gravidanze; segretezza... so Garibaldi 10.

TOMBA perpetua cedesi in compro... Cassetta 21039 V. Unione Pubblicità ...

Serenamente come visse, spirò ieri sera, dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione, la nostra adorata

Giuseppina Carlino

Addoloratissimi, il marito **EMILIO,** il figlio **MARIO** con la consorte **ERMINIA** e la figlia **ANITA,** unitamente alle congiunte famiglie **PETRICH, AMODEO** e **TENZE,** ne danno il tristissimo annuncio a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, 26 ottobre 1927.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

ALESSANDRO CELLA

cessò di vivere questa mane, nella verde età di anni 18, circondato d... suoi cari.

I desolatissimi genitori **ALESSANDRO** e **GIULIA,** le sorelle **ARG...** e **LIDIA,** il fratello **DUILIO,** nonchè i nonni, lo zio, le zie e tutti ... altri parenti, ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 27 corrente, alle ore ... dalla via Ferriera N. 7.

Trieste, 25 ottobre 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Ieri, dopo lunghe sofferenze, volava al Cielo, la bell'anima del no... adorato angioletto

Liliana

I genitori ten. **GIACOMO CAPIZZI** e **ILDA** nata **CANZ,** unitamente ai nonni e agli zii, col cuore affranto dal dolore, ne danno il triste annuncio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domani 27 corr., alle ore 10, muovendo da via Piccardi N. 52.

Trieste, 26 ottobre 1927.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo lunga malattia, religiosame... portata, mancò ai vivi ieri nelle ... pomeridiane

Maddalena de Bresciani in ...

d'anni 82

I funerali dell'amata Estinta ... luogo giovedì 27 corr., alle ore 10, ... dalla cappella mortuaria dell'Osp... gina Elena.

Trieste, 26 ottobre 1927.

Il dolente consorte **GIUSEPPE** e ... giunte famiglie **R. MARINI, ... SCIANI, BERCICH, TREVI** e **PE...**

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. ...

Francesca ved. Ianco...

spegnevasi serenamente dopo lunga ... nella grave età d'anni 89.

I desolatissimi figli **EUGENIA, ALESSANDRO, ERMINA** in **BENEL... TORIA** e **AMELIA** ved. **BENELLA, ... MATILDE** ved. **BOCCASIN,** nonchè ... **LINA** e **GISELLA,** il genero **LUIGI** ... partecipano la luttuosa notizia.

I funerali seguiranno oggi, mer... corrente, alle ore 14.30, dalla via S... sco N. 40.

Trieste, 26 ottobre 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. ...

Giovanni Iakset...

FALEGNAME

si spense quest'oggi dopo lunghe so...

I figli **MARIO** (assente), **RITA,** ... **ANTONIO** con la consorte, nipoti e ... tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì ... alle ore 15.30, partendo dall'Ospedale ... Elena.

Trieste, 25 ottobre 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. ...

Lionello Fillinic...

fu rapito ai suoi cari questa mane ... 2 anni, lasciando i desolati genitori ... **LETTO** e **MERY,** i nonni, le cognate ... nel più profondo dolore.

I funerali del caro angioletto se... giovedì 27 corrente, alle ore 14.30, d... Antonio Meucci N. 4.

Trieste, 25 ottobre 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. ...

La più bella film della stagione 1927-28, di fronte alla quale impallidirà il ricordo di ogni precedente capolavoro, sarà visibile

OGGI allo schermo del NAZIONALE

LA TENTATRICE

Dal romanzo di Blasco Ibanez, il celebre autore de "I quattro Cavalieri dell'Apocalisse,,

INTERPRETI:

Antonio Moreno e Greta Garbo